

INSEZIONALI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955. Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizioni prestabilita L. 400) - Neurologia L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Artisti collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6.750, trim. L. 3.500 (col. Piccolo del lunedì: 15.150, 7.800, 4.100). ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6.900 (col. Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8.000). Copie arretrate il doppio.

CON IL «SI» DEL CENTRO SINISTRA E L'ASTENSIONE LIBERALE

APPROVATO DALLA CAMERA IL SUPERDECRETO ECONOMICO

La legge, per divenire operante, dovrà ora passare al vaglio del Senato. Voto favorevole all'istituzione dell'Azienda statale per il commercio agricolo

Roma, 14. La Camera ha approvato con 295 voti favorevoli, 186 contrari e 21 astensioni il cosiddetto superdecreto per la ripresa dell'economia nazionale. Hanno votato a favore i democristiani, i socialisti, i repubblicani e i liberali. Hanno votato contro tutti gli altri. Il decreto per essere convertito in legge dovrà essere ora approvato dal Senato. Oggi la Camera ha anche approvato con votazione a scrutinio segreto una serie di provvedimenti già esaminati nei giorni scorsi e precisamente: la conversione in legge con modificazioni del decreto legge 18 marzo 1965 concernente le disposizioni legislative e regolamentari per lo spirito e l'acquedotto di vino (451 voti favorevoli e 51 contrari) l'istituzione dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (315 sì e 187 no) la proroga del termine per la presentazione al Parlamento della relazione della Commissione parlamentare di inchiesta sulla distruzione del Vaiont (448 sì e 54 no).

La Camera tornerà a riunirsi martedì pomeriggio 4 maggio per lo svolgimento di interpellanze ed interrogazioni. Sono iscritte all'ordine del giorno anche le proposte di legge degli onorevoli NATOLI e GUARNA, rispettivamente comunista e missino, sulla riforma urbanistica. Prima della fine della seduta odierna l'on. MALAGUGLI ha rivolto all'assemblea gli auguri di Buona Pasqua, estendendo al Presidente della Repubblica, ad Antonio Segni e alle altre maggiori autorità dello Stato. Si sono associati il Ministro SCAGLIA e il Presidente BUCCIARELLI DUCCI.

Anche oggi sono state approvate al superdecreto alcune modifiche, questa volta senza colpi di scena. Tra i decreti di emendamenti accettati dal Governo, è stato approvato, fra gli altri, un emendamento presentato da ALESSI (PLI) all'articolo 42 per elevare a 200 milioni l'importo massimo degli acquisti di una stessa impresa con i benefici previsti dalla legge. Con una modifica proposta da ROBERTI (MSI) l'esenzione di 25 mila per i fabbricati di nuova costruzione è applicabile anche ai fabbricati costruiti tra il gennaio 1962 e il 1963, oltre che tra il 1964 e il 1968. E'.

La situazione

L'attività politica è entrata in una fase che si potrebbe dire di riposo, una fase preceduta comunque da una giornata intensa di lavoro. Ieri il Consiglio dei Ministri ha tenuto una importante riunione, nel corso della quale sono stati varati alcuni provvedimenti di rilievo, e la Camera ha approvato l'ormai famoso superdecreto per la ripresa dell'economia nazionale. Il decreto legge votato ieri a Montecitorio dovrà affrontare subito dopo l'aula l'esame del Senato, il quale dovrà esprimersi entro il 15 maggio, pena la decadenza del provvedimento. Sul piano interno ci sono da registrare altri due fatti: la conclusione dello sciopero dei ferrovieri, che ha paralizzato per 24 ore il traffico dell'intero Paese e la pubblicazione del testo della sentenza con la quale nello scorso mese di ottobre la quarta sezione del Tribunale di Roma condannò a 11 anni di reclusione l'ex segretario generale del C.N.E.N., Ippolito.

La politica internazionale continua ad essere dominata dal problema del Vietnam, di cui sono ormai in molti a cercare una soluzione pacifica. Oggi il Premier inglese Wilson si incontra con il Presidente degli Stati Uniti, con il quale si presume voglia parlare proprio del Vietnam. Ieri intanto è partito per l'Asia l'invio del Governo inglese, l'ex Ministro Walker, il quale è incaricato di cercare una soluzione alla questione vietnamita. Il viaggio di Walker si svolge all'insegna di numerose difficoltà, dato che i governi della Cina comunista e del Nord Vietnam hanno già fatto sapere di non voler avere contatti con l'invio inglese. Ma quest'ultimo spunto di luce nella possibilità di concludere positivamente il suo viaggio.

Mentre sul piano diplomatico si cerca di superare l'impasse, continua nel Nord Vietnam e nel Sud dello stesso Paese la lotta fra i guerriglieri comunisti e le forze di Saigon e degli Stati Uniti. Nuovi bombardamenti americani sono stati effettuati ieri contro installazioni radar comuniste. Un deposito di armi dei guerriglieri è stato infine scoperto ad una cinquantina di chilometri di distanza dalla capitale del Sud Vietnam.

Il Consiglio federale elvetico ha dichiarato di essere pronto ad incontrarsi con il Premier svizzero, a patto che il prezzo di questo incontro non sia la rinuncia da parte tedesca al principio della posizione per il popolo della Germania.

Il contadino cinese...

non è più costretto alla irrazionale frenesia del lavoro. La nobilitazione psicologica ha un poco rallentato il ritmo, l'implacabile macchina ha ritrovato i freni e il clima non è più quello di una guerra contro un nemico da annientare subito a costo di morire tutti. La Cina ripiglia fiato dopo la folle tensione. Anche l'altoparlante del treno con le sue parabole ricorda ai compagni viaggiatori che un buon comunista ha il dovere di dormire almeno otto ore per notte; ai tempi del grande balzo le notti si restringevano a cinque, non di rado a quattro ore.

In terza pagina il secondo articolo della inchiesta condotta nell'impero di Mao, con un soggiorno di oltre due mesi, dal nostro inviato Gino Nebilo.

l'economia solo per sconvolgere dopo con le riforme di struttura di marca socialista. Le stesse tesi sono state espresse da COVELLI (PDUP), il quale ha anche criticato la decisione del PLI di astenersi, decisione che potrebbe essere definita «un regalo pasquale» dei liberali al Governo.

La ragione dell'astensione liberale è stata spiegata da MALAGODI, il quale ha detto: «Il nostro voto vuole significare approvazione alla direzione in cui mostra di muoversi l'attuale provvedimento, anche se in misura insufficiente, e disapprovazione del contesto politico economico in cui il provvedimento stesso si inserisce». Malagodi ha quindi riproposto la maggior parte delle critiche del PLI alla politica governativa. Secondo i liberali non esistono nel Paese le condizioni necessarie alla ripresa economica. Sarebbe quindi ingiustificato l'ottimismo manifestato dai settori della maggioranza. Malagodi ha concluso: «Siamo sempre in una situazione di incertezza e questa situazione è aggravata dalla ignoranza di cosa voglia fare il Governo in materia politica, economica e sindacale nel prossimo futuro».

Hanno parlato a favore del superdecreto il socialista MARIANI, il democristiano Aurelio CURTI e il socialdemocratico ZUCALLO. Costoro hanno ribadito quanto già dissero in aula i Ministri Colombo e Mancini a conclusione della discussione generale. In particolare, il socialista Mariani ha polemizzato con i comunisti accusandoli di non avere saputo proporre nemmeno in questa occasione una loro soluzione per il problema del meccanismo di sviluppo in una economia mista. I socialisti mirano attraverso la politica di piano a sostituire l'attuale meccanismo di sviluppo con un altro, ispirato alla preminenza dell'intervento pubblico.

E' terminato in seno alla competente Commissione speciale del 45 l'esame in sede referente del disegno di legge per la proroga della Cassa per la ricerca, che dovrà essere discussa in aula alla ripresa dei lavori parlamentari, dopo Pasqua.

studenti chiedevano il «full time», cioè l'impegno dell'università. La legge accoglie in larga parte questa richiesta fissando il numero di ore giornaliere che i professori devono dedicare all'insegnamento, alla ricerca e ai colloqui con gli studenti.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il disegno di legge che modifica l'ordinamento universitario. Il Consiglio si è riunito a Palazzo Chigi alle 18.15 sotto la presidenza di Moro. In apertura di seduta - durante la quale sono stati adottati anche altri provvedimenti che elenchiamo in altra parte del giornale, il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Gui, ha avuto una relazione sulle linee generali della riforma scolastica e del piano di spesa per lo sviluppo della scuola nel prossimo quinquennio. L'esame di questo tema sarà continuato in altra seduta del Consiglio.

Su proposta di Gui il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di un disegno di legge concernente modifiche all'ordinamento universitario. L'importante provvedimento riguarda la riforma dell'ordinamento delle nostre Università, frutto di una lunga preparazione di studio iniziata nel 1962 con la costituzione della Commissione di indagine sullo stato e sullo sviluppo della Pubblica Istruzione in Italia.

Sulla base dei pareri e degli elementi acquisiti, il Ministro della Pubblica Istruzione ha presentato al Parlamento la sua relazione sullo stato della pubblica istruzione in Italia e, nel settembre scorso, le linee direttive per il nuovo piano di sviluppo di tutta la scuola italiana. Lo schema di disegno di legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri è il risultato di questo complesso lavoro preparatorio e tiene inoltre conto del dibattito sviluppatosi nel Paese in questi ultimi mesi.

Le novità fondamentali previste dalla nuova disciplina riguardano la creazione di tre tipi di laurea, e cioè di primo grado (una laurea conseguita dopo due o tre anni di studio e che corrisponde ad un diploma di specializzazione), di secondo grado, che corrisponde all'attuale laurea, e di terzo grado, che si chiama dottorato di ricerca e che si consegue un paio d'anni dopo la laurea di secondo grado. E' prevista inoltre la creazione del Dipartimento per l'attività di ricerca, cioè una sorta di super facoltà che raccoglie le discipline universitarie in modo da mettere a disposizione di corsi appartenenti a diverse facoltà le stesse attrezzature di ricerca, laboratori, impianti e così via.

Il provvedimento affronta e risolve anche il problema della democratizzazione degli organismi universitari stabilendo i criteri di rappresentanza in alcuni organismi. In alcuni, saranno rappresentati anche gli studenti. La legge precisa anche la portata dell'impegno dei professori. Gli assistenti e gli

PER UN'INTERA GIORNATA POSTI IN GRAVE DISAGIO I VIAGGIATORI

DOPO LA PARALISI DI VENTITQUATT'ORE I FERROVIERI MINACCIAANO NUOVI SCIOPERI

L'astensione dal lavoro è stata ieri pressoché totale - In funzione solo una decina di treni straordinari - Caos alle stazioni di frontiera: bloccati turisti ed emigrati



Roma - I pullman militari che hanno sostituito i treni causa lo sciopero sulla linea per Firenze

MENTRE SI MOLTIPLICANO LE VOCI DI UN PROSSIMO ATTACCO COMUNISTA

Sbarca un battaglione a Danang Ottomila i marines ora nella base

Prima azione di guerra psicologica: milioni di manifestini piovono sul Nord. Enorme deposito vietcong di viveri e munizioni scoperto non lontano da Saigon

Saigon, 14. Un altro battaglione di marines statunitensi è sbarcato nelle prime ore di stamane su una spiaggia situata a pochi chilometri a Nord di Danang. Con i lavori parlamentari, dopo Pasqua.

dalle Hawaii, è stato completato l'apprestamento militare statunitense, iniziato qualche tempo fa con lo sbarco nella zona di Danang dei primi reparti del 9.º Corpo di spedizione di marina, comandato dal generale Frederick March. Neppure durante la seconda guerra mondiale, gli americani sbarcarono sulla terraferma asiatica un contingente così importante come quello che si trova ora nel Vietnam del Sud.

Il 9.º Corpo di spedizione è composto da circa 80.000 uomini potentemente armati, e comprende anche due squadriglie di elicotteri e una squadriglia di elicotteri a cacciabombardieri. La maggior parte delle truppe sbarcate oggi saranno inviate nella zona di Hue, dove difenderanno tale città (situata ad una cinquantina di chilometri dal confine con il Vietnam del Nord) e la locale aeroporto.

Il rafforzamento del dispositivo militare americano nella zona di Danang appare assolutamente opportuno e tempestivo agli osservatori, in considerazione delle notizie, secondo cui i preparativi del Vietcong per una massiccia offensiva sono ormai a buon punto e l'attacco potrebbe verificarsi ad ogni momento. Il tentativo

di dissuadere i comunisti dallo sferrare un'offensiva si attua, in ogni modo, oltre che con il formidabile schieramento di forze apprestato intorno a Danang, anche con l'azione continua di disturbo che le installazioni militari nel Nord a i concentramenti di uomini e di materiale bellico nella parte meridionale del Paese.

Anche quest'oggi, infatti, aviogetti americani hanno attaccato installazioni radar militari nel Vietnam del Nord, colpendo inoltre bersagli scelti direttamente dai piloti lungo due importanti arterie. Contemporaneamente, e per la prima volta nella storia del conflitto vietnamita, gli americani hanno dato il via ad azioni di guerra psicologica. Sei aerei hanno lanciato tre milioni di manifestini su alcune località del Vietnam del Nord, per dare alla popolazione che gli attacchi aerei americani contro gli obiettivi militari mirano a porre fine alla aggressione della Cina comunista. Un portavoce militare americano ha precisato che il lancio dei manifestini, in regioni intensamente popolate nella parte meridionale del Nord Vietnam, è il primo di una serie.

I manifestini sono stati lanciati sulle località di Vinh, Dong Hoi, Ha Tinh e Thanh Hoa. Vi è stata una leggera reazione da parte della controrrea, mentre i manifestini cadevano sulle città del Vietnam settentrionale. Essi recavano tre testi diversi: l'uno accusava il leader del Vietnam del Nord Ho Chi Minh di essere un tacché della Cina comunista e diceva che il bombardamento delle autostrade e degli obiettivi militari nel Vietnam del Nord rappresenta una uazione di autodifesa.

Altri manifestini invitavano la popolazione a tenersi lontana dalle installazioni militari e a opporsi al completo comunista di inviare i vostri figli e i vostri mariti a morire nel Vietnam meridionale. Il tenore della terza serie di manifestini era il seguente: Noi americani la pace ma, se i comunisti del Vietnam del Nord persistono nella loro aggressione, le incursioni aeree continueranno su più vasta scala fin tanto che i comunisti non avranno posto fine ai massacri nel Vietnam del Sud. Nei manifestini si affermava inoltre che i comunisti di Hanoi hanno tradito il popolo se hanno gettato il Paese nella guerra e nella distruzione.

Oggi intanto, è stato reso noto che, forze sudvietnamite si sono impadronite di un grande

deposito di rifornimenti del Vietcong, ad appena 48 chilometri a Nord di Saigon. Un portavoce militare americano ha affermato che si tratta di uno dei più importanti depositi comunisti mai scoperti. Conteneva un milione e ottocentomila chilogrammi di riso. I governativi hanno portato via tutto quello che potevano trasportare e hanno fatto saltare il resto con gli esplosivi. Hanno distrutto anche edifici, autocarri, armi e cassette di munizioni di produzione sovietica.

A New York e in Asia

Iniziate le missioni di Wilson e Walker

New York, 14. Il Primo Ministro britannico Harold Wilson è arrivato oggi a New York per una visita, cui gli ambienti della Nazioni Unite e i circoli politici americani attribuiscono particolare importanza, perché si suppone che l'aprendere inglese sia in possesso di informazioni aggiornate e particolarmente attendibili sullo stato dei rapporti cino-sovietici in relazione al conflitto vietnamita. Qualche sia lo stato odierno di questi rapporti, rappresenta, secondo questi circoli, un argomento di primo momento. Gli elementi d'informazione sono limitatissimi, ma al tempo stesso una risposta è pregiudiziale a qualunque ipotesi sulle prospettive del conflitto.

Wilson, che domani si incontrerà con Johnson, ha intanto dichiarato, in una conferenza stampa, che il Presidente americano ha spinto la strada alla soluzione del problema vietnamita e che spetta ora alle parti interessate entrare in trattative. Wilson ha anche avuto un colloquio sui tentativi di pacificazione nel Vietnam col Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant.

Anche l'ex Ministro degli Esteri britannico Gordon Walker è partito stamane da Londra, diretto a Rungia, in partenza per il suo viaggio in otto Paesi asiatici, dove è stato incaricato di effettuare sondaggi in vista di una soluzione negoziata del problema vietnamita. «Sono convinto - ha detto Gordon Walker prima di partire - che tutti gli interessati al problema del Vietnam desiderano una soluzione pacifica».

A New York e in Asia

Iniziate le missioni di Wilson e Walker

New York, 14. Il Primo Ministro britannico Harold Wilson è arrivato oggi a New York per una visita, cui gli ambienti della Nazioni Unite e i circoli politici americani attribuiscono particolare importanza, perché si suppone che l'aprendere inglese sia in possesso di informazioni aggiornate e particolarmente attendibili sullo stato dei rapporti cino-sovietici in relazione al conflitto vietnamita. Qualche sia lo stato odierno di questi rapporti, rappresenta, secondo questi circoli, un argomento di primo momento. Gli elementi d'informazione sono limitatissimi, ma al tempo stesso una risposta è pregiudiziale a qualunque ipotesi sulle prospettive del conflitto.

Wilson, che domani si incontrerà con Johnson, ha intanto dichiarato, in una conferenza stampa, che il Presidente americano ha spinto la strada alla soluzione del problema vietnamita e che spetta ora alle parti interessate entrare in trattative. Wilson ha anche avuto un colloquio sui tentativi di pacificazione nel Vietnam col Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant.

Anche l'ex Ministro degli Esteri britannico Gordon Walker è partito stamane da Londra, diretto a Rungia, in partenza per il suo viaggio in otto Paesi asiatici, dove è stato incaricato di effettuare sondaggi in vista di una soluzione negoziata del problema vietnamita. «Sono convinto - ha detto Gordon Walker prima di partire - che tutti gli interessati al problema del Vietnam desiderano una soluzione pacifica».

Continuando in 2.ª pagina

Roma, 14. Inoperosa, le stazioni deserte, i convogli dovunque abbandonati in stazioni grandi e piccole, i passaggi a livello aperti.

Il personale di macchina, di scorta ai treni e di stazione, ha partecipato allo sciopero nella misura del 90 per cento. Il dato riferisce la media delle astensioni, poiché in alcuni compartimenti maggiori si sono registrate «punte» del cento per cento. Vastissima la partecipazione anche negli uffici. Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che circa il 70 per cento del personale F. S. degli uffici si è astenuto dal lavoro. La partecipazione più alta, 78 per cento, si è avuta fra il personale di concetto e fra quello esecutivo. Al contrario, pochissimi hanno scioperato tra i funzionari direttivi. In altre parole, si può dire che oggi hanno lavorato solo quelli che hanno ottenuto la discussa gratifica, causa prima dello sciopero.

Dallo scoccare della mezzanotte, pochissimi sono i convogli partiti. Per tutta la mattinata e parte del pomeriggio da Roma, solo quattro convogli si sono mossi, condotti dai militi del Genio ferroviario e scortati da agenti della Polizia. Il provvedimento è stato attuato anche in altri compartimenti, allo scopo di evitare eventuali disordini per gli interventi di elementi scioperanti. Gli stessi convogli partiti da Roma erano comunque quasi del tutto vuoti. Tre si sono diretti verso il Nord (Milano, Ancona, Firenze).

Qualche altro treno si è mosso anche nel pomeriggio, ma gli stessi responsabili del movimento non hanno saputo dire fino a che punto i convogli avrebbero potuto procedere. Su oltre semina convogli, che quotidianamente percorrono la rete ferroviaria italiana, solo una decina ha oggi viaggiato, in prevalenza sui lunghi percorsi i quali, però, praticamente, sono stati effettuati solo in parte, per le difficoltà che via via si sono presentate agli uomini del Genio alla guida delle macchine.

In conseguenza dello sciopero è interdetto l'automobilistico sulle strade, e specialmente sulla Autostrada del Sole che, anni, nei punti di uscita e di entrata alle maggiori città, è rimasta per ore intasata. Caos e disordine per tutto il giorno alle frontiere, dove i treni che venivano dall'estero sono stati bloccati per l'impossibilità di proseguire verso l'interno. Vaghe centinaia di turisti, in maggioranza famiglie britanniche dirette a Sud per le vacanze pasquali, hanno affollato per tutta la giornata la stazione di Chiasso, in Svizzera. Bloccati anche i convogli che partivano dalle ferrovie italiane. I turisti si sono raccolti nell'angusto ristorante, nella sala di aspetto e sui marciapiedi della stazione, in attesa di poter raggiungere Milano con il servizio di autobus predisposto dalle autorità italiane.

Stamane, le Ferrovie svizzere hanno sospeso temporaneamente tutti i treni internazionali diretti a Sud, per evitare un eccessivo affollamento di turisti a Chiasso.

Al Brennero, numerosi lavoratori italiani provenienti dalla Germania, per trascorrere in famiglia le feste pasquali, hanno approfittato dei servizi automobilistici organizzati dalle FF. SS. in sostituzione dei treni in partenza da Brennero per Bolzano. Tutti i treni internazionali provenienti dalla Germania e dall'Austria e diretti in Italia hanno fatto sosta a Innsbruck.

Anche alcuni treni internazionali in partenza da Parigi hanno annullato i rispettivi viaggi. E' stato questo il caso del «Rome-Express», del «Simplon-Express» e del «Lombard-Express». Al confine italo-francese non si sono verificati particolari affollamenti, perché le autorità avevano avvertito turisti e viaggiatori dell'imminenza dello sciopero, inducendoli a modificare i rispettivi programmi all'ultimo momento. A Ventimiglia, al valico di Ponte San Luigi sono stati fermati alcuni treni militari, per smaltire il traffico di viaggiatori diretti dalla Francia in Italia lungo la Riviera.

Alla mezzanotte, come si è detto, lo sciopero è terminato, la consueta attività è ripresa su tutta la rete e i convogli, affollatissimi, nonostante l'ora tarda, hanno ricominciato a muoversi. Tuttavia, gli effetti della manifestazione si sono protratti ancora per alcune ore, causando ritardi e disagi nel sistema delle coincidenze, sia interne che con l'estero.

CONCORSO DEI LETTORI

Ogni giorno
un'auto FIAT
in premio!

AL GIORNALE
IL PICCOLO
Casella Postale n. 148
TRIESTE

Questo tagliando sarà valido se, compilato, perverrà
alla sede del giornale entro le ore 24 del giorno 24-4-1965

LEI GUARDA REGOLARMENTE
LA PUBBLICITÀ? ☐ SÌ ☐ NO

NOME _____
INDIRIZZO _____

M1

Partecipate anche voi al «Grande Concorso del Lettore»
che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani
italiani ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni
giorno.

- Inviare oggi stesso al nostro giornale il tagliando di partecipazione. Compilate e ritagliate la scheda lungo la linea tratteggiata e incollatela su una cartolina postale in modo che il nome del giornale venga a trovarsi in luogo dell'indirizzo. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma, presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio «Grande Concorso del Lettore» sorteggerà, con le garanzie di legge, il nome del fortunato che avrà in premio una auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

NELLA CAMERA ARDENTE COLMA DI FIORI CONTINUO AFFLUSSO DI CITTADINI

MUTO OMAGGIO DELLA FOLLA ALLA SALMA DELLA SIGNORA SARAGAT

Il Presidente ha sostato per oltre un'ora, solo, davanti alla bara della madre
E' stato poi raggiunto dai figli - Oggi i funerali in forma strettamente privata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 14

Il Presidente della Repubblica è tornato stamane alle 8.10 accanto alla madre, signora Ernestina Stratta Saragat, ed è rimasto oltre un'ora, solo, nella camera ardente, chiuso in un accorato dolore. La salma della signora Saragat è stata portata stamane dalla clinica Romace all'Istituto «Faà di Bruno» in via San Donato 37. Ora è composta al centro di una grande sala al pianterreno, addobbata di tulle nero. Sul fondo capeggia un Crocifisso, attorno al quale, in quattro file, la signora ha il capo avvolto in uno stoffe di pizzo bianco, un Crocifisso sul petto, le mani stringono il rosario. A vegliare durante tutta la notte è rimasta la figlia del Presidente, signora Ernestina, insieme con alcune Suore Minime del suffragio. La Camera ardente è colma di fiori: c'è un mazzo di garofani dell'on. Moro e un cuscino di garofani rossi del Ministro Taviani; ci sono rose, gladioli, viole inviate da altre personalità dello Stato. Fuori, sulla facciata dell'Istituto, è stata esposta la bandiera a mezz'asta.



Torino — Il Presidente Saragat arriva alla clinica dopo la notizia della morte della madre

SPICCATI DAL MAGISTRATO CINQUE MANDATI DI CATTURA

Esplode clamoroso lo scandalo dell'autostrada Genova-Nervi

Il tracciato della pedemontana costruito a un livello più basso di quello indicato nel progetto - Molte curve in sei km. - Ricercato un ingegnere monfalconese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 14

Lo scandalo della Pedemontana è esploso: la Procura generale della Repubblica, tramite il sostituto Procuratore dott. Zaccaria, ha spiccato i primi cinque mandati di cattura: il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri di Genova ha arrestato stamane tre dei cinque presunti responsabili della truffa relativa alla costruzione della pedemontana, la grande strada automobilistica che congiunge il centro di Genova a Nervi.

Gli arresti sono gli imprenditori, Felice Arnao, di 59 anni e Natalino Mazzucchello, di 61, e l'impiegato Guido Barbanò, di 40. Sono ricercati l'imprenditore Carlo Gangiotti, di 44 anni, di Pesaro, residente a Genova e l'ing. Alfredo Brenco, di 42 anni, di Monfalcone, residente a Genova, già ingegnere del Comune e progettista della grande arteria. I cinque sono accusati di truffa aggravata continuata, falso ideologico in riferimento al falso materiale, corruzione ed altri reati minori. Secondo l'accusa, l'entità della truffa, da parte dei tre imprenditori supera il mezzo miliardo.

Lo scandalo, a seguito di una inchiesta dello stesso Comune di Genova relativa all'appalto dei lavori della Pedemontana, scoppiò circa due anni or sono. Risultò che il tracciato era stato costruito ad un livello più basso di quello indicato nel progetto approvato, al fine di far figurare imponenti lavori di sbancamento, importanti impieghi di materiali non previsti e altro.

L'inchiesta fu promossa dall'allora assessore al personale del Comune, dott. Carlo Passerino, ora presidente dell'Ente Fiera di Genova e consigliere provinciale. In controllo gli era stato suggerito dall'imprevedibile itinerario che la strada, con molte curve in parte ingiustificate, fu in soli 6 chilometri e 700 metri.

I risultati dell'indagine, resi noti nell'aprile 1963, confermarono le voci di irregolarità già da tempo circolanti a Genova. Successivamente il capo sezione della Ripartizione nuove opere stradali e direttore della Pedemontana, ing. Alfredo Brenco, fu accusato per l'incompatibilità tra la sua carica e la qualità di socio — afferma una decisione del Comune — e di membro del collegio sindacale di una società editrice della quale è il maggior azionista il sig. Felice Arnao, da tempo appaltatore di lavori per il Comune di Genova e, in particolare di vari tronconi della stessa Pedemontana. Il posto del Brenco fu preso dal geom. Guido Barbanò, ma anche quest'ultimo, in seguito ad ulteriori indagini, qualche tempo dopo fu rimosso dall'incarico.

Il fascicolo delle indagini, di ben cinque volumi, fu poi consegnato dal Comune alla Magistratura che, dopo due anni, ha oggi emesso i cinque mandati di cattura firmati dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Zaccaria. Gli arresti sono avvenuti stamane verso le sette, nella abitazione dei tre ricercati. Nessuno ha opposto resistenza, ma tutti hanno dichiarato di attendersi il provvedimento. I familiari dell'ing. Brenco e dell'imprenditore Gangiotti hanno dichiarato che il loro familiare era assente ma non sapevano dove. I tre arrestati dopo l'interrogatorio sono stati trasferiti verso le 13, alle carceri di Marassi.

Di che genere di responsabilità e di quali irregolarità si debba ancora arricchire lo scandalo della Pedemontana, per il momento, non si può ancora essere edotti: comunque è scontato che precise imputazioni stanno per prendere corpo.

Alcune voci riferiscono che oltre agli uffici comunali direttamente impegnati nella costruzione dell'arteria veloce, lo scandalo investirebbe altri settori della amministrazione comunale. A far rilevare tali legami poco chiari sarebbe valsa l'assurda vicenda della casa nuova demolita a Quinto.

Come vennero risarciti i proprietari degli appartamenti di quell'edilizio? Sembra che, a titolo di risarcimento, siano stati proposti loro appartamenti di case popolari, che avrebbero dovuto essere assegnati ad altri destinatari. Queste sono soltanto voci, e si attende perciò di conoscere i provvedimenti ufficiali che chiariranno i mille volti di questo clamoroso scandalo.

Bruno Cressotti

Contrammiraglio argentino visiterà la Flotta italiana

Buenos Aires, 14. Il contrammiraglio Benigno Varela, comandante delle operazioni navali argentine, partirà venerdì in aereo per l'Italia dove in qualità di ospite dell'ammiraglio italiano Ernesto Giustetti visiterà quattro centri della Marina italiana in Sardegna, alla Spezia, Livorno e Venezia.

DALLA PRIMA PAGINA

La Fiera di Milano

slocate a Milano-Lago. Uno speciale pullman, che collega l'idroscalo con la Fiera, ha già funzionato dalle 15 di pomeriggio (ora della apertura dei cancelli della Fiera per il pubblico) a pieno regime trasportando centinaia e centinaia di visitatori.

A Milano-Lago sono dislocati dei tecnici ed esperti di lavoro. Inoltre, nella giornata odierna, la Marina militare ha fatto tenere da sommozzatori operazioni dimostrative di mezzi incursori, che hanno riscosso notevole successo. Sono ancora previste prove dimostrative di sci nautico, di vela e di canoa. Molte sono le novità che abbiamo potuto vedere oggi, brevemente, durante la giornata di inaugurazione. In particolare, sempre nel settore della nautica, fa bella mostra di sé un sommergibile lungo 4,5 metri, largo 1,5 e alto 1,65. Il suo peso è di 2700

kg. e può ospitare due persone. Ha una autonomia di tre ore e può scendere a 30 metri. Queste sono alcune fra le decine di novità che trovano posto e che possono essere ammirate fino al 25 aprile prossimo giorno di chiusura. La Fiera di Milano, quest'anno, ha ancora diminuito il numero dei giorni espositivi e questo per venire incontro alle esigenze degli espositori che non possono essere impegnati per oltre due settimane dalla mostra fieristica e anche per adeguarsi alle altre rassegne internazionali. Ed è proprio per questo che lo stesso presidente della Fiera, nel suo discorso inaugurale, ha messo l'accento sulla realizzazione, per quanto riguarda la comunità, più rilevante, la nostra situazione. L'ing. Coggi, ha concluso affermando testualmente: «Anche se la gestazio-

L'agitazione negli enti lirici

SOSPESO ALLA SCALA

Il «Mosè» in serata di gala
Milano, 14. In seguito allo sciopero nazionale dei dipendenti degli enti lirici, la Sovrintendenza al Teatro alla Scala ha sospeso la rappresentazione del «Mosè» di Rossini, in programma oggi in serata di gala, in occasione della cerimonia di apertura della Fiera campionaria di Milano.

BORSE E MERCATI

MILANO. Mercato in ripresa, con denaro sulle azioni speculative. Le alterne vicende hanno contraddistinto l'andamento della quota, in vista della prossima risposta premi, hanno portato nella mattinata ad una consistente ripresa, già avvertita peraltro negli scambi pomeridiani di martedì. Il recupero è avvenuto soprattutto in direzione dei valori guida solitamente scambiati a premio, per il rientro di numerose partite che al livello precedente si potevano ritenere abbandonate. Anche l'attività che inizialmente appariva modesta è andata rianimandosi in seguito, per il maggior interesse riscosso dalle azioni a largo mercato. Ancora cedenti, invece, i titoli patrimoniali, e a mercato ristretto come Rotondi, Reana, Co.Ce. Risanamento, oltre ai titoli guida, migliore Terme Acqui, Mira Lanza, Burgo, Ralcomenti, Ciga; scarsi affari nel reddito fisso, con una certa stabilità per i Buoni del Tesoro.

SCIOPERERA IL 26 APRILE

Il settore navale-mercante

Roma, 14. Si sono riunite a Roma le segreterie nazionali della FIM-CISL, della FIOM e della U.I.L.M. per esaminare la situazione esistente nel settore navale-mercante. Secondo un comunicato di fonte sindacale, le segreterie nazionali hanno rilevato con preoccupazione che, a una prospettiva di grave incertezza per il carico di lavoro in numerose unità produttive, cui si aggiunge il minacciato ridimensionamento del potenziale cantieristico a partecipazione statale (35.000), la situazione è preoccupante.

NEW YORK

Fra contrattazioni molto attive, la Borsa ha chiuso per la quinta volta consecutiva al rialzo. La General Motors ha ottenuto una vittoria di un dollaro, superando il proprio massimo assoluto. Pure di un dollaro l'aumento della U. S. Steel, mentre la «IBM» hanno guadagnato 5 dollari. L'indice A.P. è salito di 3 cent, a quota 392,5, nuovo massimo assoluto chiuso in aumento e 497 in declino. Volume delle azioni scambiate: 15.000.000 a 1.500.000.

LONDRA

La Borsa ha avuto una giornata nera ed, in particolare, le compagnie petrolifere e le altre società con interessi all'estero hanno subito pesanti perdite. La prima causa di allarme è stata la possibilità di espansione all'estero delle società petrolifere. Tuttavia, alcuni settori di altri comparti hanno realizzato qualche miglioramento. Debolli gli auriferi che, all'estero, sono ripresi in chiusura, calmo il rame; fermi gomma e idrocarburi.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali tempo generalmente poco nuvoloso con alcuni temporali sul Veneto e l'Emilia. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari, più estesi e persistenti sul versante adriatico ove potranno esservi isolate piogge. Nelle ore pomeridiane possibilità di attività temporalesca specie nelle zone interne. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvolosità variabile, anche intensa, con piogge e temporali, qualche nevicata oltre i 1000 metri sull'Appennino. Temperature in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bologna 7, 18; Verona 9, 17; Trieste 8, 17; Venezia 8, 14; Milano 6, 17; Torino 6, 17; Genova 10, 17; Padova 7, 13; Firenze 9, 13; Pisa 8, 15; Ancona 9, 12; Pescara 7, 10; L'Aquila 4, 10; Roma (Campitelli) 7, 16; Roma (Città) 8, 15; Campobasso 6, 9; Bari 9, 15; Napoli 6, 16; Potenza 3, 9; Catanzaro 7, 13; Calabria 11, 17; Messina 11, 17; Palermo 13, 17; Catania 7, 21; Alghero 11, 15; Cagliari 11, 16.

su

TEMPORALI

di VICTOR HUGO

ILLUSTRATI A COLORI

DA RENATO GUTTUSO

Acquistalo dove avrete gratis un libro meraviglioso

ALDO PALAZZI EDITORE

CRONACA DELLA CITTA'

E' STATO DECISO L'ACQUISTO DI UN PRIMO CONTINGENTE

Bottini di plastica al posto dei metallici

La sostituzione non risolve tuttavia il problema di fondo della Nettezza Urbana che pesa sul bilancio con un miliardo

Il Consiglio comunale ha approvato in una recente seduta la spesa di 8 milioni 100 mila lire per l'acquisto di un primo gruppo di 1000 bottini in plastica per il contenimento dei rifiuti; e all'ordine del giorno dei lavori consiliari, al punto 85, figura una seconda delibera — non ancora ratificata — relativa all'acquisto di altri bottini in plastica per una somma di 9 milioni 100 mila lire.

La giunta si è evidentemente orientata ad affrontare un problema che da tempo affligge il Servizio di nettezza urbana, e che costituisce occasione per ripetute lamentele dei cittadini: la sostituzione dei vecchi bottini metallici, arrugginiti e malconati, perennemente imbrattati per l'impossibilità — data la mancanza di scorte — del rimpiazzamento con altrettanti puliti. La situazione è diventata alla fine insostenibile, e gli organi comunali, nel pervenire alla decisione di ovviare allo sconcerto, hanno infine convenuto di affrontare la spesa necessaria per il rinnovo e l'accrescimento delle scorte. Ferebbero opportuno per l'acquisto, appunto, di bottini in plastica, che offrono il vantaggio di una maggiore maneggevolezza e sono anche più igienici; sono stati inoltre commissionati in modelli che, come formato, si adattano perfettamente sia ai carrelli trasportatori maneggiati dai netturbini al momento dell'asporto, sia alle aperture di svuotamento praticate negli autocarri della Nettezza Urbana. Questo nuovo tipo di bottini è già stato sperimentato in alcune zone della città, ma con esito incerto; essi sono infatti risultati non adattabili ai supporti metallici entro i quali vengono tuttora infilati, nei cortili e negli altri delle case, quelli in via di sostituzione.

Vien fatto a questo punto di osservare come i competenti organi comunali abbiano affrontato esclusivamente il problema della sostituzione dei vecchi bottini, senza affrontare nel contempo la più grossa questione della necessaria razionalizzazione dell'intero servizio, questione che va affrontata tenendo presente la ben nota difficoltà che — per mancanza di mezzi e di addetti — la Nettezza Urbana va incontrando per coprire tutti i settori cittadini (zone poco servite, pulizia straordinaria limitata al centro, scopri incanalati di servire da soli interi rioni: le nuove assunzioni si sono mostrate del tutto insufficienti); e tenendo nel contempo presente la necessità di ridurre le spese. E' un servizio — lo si è appreso in occasione del raddoppio, praticato dallo scorso gennaio, della tassa asportazione rifiuti — che incide nella misura di quasi un miliardo sul bilancio deficitario del nostro Comune.

Altrove la soluzione del problema dei bottini è stata opportunamente connessa con una questione di fondo: orientarsi su un metodo d'asporto che consenta di risparmiare denaro ed anche uomini, da impiegare in settori semiscoperti del servizio. Ed ecco, a Firenze, a Varese, a Gallarate, a Busto Arsizio ed in via sperimentale anche a Milano, è stato deciso di adottare un sistema d'asporto che appunto consenta di risolvere anche i problemi finanziari e logistici dei servizi di Nettezza Urbana, si è fatto ricorso all'uso — in luogo dei superati bottini metallici e in plastica — di speciali sacchi in plastica, della capacità di 100-110 litri, in luogo degli attuali 60, che possono essere asportati — con quei carrelli che ora servono al prelievo di un solo bidone — quattro o cinque alla volta. I sacchi vengono raccolti pieni dagli autocarri ed i rifiuti vengono infine gettati assieme ai sacchi.

Presso i Comuni che hanno adottato il nuovo sistema, l'innovazione ha fruttato un risparmio del 25 per cento sulle precedenti spese sopportate dal servizio. Inoltre (l'esempio viene da Gallarate dove, secondo il quotidiano locale, bastano ora 18 addetti per servire l'intera cittadina contro i 22 che col precedente sistema non riuscivano a svolgere che il 75 per cento delle prestazioni necessarie) si otterrebbe una sensibile riduzione di personale, che potrebbe essere più utilmente impiegata.

L'opportunità di adottare anche a Trieste una soluzione del genere è stata già prospettata all'assessore competente, il quale ha espresso anzi un apprezzamento di massima per questo sistema; ma ormai sembra che l'orientamento definitivo sia quello di sostituire semplicemente un tipo di bidoni con uno diverso e non di affrontare un discorso più generale.

Orario dei negozi per la Pasqua

L'Unione Commercianti della provincia di Trieste comunica gli orari dei negozi per i giorni 17, 18 e 19 aprile. SABATO 17 aprile — vigilia di Pasqua: tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle ore 21 ed inoltre i negozi dell'alimentazione potranno anticipare l'apertura pomeridiana di un'ora. DOMENICA 18 aprile — Pasqua: chiusura completa di tutti i negozi, tranne: a) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; b) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13. LUNEDÌ 19 aprile — II festa di Pasqua: chiusura completa di tutti i negozi, tranne: a) laterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; b) rivenditori pane, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; c) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; d) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13.

STATO CIVILE

MORTI: Perla Vangelio a. 61; Mario in Brindolini Caterina a. 70; Gio. ved. Pisoni Pierina a. 82; Zampieri Virgilio a. 71; Visintini ved. Delfina Anna Maria a. 79; Donio Giovanni a. 77; Karis Antonio a. 85; Fortuna Maria a. 83; Dedola Francesco a. 79; Domenichelli in Tosato Dora a. 71; Gerda Augusto a. 69; Falcinella ved. Cosulich Elvira a. 90.

INCONTRO FRA L'ASSESSORE VICARIO E DOCENTI D'ECONOMIA

TRA REGIONE E UNIVERSITÀ DOVEROSA COLLABORAZIONE

Fissati i tempi di un'indagine affidata al nostro Ateneo sullo stato attuale dell'istruzione nel Friuli-Venezia Giulia

Nel quadro degli incontri che la Regione mantiene con gli altri Enti operanti nella Venezia Giulia e nel Friuli, ieri l'assessore all'istruzione e alle attività culturali, prof. Vicario, ha ricevuto nella sede della Giunta regionale il presidente della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli studi di Trieste, prof. Calzolari e l'ordinario di statistica nella stessa Facoltà, prof. Naddo.

Il colloquio ha avuto per oggetto l'indagine regionale sullo stato attuale dell'istruzione nel Friuli e nella Venezia Giulia. Il prof. Vicario ha ribadito il concetto di doverosa collaborazione dell'Amministrazione regionale con l'Ateneo, insito nell'affidamento dell'indagine affidata all'Università triestina. Il prof. Vicario ha avuto anche modo di informare il prof. Calzolari e il prof. Naddo della decisione di massima alla iniziativa da parte della Giunta sul sistema di indagine prescelto e sulla spesa prevista, trattandosi di un lavoro che richiede studio serio e approfondito e che, prefiggendosi risultati concreti, imporrà impegni pluriennali anche di spesa.

Sono stati fissati da parte dell'assessore Vicario anche i tempi dell'indagine: entro settembre andranno messi a punto gli scopi e gli obiettivi, in modo che con il successivo anno scolastico e accademico la indagine possa avere il suo concreto avvio. Il prof. Vicario non intende infatti affrettare i tempi, ma perché solo con la conclusione dell'anno scolastico potranno essere esaminati i risultati della scuola d'obbligo estesa al quattordicesimo anno di età.

Da parte loro, il prof. Calzolari e il prof. Naddo hanno riferito sullo studio di massima compiuto finora, assicurando che l'impostazione del lavoro avrà per base le linee direttrici illustrate dall'assessore. Interrogato in merito a questo primo contatto ufficiale fra Regione e Università, il prof. Calzolari si è detto lieto di continuare nel cordiale clima di collaborazione e di stima instaurato fra i registri dell'Ente Regione e il Magnifico Rettore dell'Università degli studi di Trieste, prof. Agostino Orsini. Per quanto riguarda la sua Facoltà, nei vari colloqui avuti con l'assessore Vicario, sono stati prospettati i problemi che la popolazione studentesca a tutti i livelli si pone nella Regione e altrove. Si tratta di conoscere soprattutto le prospettive future di studio, di occupazione, di assorbimento di menti direttive e di manodopera. Per ciò necessita una struttura direzionale, un'indagine a vastissimo raggio. E' bene che il nuovo Ente amministrativo si sia rivolto all'Ente scientifico per eccellenza per la soluzione di questi problemi.

Costerà di più l'olio spagnolo

L'Osservatore Oleario dà notizia che le esportazioni spagnole di olio d'oliva, riprese dal 12 marzo scorso, sono ora regolate da contingenti e soggette a una imposta di esportazione. La stessa ammonta a circa 200 lire per chilogrammo (20 pesetas) per tutti i tipi di olio di oliva.

Lasciapassare gratuiti per la Jugoslavia

La CIT di PIAZZA UNITA' comunica a tutti coloro che intendono recarsi in Jugoslavia per tre giorni, usufruendo del lasciapassare gratuito, che presso i suoi Uffici vengono distribuiti — SENZA SPESA — i cartoncini speciali che, se compilati in precedenza, facilitano di molto il passaggio del confine.

Proroga pagamenti imposte e tasse

In seguito a disposizioni ministeriali, l'Esattoria comunale informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di aprile c. a., potrà essere effettuato senza indennità di mora, a tutto il giorno 23 corrente mese, anziché il 20 come precedentemente annunciato.

Gli sportelli saranno aperti anche nel pomeriggio del giorno dal 12 al 22 dalle ore 15 alle 17, escluso sabato 17 aprile.

ANCHE UN COLTELLO IN MEZZO ALLA VICENDA

DENUNCIATI IN TRE PER LA NOTTE MOVIMENTATA

Il movimentato fermo avvenuto l'altra notte in viale XX Settembre, e di cui abbiamo dato breve notizia ieri, si è per ora concluso con la denuncia alla magistratura di tre persone: ne una in stato di arresto e le altre due a piede libero. Come avevamo anticipato, Ignazio Di Lernia (già condannato per truffa, contrabbando, rissa, lesioni, espatrio clandestino ed oltraggio a pubblico ufficiale) è stato bloccato dagli agenti in un locale del viale XX Settembre ed arrestato al termine di un vivace inseguimento. All'origine di tutto vi è una querela presentata agli agenti del commissariato centrale dal musicista Francesco Ferro (23 anni, via delle Monache 1) che, ancora domenica scorsa, era stato aggredito e malmenato in Galleria Penica da due teppisti ai quali egli non aveva dato il minimo disturbo.

Per tutta la serata di domenica i due sconosciuti (che erano in compagnia di due giovani donne) s'erano attaccati alle calcagna del Ferro senza lasciarlo un minuto. Non appena egli decideva di cambiare locale, anche il gruppetto si accingeva a fare altrettanto. Così si è ripetuto per almeno quattro volte. Al bar Alcione è accaduto il fatto. Uno dei due ha incominciato ad insultare il Ferro sostenendo che egli aveva molestato una delle ragazze. Dalle parole offensive ai fatti il passo è stato breve. D'improvviso uno dei due ha sferrato un potente diretto sulla bocca al Ferro, producendogli l'avulsione dello incisivo superiore destro, una ferita lacerata all'orecchio e una ferita lacero contusa al labbro superiore. L'altro ha estratto un coltello ed ha fatto balenare la lama. Poi il gruppetto si è allontanato rapidamente. Il Ferro, trasportato all'Ospedale maggiore, è medicato, si è recato il giorno successivo al Commissariato di piazza Dalmazia per riferire i fatti.

Il commissario dott. Ferris gli ha mostrato alcune serie di foto di pregiudicati, e il Ferro non ha tardato a riconoscere come suoi aggressori il Di Lernia e Livio Gel (24 anni, strada per Longera 175). Da qui la batuta che ha compiuto l'altra notte la polizia nel bar cittadini, l'appuntamento e la cattura del Di Lernia.

In sede di polizia l'arrestato ha ammesso di aver partecipato all'aggressione e ha pure confessato di aver avuto un coltello addosso e di averlo passato, all'arrivo della polizia, al cameriere Romano Versano, di 26 anni, abitante in via del Fabbri 4. Gli inquirenti hanno sentito anche il Versano, il quale ha detto di aver ricevuto due coltelli in consegna dal Di Lernia e di averglieli consegnati. E' stato denunciato a piede libero per favoreggiamento personale. Il Gel, che è sparito dalla circolazione, è stato ricercato a lungo e poi denunciato a piede libero.

dott. U. CIOLI

Specialista in PELLE e VENEREE
ore 12.30 e 18.20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
TELEFONO 61740

SI SNELLISCONO I TRANSITI DI FRONTIERA CON LA JUGOSLAVIA

Imminente l'adozione di tre soli tipi di visti

Nel frattempo è stato istituito l'annuncio lasciapassare turistico

A partire dal 1.º aprile sono entrate in vigore, per disposizione delle autorità jugoslave, le nuove disposizioni in materia di transiti di frontiera. Secondo tale innovazione i cittadini potranno entrare in territorio jugoslavo, purché non si trattengano per più di tre giorni, muniti di un particolare lasciapassare turistico, che abolisce il visto sui passaporti e che viene rilasciato gratuitamente, dagli jugoslavi, ai valichi internazionali. Per quanto riguarda i cittadini che intendano recarsi in Jugoslavia per rimanere brevemente, sono d'ora in poi esonerati — dagli jugoslavi — dal provvedersi dell'«visto» finora necessario; basterà che presentino il passaporto, per ottenere direttamente ai valichi il lasciapassare turistico gratuito.

Ciò vale per i viaggi via terra. Per i viaggi via mare o via aerea gli jugoslavi consentiranno l'ingresso nel loro Stato previa esibizione di un qualsiasi documento di identificazione, quale la carta d'identità o la patente di guida. Una norma, questa, valida per austriaci, te-

deschi, svizzeri, danesi; non per gli italiani che, se privi del passaporto, non possono uscire dal territorio nazionale.

Per quanto riguarda infine i viaggi collettivi (di comitive formate da più di cinque persone) basterà l'esibizione — secondo gli jugoslavi — di un semplice elenco dei nominativi, corredati dall'indicazione della cittadinanza e del numero del documento d'identificazione.

Per gli italiani vale quanto già osservato: senza il passaporto collettivo, seppure senza il visto del Consolato jugoslavo, non potrebbero uscire dal territorio italiano. (Le nuove norme jugoslave riguardano tutti gli stranieri da qualsiasi frontiera provengano). Il rientro, infine, potrà avvenire anche attraverso un valico diverso da quello d'entrata, purché internazionale.

L'innovazione — si ripete — riguarda quei cittadini che, usando il passaporto, erano tenuti a munirsi del visto jugoslavo.

Per illustrare i particolari tecnici delle nuove norme, il Consolato jugoslavo di Trieste ha promosso ieri mattina un in-

contro con gli agenti turistici e la stampa. Nell'occasione è stata data notizia di una decisione già concreta con l'avvenuta pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale jugoslava e che per essere tradotta in pratica attende solamente la pubblicazione delle norme di regolamento, che in materia di transiti rivoluzionerà completamente il sistema fin qui applicato. Si tratta di questo: è imminente l'adozione, da parte jugoslava, di tre tipi soltanto di «visti»: un semplice visto di andata e ritorno (costo: 1 dollaro, cioè 750 dinari), un unico visto annuo per un numero indeterminato di viaggi (3 dollari), un visto collettivo (3 dollari). Il tutto senza la distinzione attuale fra visti turistici, d'affari, di transito, ecc. L'unico visto annuo, costando appena 1500 dinari ed essendo valido per un numero illimitato di viaggi, rappresenterà evidentemente la soluzione di tutti i problemi, ferma restando — in più — l'opportunità per chi ha necessità di entrare in Jugoslavia solo di rado e per brevissimo tempo, di ricorrere al lasciapassare turistico gratuito.

FRAGOROSA DEFLAGRAZIONE IN UNO STANZINO DA BAGNO

Gas, ossigeno e zolfanello gran scoppio e due ustionati

Uno scoppio fragoroso, simile a quello provocato da una bomba a mano, si è ripercosso ieri pomeriggio nello stabile di via Capitolina 15. In un appartamento del primo piano il gas fuoriuscito dallo scaldabagno aveva formato una miscela detonante che è deflagrata all'occorrenza di un fiammifero. Nell'incidente due persone sono rimaste seriamente ferite.

La disgrazia è avvenuta poco dopo le 16. Il padrone di casa, l'insegnante prof. Luciano Previti, di 49 anni, aveva aperto il rubinetto del gas dello scaldabagno e si era quindi recato in cucina per prendere i fiammiferi. Nel frattempo il gas che fuoriusciva dal canello, ha invaso il piccolo ambiente riscuotendo quasi a saturazione. Quando il prof. Previti si è avvicinato allo scaldabagno ed ha acceso lo zolfanello, il gas miscelatosi all'ossigeno è scoppiato trascinando con sé anche una fiammata che gli ha proiettato ustioni di secondo grado al volto, al torace e alle braccia. Anche un'altra persona che si trovava in casa, e che in quell'attimo si era affacciata alla porta dello stanzino da bagno, è rimasta seriamente ustionata. Si tratta del falegname Nevio Monsalvi, di 30 anni, abitante a Stramare di Muggia, il quale ha riportato ustioni multiple di secondo grado al volto e bruciature di secondo e terzo grado al torace.

Lo scoppio violentissimo ha mandato in frantumi quasi tutte le finestre ed ha incrinato una parete di mattoni che divide l'appartamento da un altro.

Il fragore ha messo in allarme tutto il casertano e qualcuno ha telefonato alla polizia. Gli agenti hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e quello dei sanitari della C.R.I. I due ustionati sono stati adagiati in un'autolettiga e trasportati all'Ospedale maggiore. Il prof. Previti è stato ricoverato nella divisione dermatologica con prognosi di una ventina di giorni, mentre il Monsalvi se l'è cavata con una medicazione. E' stato giudicato queribile in una decina di giorni.

Viaggi Cambio Valute Documenti Visti

Piazza Unità tel. 24793
Autobus tel. 24796
Staz. Centrale tel. 24905

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBADIA-FIUME giorn. 8 e 18
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8.15

GENOVA via Milano ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15 8.15 e 17.30

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

SEMPRE SOTTO L'EGIDA DELLE NAZIONI UNITE

UN CENTRO SANITARIO DOPO QUELLO DI FISICA?

Previsti per la realizzazione 40 milioni di dollari Ancora impregiungato il luogo dove sorgerà

E' stato di recente in visita a Trieste il prof. Brenno Babudri, rappresentante italiano in seno all'Organizzazione mondiale della sanità, che opera sotto l'egida dell'ONU, il quale ha avuto una serie di contatti con le autorità regionali con il Presidente della Giunta, Berzanti, e con l'assessore alla Sanità, Nardini — allo scopo di raccogliere alcune informazioni in ordine a una ventilata candidatura della nostra regione a sede di un'altra grossa iniziativa di carattere internazionale: si tratta stavolta (il richiamo è ovvio all'avvenuto insediamento del Centro di fisica teorica ed alla possibile realizzazione a Doberdo del protosincrotrone più grande del mondo) del Centro mondiale di ricerca sanitaria, la cui costituzione è stata auspicata alla 17.ª assemblea mondiale della Sanità, tenutasi di recente a Ginevra.

Nell'occasione, l'Italia avrebbe avanzato la candidatura di Roma e di Napoli, mentre i Paesi d'oltre cortina avrebbero indicato come sede proprio la zona di Trieste.

Studi preliminari sulla realizzazione di un Centro del genere indicano una spesa di 40 milioni di dollari per la sede e le attrezzature, nonché investimenti nelle ricerche, per i primi 10 anni, di 300 milioni di dollari; l'onere di una così colossale iniziativa medico-scientifica dovrebbe essere affrontata da tutte le Nazioni aderenti all'ONU. Che il Centro possa trovar sede nelle immediate vicinanze di Trieste appare improbabile, dal momento che si

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 13.2; minima 7.9; umidità 59 per cento; pressione mb. 1011.9; temperatura del mare 9.8; vento km. 14 da E-N-E. Oggi: S. Annibale. - Il sole sorge alle 5.30 e tramonta alle 18.51. La luna nasce alle 12.21 e tramonta domani alle 5.27.

Farmacie in servizio notturno: dott. Gmehner, via Giulia 14, tel. 95789; Pizzini - Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Predinelli, via Vecellio 24, tel. 95180; Serravalle, piazza Cavour 1, tel. 34895.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto: Crevato, via Roma 15, tel. 23581; INAM, 441 cammello, viale XX Settembre 4, tel. 95885; Alla Maddalena, via dell'Isola 49, tel. 90274; dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 36068.

AMARO 18 ISOLABELLA

PAZZESCO!

Per il mese di aprile condizioni ancor più «pazzesche» del solito:

TELEVISORI e LAVATRICI

delle migliori marche mondiali con

SCONTI FINO AL 50% e condizioni di pagamento a vostra scelta

TELESTAR

VIA TIMEUS N. 7

Trieste e le celebrazioni per il 5.º centenario della morte di Enea Silvio Piccolomini (Pio II)

Si approssimano le date delle celebrazioni in onore del V centenario della morte di Enea Silvio Piccolomini, Vescovo di Trieste, ascenso al trono papale col nome di Pio II.

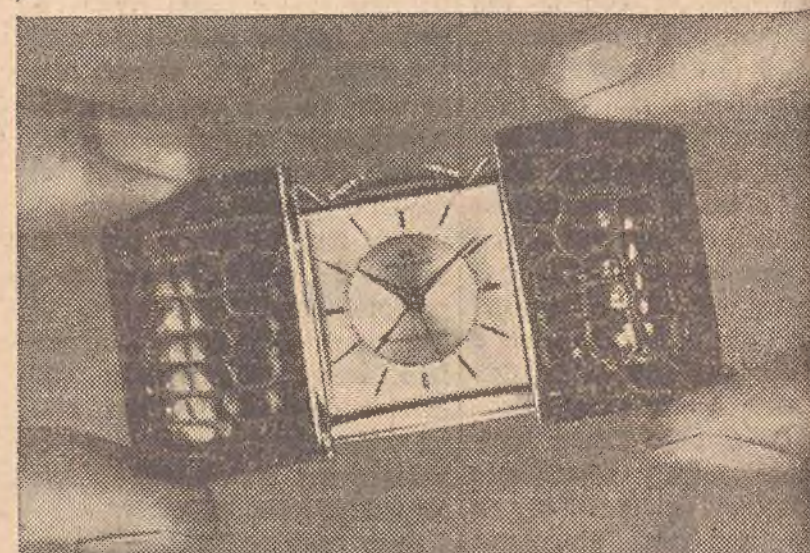
Le celebrazioni si articoleranno in due tempi, e precisamente: sabato 1.º maggio con una commemorazione della morte di Pio II nel Palazzo Comunale di Siena, con l'inaugurazione di un monumento dedicato alla sua memoria, opera del Dupré, cui seguirà l'inaugurazione della mostra di documenti di Pio II nella Libreria Piccolomini. Quindi, domenica 23 maggio, con la consecrazione della rinnovata Cattedrale di Pienza, città natale di Pio II.

Alla cerimonia, quella del 1.º maggio, parteciperanno il Sindaco dott. Franzini e l'Arcivescovo Monsignor Santin, mentre alla seconda il Comune invierà un suo rappresentante.

Per ambedue le manifestazioni è vivamente desiderata la partecipazione numerosa della cittadinanza; di cui si augura quindi che i triestini vorranno dare la loro adesione alle gite che per queste occasioni sono state indette dall'UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT, con programmi altrettanto interessanti. Infatti alla prima gita è abbinata anche una visita ai luoghi danteschi, collegando così la celebrazione di Dante, di cui ricorre quest'anno il VII centenario della nascita, alle celebrazioni di Enea Silvio Piccolomini; nella seconda si visiteranno tra l'altro ORVIETO, TODI ed ASSISI.

Chi interessati sono pertanto invitati a prendere visione dei programmi presso l'UFFICIO VIAGGI CIT — di PIAZZA UNITA' 6. Si fa presente che le iscrizioni alla prima gita si chiuderanno sabato 24 aprile, alla seconda sabato 15 maggio.

E l'interno è ancora più prezioso! Zip... aperto!



In metallo dorato Lit. 100.000
In metallo bianco Lit. 93.500

Movado Ermetophone: l'orologio adatto a tutte le ore ed a tutte le circostanze: si porta in tasca, si appoggia sul tavolo! È automatico, sportivo ed elegante, praticissimo in viaggio, grazie alla soneria di cui è munito.

MOVADO

in questi giorni da

CROFF

Filiale di TRIESTE - Piazza della Borsa 7

GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI

Un assortimento completo e selezionato per qualità, disegni e colori, viene venduto a prezzi fissi e con Certificato di Garanzia

CROFF

da cinquant'anni il meglio in stoffe per mobili, tappeti, tendaggi

Esposizione veltuti operati in Bemberg

EMORROIDI - VARICI - PIAGHE

GIOVEDÌ e VENERDÌ 9-12, 16-19

Dr. BELLOMO, via F. Filzi 15, II p. - Trieste, tel. 23447

Per nozze battesimi onomastici giubilee

OROLOGERIA OREFICERIA

CAVALLAR

VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

LA NUOVA RESIDENZA A MARE

MARINA D'OLMI

(Pia Olmi - MUGLIA)

VENDITORI TERRENI A LOTTI DA mq. 1000 in poi

Studio Tecnico Edile Immobiliare

NICOLINI

via Mialle 1 - Telef. 50.861

NATURA VIVA

Viale XX Settembre, 30

PRIMAVERA, PASQUA...

La casa sarà più felice con un dono «vivo»

CANI DI RAZZA, acquari tropicali, uccelli e tanti tanti animali simpatici

dott. U. CIOLI

Specialista in PELLE e VENEREE

ore 12.30 e 18.20 VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci) TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT

PELLE e VENEREE

Via S. Francesco 3. I (Politecnico) ore 12.15-15, 17.15-20 Telef. 37265

Abit. via Boccazio 10 Telef. 86506

LA NUOVA RESIDENZA A MARE

MARINA D'OLMI

(Pia Olmi - MUGLIA)

VENDITORI TERRENI A LOTTI DA mq. 1000 in poi

Studio Tecnico Edile Immobiliare

NICOLINI

via Mialle 1 - Telef. 50.861

APPARTAMENTI

(inizio SCALA SANTA)

a 3 minuti Filovia n. 5, la zona tranquilla tra il verde in fase di ultimazione, prenotiamo.

Centralnaffa ascensori finiture accurate Prezzi convenienti

Informazioni presso la AMMINISTRAZIONE STABILI E S. C. A. R. D. piazza S. Giovanni 6 ore presso l'Impresa Fratelli RUMOR, via Donata 1

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

MORETTI

quello della

BIRRA

augura

Buona Pasqua



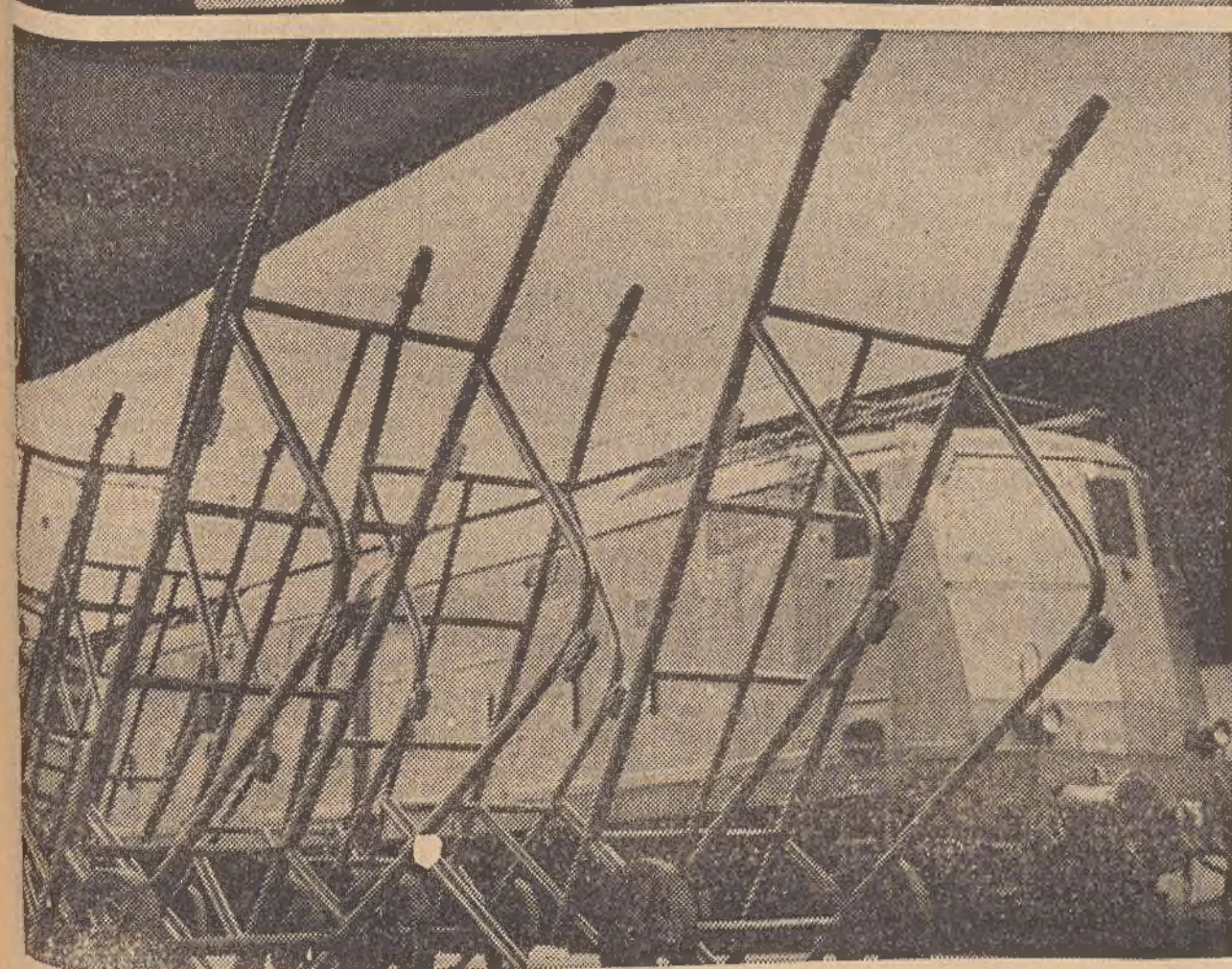
Moretti da 106 anni la buona birra friulana

Deserto in stazione



Paralizzata l'intera rete per lo sciopero del centocinquanta- mila dipendenti delle FF.SS. le stazioni ferroviarie — che delle migliaia di chilometri di binari che percorrono in ogni senso la Penisola, rappresentano i punti cardine — sono rimaste per deserte. Così la nostra «Centrale», che al via vai di ogni giorno, al ritmo, alle volte convulso, degli arrivi e delle partenze, ha presentato, nell'arco delle ventiquattrore, un aspetto di stasi, quasi a dimostrare che gli orologi si sono «stancati» di scandire quel ritmo, che poi lo sferziare delle ruote dei convogli, amplificato, silenziosamente, i fischi, inerti le palette verosimilmente capitate; spenti i semafori ai limiti delle pensiline.

Questo il «quadro» di ieri, che la fotocronaca di «Giornale» ha colto nei suoi aspetti esteriori. Nella foto in alto, due convogli sono fermi ai binari 5 e 6, con i «pantografi» abbassati. Qui a fianco, un flash sul servizio sostitutivo organizzato dalla Direzione compartimentale per alleviare, almeno in parte, i disagi dei viaggiatori: un impiegato postale «scarica» da un pullman i sacchi di posta, e, più sotto, dei viaggiatori che in via Gioia, prendono posto sui veicoli. Della inattività alla «Centrale» le altre due foto in basso: biglietterie chiuse con viaggiatori in attesa e carrelli dei portabagagli allineati, inoperosi.



LE ORE DELLA CITTA'

Giornata della sofferenza

Oggi, giovedì santo, giornata che ricorda l'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio, gli ammalati di tutta l'Italia sono invitati a pregare e ad offrire le loro sofferenze per ottenere dal Signore vocazioni sacerdotali e religiose in numero sufficiente ai bisogni della Chiesa nel mondo. L'Opera delle Vocazioni di Trieste invita gli ammalati triestini ad accogliere generosamente questo invito.

Per la nuova stagione

La moda consiglia un abbigliamento pratico, sobrio, signorile: in una parola lo stile della «Valstar». I nuovi assortimenti sempre più ricchi di impermeabili, abiti, tailleur, giacche, pantaloni, maglieria e camicie meritano davvero una visita anche i prezzi sono ragionevoli. E date un'occhiata ai costumi da bagno di «Armonia» e alle cravatte di foulard. Non potrete rimanere delusi. Valstar in piazza della Borsa non solo ha una tradizione ma sa anche rinnovarsi.

Modelli originali

forme comode e razionali sono le caratteristiche delle calzature primaverili in vendita presso il negozio Calzature Alta Moda in via G. Gallina, 3. Calzature Alta Moda anche coi prezzi convenienti, soddisfa le esigenze della signora elegante e dell'uomo avveduto.

Mostra di pittura alla L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale ha indetto anche per quest'anno la consueta mostra di pittura dedicata ai giovani artisti (dal 12 al 24 anni). Il bando di concorso per tale mostra è a disposizione degli interessati presso la segreteria della Sezione giovanile, nella sede sociale di Corso Italia 9, ogni giorno dalle ore 18 alle 19.30.

Padovani parchetti

Quarant'anni di esperienza, con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazioni del «Synthetic» originale. Tel. 95233, via Paduina 5.

Sono arrivate le gonne

«Alessio Bassi» di gaberine a lire 2980. Tailleur e soprabiti di gran novità della stagione primaverile. F.A.R.O., via Carducci 23.

Bikini a Lire 1000...

Gai, multicolori, in grandioso assortimento, da «Vetrina», via San Lazzaro 15. L'estate è prossima, 25 questione di giorni e meglio prepararsi in tempo, risparmiando denaro. Signore, signorine, il miglior acquisto per la stagione primaverile, via San Lazzaro 15, tel. 23-310.

Immobiliari artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Imboden) gli ultimi modelli di stanzie matrimoniali fornite in maggioranza di guarderoba, stanzie da bagno, cucine e bagni in forma, salotti con divanetto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si conviene alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la Mostra Permanente Mobili Artigiani Triestini, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19. festivi: 10-13.

Birreria Dreher

Non tutti sanno che nelle accoglienti salette della Birreria Dreher, un ottimo servizio di ristorazione con le migliori specialità della cucina triestina. Servizio rifreschi e banchetti.

Tappeti persiani

originali finissimi in via San Lazzaro 17. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approvatissime.

Borsette! Borsette!

Da «Luisa» vicino alla profumeria d'Angelo di Piazza Unità ancora per pochi giorni continua la sventata per ossessione di pelletterie a prezzi mai visti: sconti 40, 60, 80, 90%.

Profumeria Nora!!!

Helen Rubinstein, Dr. NG. Payot, Charles of the Ritz, Hanorah, Juvena, Ellen Beitz, Barbara Gould, Inocox, Max Factor, Christian Dior, Marcel Rochas, Balenciaga, Caron, Schiaparelli, Carven, Chanel ed altre case nazionali ed estere. Profumeria «Nora», via Carducci 20 - Tel. 96-916.

Calzature S. Antonio

Il negozio che per la prima volta a Trieste vende scarpe e pantaloni a prezzi di fabbrica. Visitateci nel vostro interesse! A fianco della chiesa di S. Antonio.

VITTIMA DELLA STRADA UN AGRICOLTORE

Investito da un'auto forse si è rotto la testa

Si è presentato all'ospedale tre ore dopo

A distanza di tre ore da un incidente stradale, un uomo si è presentato ieri all'ospedale maggiore accusando lancinanti dolori al capo. Il medico di guardia, dopo un'attenta visita, gli ha riscontrato la sospetta frattura cranica, per cui lo ha fatto accogliere d'urgenza con prognosi riservata.

Il singolare e grave episodio è accaduto nella tarda mattinata; verso le undici, l'agricoltore Elio Danieli, di 42 anni, abitante nel rione delle Campanelle, in via Andrea Antico 19, si è presentato da solo all'astanteria dell'ospedale maggiore chiedendo di essere visitato da un medico. Al sanitario ha detto che provava violentissimi dolori al capo e che perdeva sangue dall'orecchio destro. Il medico lo ha attentamente visitato e riscontrandogli — come abbiamo riferito — la sospetta frattura cranica.

Il Danieli era rimasto vittima, verso le otto, di un investimento. Sceso dal marciapiede prospiciente lo stabile numero 2 di largo Pestalozzi, si era incamminato verso il lato opposto della strada, ossia verso la scuola Stuparich, quando, si è visto venire addosso la Fiat 600 (TS 72603) guidata verso la via dell'Istria dal ventenne Adamo Burri, tratto dalla vettura il Danieli ha perduto l'equilibrio ed è finito a terra picchiando duramente il capo e riportando la gravissima lesione. Sul momento egli ha ricevuto ogni soccorso sostenendo di non essersi fatto nulla. Ha concluso quindi alcuni lavori che doveva espletare, e solo dopo tre ore ha raggiunto il nosocomio. L'incidente è stato rilevato dai carabinieri.

Ciclo di conferenze

sulle prospettive della CEE

L'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste ed il Servizio Relazioni Pubbliche dell'Ente di Promozione hanno organizzato, d'intesa con la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, un nuovo ciclo di conferenze inteso ad illustrare l'attuale situazione derivanti dall'istituzione della CEE.

Le lezioni, libere a tutti gli interessati, saranno tenute da eminenti funzionari della CEE nella sala maggiore del Circolo della Stampa, Corso Italia 12, gentilmente concessa, alle ore 18.45 con il seguente programma: 20 aprile: Dott. Gennaro Pandolfelli: «Le società per azioni nella CEE»; 23 aprile: dott. Giancarlo Romoli Venturi: «La armonizzazione fiscale nella CEE»; 27 aprile: dott. Agostino Brenetti: «La libera circolazione dei lavoratori nella comunità europea».

Concerto del CUM

Oggi pomeriggio alle 15.30 la sala radio di Trieste 1 ospiterà in onda un concerto dell'organista romano Giuseppe Agostini, registrato lo scorso dicembre nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie nel quadro del ciclo di concerti organizzato dal Centro universitario musicale. Verranno trasmessi alcuni preludi e fughe di Nicolaus Bruhns, mai eseguiti a Trieste. Si tratta di interessanti composizioni, che, se siano opere di un predecessore di Bach, contengono già il germe dell'opera bachiana. A questa trasmissione farà seguito, sabato prossimo, per lo stesso ciclo dalla clavicembalista parigina Blainville Verlet.

Ringraziamento

Il Madrinato Italiano ringrazia vivamente la Soc. Giovanni Beltrame che, non senza generosità, gli ha elargito il ricavato della recente Sfilata della Moda, la quale, con i suoi colori freschi e delicati, e la linea giovane è stata una vera festa per gli occhi.

Torneo di scacchi

La Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza un torneo di scacchi tra i giovani di età compresa tra i 12 ed i 24 anni con inizio martedì 20 cm. Ultimo termine per le iscrizioni sabato 17. La quota di iscrizione è di L. 200 per i non soci e di L. 100 per i soci. Per le iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria della Sezione giovanile, tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle 19.30.

Pacchi dono

La Missione Cattolica Americana ha messo a disposizione dell'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - U.I.L.D.M. pacchi dono di generosi alimenti che gli ammalati potranno ritirare oggi stesso presso il magazzino del comitato vescovile «Caritas» di via Triestina, 4. La direzione della U.I.L.D.M. ringrazia sentitamente mons. Alfredo Bottiger per il tangibile aiuto concesso e invia agli ammalati, collaboratori e amici i più affettuosi e fraterni auguri di Buona Pasqua.

Pensione smarrita

La signora Adalgisa Brandolini, pensionata, ha smarrito ieri mattina, ad un'ora imprecisata, il libretto della propria pensione; tra i fogli del documento era inserita una banconota da 10 mila lire, ultimo residuo dopo aver pagato affitto e varie. La signora si appella all'onestà dell'eventuale rinvenitore e lo prega di porsi in contatto con lei, dietro relativo compenso, al seguente indirizzo: Via Pascoli 32.

A Verzegnis con la L.N.

La Sezione giovanile della Lega Nazionale organizza una gita a Verzegnis per il giorno 10 maggio. Il prezzo del biglietto è fissato in L. 1.250 (facilitazioni per i soci). Per le informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la segreteria della Sezione giovanile della Lega Nazionale, ogni giorno dalle ore 18.30 alle 19.30. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 29 cm. (Autorizzazione E.P.T. n. 1465 del 4 aprile 1965).

ULTIME BATTUTE DEL PROCESSO PER IL FATTO DI VIA FORNACE

La Pubblica Accusa ha chiesto ventiquattro anni per il Mattei

Pacata pur nella sua severità la requisitoria del P.M. Stamane continua la Difesa - Forse oggi la sentenza

Nella giornata odierna, probabilmente nel tardo pomeriggio, avrà la sentenza della Corte di Assise nei confronti di Vittorio Mattei. Ma già ieri c'è stato un giudizio delle responsabilità dell'imputato, attraverso la requisitoria del P.M. dott. Corsi, in cui aveva parlato di «delitto di omicidio». Il P.M. ha deciso di non chiedere la pena di morte, ma di chiedere la pena di reclusione, 24 anni e 6 mesi di reclusione, 150 mila lire di multa; tentata estorsione; insufficienza di prove sul dolo; lesioni personali; 10 mesi di reclusione; minaccia grave; 5 mesi di reclusione; porto d'arma; 3 mesi di arresto; infine l'assegnazione ad una colonia agricola per il periodo minimo prescritto.

Mattei non ha battuto ciglio a quelle richieste. Se le aspettava certamente, perché il P.M. più volte aveva detto che era posta in gioco una pesante, e poi la recidività dell'imputato, con gli aumenti di pena che essa comporta, non lasciavano scampo ad una entità cospicua della pena stessa. Mattei ha fatto cenno alla sua spontanea costituzione, indice di un pentimento che certo è intervenuto in lui, a delitto compiuto.

«Il processo viene fatto al Mattei — ha detto il P.M. all'esordio — non alla Zabini, come ad un certo momento era sembrato in quest'aula. La donna ha già pagato, per quanto ha fatto. Chi è senza peccato — sta scritto nei testi sacri — scagli la prima pietra. La Zabini porta nelle carni i segni del coltello e nell'anima il segno del suo rimorso. Ma nessun amante abbandonato ha il diritto di togliere la vita umana, che ci viene data da Dio, Mattei aveva avuto tutto da questa donna, e non gli bastava. La relazione era diventata

pesante, pericolosa per la donna, che voleva troncarla. «Il Mattei — ha continuato il P.M. — ha tentato di uccidere la donna? La verità la sa soltanto lui. Lo ha deciso forse solo quando ha avvertito l'abbandono. E' intervenuto il P.M. che, stramazzando a faccia a terra, ha detto: «Non si possono concedere i motivi di onore, né le attenuanti per fatto ingiusto altrui. Semmai gli spettano le aggravanti per aver voluto la morte della donna. In questo dibattimento abbiamo assistito ad una vera battaglia delle prove. La donna ha perso qualche scaramuccia, ma ha vinto però la battaglia principale».

Terminata questa introduzione, il dott. Corsi è passato all'esame singolo dei vari reati contestati al Mattei, a cominciare dal tentato suicidio aggravato. Ha formulato la prima domanda, alle quali ha dato una risposta affermativa. 1) Il Mattei ha voluto uccidere la Zabini? Sì, ciò è provato dall'elevato numero dei colpi, dalla ferita delle ferite, dalla stessa confessione iniziale («Devo averla colpita alla cieca mentre ero fuori di me»). 2) C'erano i mezzi idonei a provocare la morte? Certo, in quel coltello dalla punta acuminata, dalla lama lunga, capace di arrivare in profondità. 3) Mattei ha agito con premeditazione? Sì, il proposito è maturato in lui, e in lui aveva prelevato il coltello dalla cucina della locanda dove era alloggiato; del coltello si era servito per l'estorsione e per la minaccia effettuata in bar.

Non ci sono ombre sul fatto delle 30 mila lire, ha detto quindi il dott. Corsi. «Mattei aveva le chiavi di quella casa, vi è entrato da solo. E poi egli ha confessato il furto, sia alla Zabini, sia al Ridel. In merito all'estorsione, è pacifico che Mattei sapeva dell'esistenza del denaro, e lo aveva chiesto a ragione veduta. Non ho dubbi, in effetti egli successivamente ha fatto marcia indietro, e quel milione non lo ha più chiesto, per ammissione della stessa Zabini».

Pacifico per il P.M. è la responsabilità in ordine agli altri reati: per le lesioni, provocate con il coltello mentre minacciava la Zabini, chiedendole il denaro; per la minaccia fatta, ed esse per martedì il signor Aldo non è licenziato, denunciarmi pure, perché lo ti ammazzo», c'è stata l'ammissione dell'imputato; per il porto d'arma, rappresentato dal coltello, ritenuto può essere messo in discussione.

Il dott. Corsi ha parlato pacatamente, con il cuore in mano si potrebbe dire, senza alcun segno di acrimonia nelle sue parole o nel tono della voce. Una disamina dei fatti fatta con fredde valutazione, ma non con distacco. Ad un certo punto, rilevando il carico delle pene che sarebbero toccate all'imputato, si è rivolto direttamente a questi per sottolineare che non si trattava di pene gravi o pesanti ma soltanto di pene «giuste». La loro entità era venuta dalla piena consapevolezza di ciascun reato, con l'aumento della recidiva.

Se pacata era stata la parola del P.M., dopo l'infuocato intervento dell'avv. Ghezzi, del giorno precedente, altrettanto pacata è stata l'arringa difensiva dell'avv. Uglesich, uscito peraltro in crudi spunti polemici nei confronti delle parti avversarie (la Zabini in primo luogo, e il Ridel in secondo). «Nonostante le pessime richieste fatte dal Pubblico Ministero — ha iniziato il difensore — nella sua magistratura requisitoria, e le pesanti accuse formulate contro il mio cliente, difendendo Vittorio Mattei in questa causa sia facile, soprattutto per la mole di circostanze che si pongono a suo favore. E' facile perché Mattei, su molti punti decisivi, è prove sono inconsistenti. Io vi chiederò di ritenere che egli uccise, non estorse, non volle uccidere. Svolgere la difesa in via cronologica rispetto all'ac-

UN MESE FA IN PRETURA ERA STATO RICONOSCIUTO COLPEVOLE

Assolto in Appello il medico condannato per mancato soccorso

Il Tribunale penale, in sede d'appello dalla Pretura, ha riesaminato oggi mattina il caso del dott. Giovanni Banelli di 54 anni, abitante in via Filzi 23, protagonista della nota vicenda dell'astanteria, assolvendolo dall'accusa di omissione di soccorso per non aver soccorso il ferito, e dall'accusa di ingiuria perché il fatto non costituiva reato. La sentenza d'appello, emessa dopo un quarto d'ora di Camera di consiglio dal presidente Boschini, ha così capovolto le conclusioni cui era giunto il 12 marzo scorso il Pretore, il quale aveva condannato il dott. Banelli a un mese di reclusione riconoscendolo colpevole di omissione di soccorso.

I fatti che hanno portato nelle aule giudiziarie la singolare vicenda sono noti. La sera del 29 gennaio scorso, verso le 20, un uomo, Eugenio Persa, era stato investito a breve distanza dall'astanteria dell'Ospedale maggiore e per il suo ricovero si ricorse all'intervento della CRI nonostante la vicinanza

del nosocomio. L'episodio fu reso pubblico da due lettori attraverso la nostra rubrica «Segnalazioni», e nello scritto si affermò che il medico astante, il dott. Banelli appunto, aveva risposto con una frase scorretta alle richieste dei presenti. Nel dibattimento in Pretura il P.M. aveva sostenuto che il medico aveva dato assistenza parziale, mentre avrebbe dovuto essere utile, adeguata e continuata. La sua richiesta di condanna era stata di due mesi. Il Pretore, come noto, aveva inflitto un mese.

Avverso la sentenza del Pretore, l'imputato aveva interposto appello.

Ted il presidente Boschini ha rievocato in sintesi il caso dell'astanteria. Ha ricordato che il dott. Banelli — come dalle sue dichiarazioni — aveva dato assistenza a fatto avvenuto in una barella che nessun famiglia era disponibile in quel lasso di tempo. Il medico aveva visitato il ferito constatando, pur nella gravità delle ferite, polso rego-

lare e buona respirazione, nonché posizione ideale dal punto di vista medico. Aveva pregato un collega (il dott. Botto), che transitava per caso, di sollecitare l'invio di una barella, mentre il portiere aveva già telefonato alla CRI.

Il dott. Banelli — ha ricordato ancora il presidente — aveva dichiarato di essere rimasto sul posto in attesa dell'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e si era quindi allontanato senza più farsi vedere e dopo che si era verificata la sua reazione verbale al mormorio dei presenti. Altri testi avevano invece dichiarato che il medico si trovava sul posto di lavoro, e che l'arrivo dell'autambulanza e ciò in contrasto con le dichiarazioni di due testimoni (gli autori della lettera) che avevano sostenuto il contrario, cioè che il medico si era avvicinato al ferito e

SPETTACOLI

«Settimo: ruba un po' meno» con Dario Fo e Franca Rame



Si è salutato ieri il ritorno a Trieste di Dario Fo e Franca Rame. I due bravi e simpatici attori hanno messo in scena all'Auditorium la commedia «Settimo: ruba un po' meno», di cui lo stesso Fo è, oltre che interprete, autore, regista e scenografo, e Franca Rame protagonista sulle teste di tutti.

E' appunto intorno a lei, Enza, beccata fissa di beccucci, buona, credulona e affabulatrice svietata, che ruota la sabbia di salme vere e finte, di sedute mediche, di voci di qua e dell'altra, di masti e furtanelli, di savi e di suore picciolate, di travestimenti, di affari truffaldini e di scandali amministrativi.

Siamo, per un bel tratto, sul filo della farsa macabra, e per ciò che riguarda il vorticoso dinamismo di scena, a quei modi

di accelerazione terremotata, incontra e surreale che ricorda le vecchie farse cinematografiche, dove i giochi di prestigio si svolgono in modo quasi disinvolto e autosufficiente, volto cioè a stabilire attraverso loro intrinseca gratuità una misura astratta e pressoché universale dei valori esclusivamente comici. Ma per un altro tratto, questa farsa di Fo cerca d'imporre ai suoi scherzi, bizzarrie equivoci e funambolismi, la disciplina di contenuti moralizzanti, di significati satirici capaci di mordere, e sia pure caprioleggiando sui trapezi della fustieria, il costume o il malcostume della nostra società, così incline alle speculazioni edificarie, all'intralcio, al compromesso, alla nevrosi da alienazione.

Solo che a forza di trasferire i dati di questa realtà nel rag-

gio lunatico delle invenzioni balzane e madornali, va a finire che i riferimenti a quei dati concreti rischiano di affievolirsi, di perdersi lungo la strada. Non è naturalmente che Fo non miri con grinta e risolutezza ai bersagli prescelti, ma sono proprio i bersagli che, travestiti con la fantasia tesa e astratta della «clownerie» e delle trovate illusionistiche (alcune molto pungenti e spiritose) s'allontanano dalla sua mira velando, come nebulose in fuga, il loro centro esatto. E del resto, se è vero che la satira pretende a un giudizio, a una distinzione netta tra «buono» e «cattivo», tra la ragione e il torto, lo spettatore non ha scampo. Per chi dovrebbe parteggiare, se tutti i personaggi di Fo — lestoletti e onesti, truffatori e bennasanti, matti e savi, la malavita e chi la persegue, furbi e svaporati — risultano egualmente simpatici, cordiali, amabili (con la faccia e la bravura di Fo e di Franca Rame, figuriamoci!). No, qui è solo questione di abbandonarsi spensieratamente alle estrosi, liari gravole dello spettacolo, di divertirsi e di ridere, non solo e non tanto con il riso amarognolo e teso della satira quanto piuttosto con il riso leggero e liberatore d'una comicità vincente magari, ma pura e immediata. E se è per questo, bisogna dire che la commedia ha raggiunto pienamente lo scopo.

Davanti al numero quasi incredibile di cose, situazioni, personaggi che vorticano sulla scena come presi d'infilata da un vento di umorosa follia, davanti alla vitalità straordinaria di mimica e contorsionista del Dario Fo, davanti alla verva irresistibile di Franca Rame, alle sapienti cauzioni di Fiovinco, ai turbinanti verghiani di tutti gli affiatissimi interpreti (Ettore Conti, Pietro Nuti, Valerio Ruggeri, Pia Rame, Carlo Montini, Antonio Corso, Mariangela Melato, Gabriella Forno, Carlo Bertani, Eligio Irato), il pubblico si è davvero abbandonato al piacere, sempre più raro e difficile, del riso, salutandolo la fatica degli attori con prolungati applausi, anche a scena aperta. Platea gremita come non si vedeva da tempo, successo schietto e vibrante. Da stasera le repliche.

G. B.

All'Agimus un'antologia della musica da camera

La musica da camera spazia su di un arco assai esteso: volendo darne un'idea approssimativa, ma non generica, si può seguire il criterio di enucleare i capolavori oppure quella della scelta di alcuni più significativi momenti. L'Agimus ha optato per la prima alternativa, partendo dagli antichi italiani e ripercorrendo la storia sino a Strauss, cioè all'ultimo erede del Lied romantico. Non tutti i nomi sono venuti alla luce (com'era naturale in sì ambiziosa impresa); tuttavia quelli ricordati hanno dato l'impronta del processo evolutivo. Certamente un settore così ricco e poetico come quello della musica vocale da camera richiederebbe ben più di un concerto: consideriamo dunque la manifestazione di ieri come una prima presa di contatto da parte del giovane, attento pubblico al quale l'Agimus si rivolge auspicando semmai più frequenti incontri. Ha cantato — con splendida sensibilità — il giovane Santo Rosolen, accompagnato al pianoforte da Livia D'Andrea Rionanelli.

Dibattito al C.C.A. sul «Momento della verità»

Questa sera al Circolo della cultura e delle arti, con una prolusione illustrativa, il critico Carlo Vanzo darà il via ad un dibattito sull'ultimo film del regista Francesco Rosi, «Il momento della verità», incluso nel programma della stagione spettacolo.

All'inizio di ogni impossibile distinzione di «verità», all'«momento della verità» si presenta come un chiaro esempio di cinema moderno; la trama, nel senso tradizionale, è ridotta al minimo, mentre il linguaggio delle immagini si distribuisce equamente tra una squisita ed approfondita indagine documentaristica su alcuni aspetti della Spagna degli anni quaranta, e un'analisi non meno conseguente della psicologia del suo protagonista, «matador» nella finzione filmica come nella vita reale. Il film di Rosi è anche una specie di psicoanalisi esauriente trattata sulla taumomachia, che non sfugge accento ai tanti analoghi esempi offerti da una ricca e illustre letteratura contemporanea.

La conferenza-dibattito avrà inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. (piazz. Verdi 1); l'ingresso è libero.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO

«PORGY AND BESS»
Il capolavoro di Preminger
Spettacolo TECHNICOLOR
Musica di GERSHWIN
EDIZIONE ORIGINALE

MODERNO - Ore 16
«LA CITTA' VIETATA»
Una città pericolosa, chiusa, affascinante. Istanbul
PRIMA ASSOLUTA
con Carl Moller - Eva Palmer
Sandra Alisk - Bianca Bern
ULTIMO GIORNO

PROSSIMAMENTE
ALL'AURORA
LE PIU' MATTE RISATE
con
QUESTO PAZZO PAZZO
PAZZO PAZZO MONDO

TEATRO STABILE DI PROSA. Questa sera alle ore 21: «Settimo: ruba un po' meno» di Dario Fo, con Dario Fo e Franca Rame. Continua presso la Biglietteria centrale di Galleria Friuli (tel. 3872) la prenotazione e vendita dei posti ancora disponibili. Prezzi: poltrone di platea lire 3000, ridotti per gli abbonati alla stagione di prosa a 1800; balconi (indistintamente) lire 900.

ARCOBALENO. 16: «L'ultima carica», con Tony Russell e Haya Harareet. Uno spettacolo film avventuroso, in technicolor.

EXCELSIOR. 16: «Prima della rivoluzione», con Franco Rame, Carlo Montini, Antonio Corso, Mariangela Melato, Gabriella Forno, Carlo Bertani, Eligio Irato.

FENICE. 16, ultima 22: «Sera Charriba», in technicolor. La più grande storia del West, con Charlton Heston, Richard Harris e Santa Berger. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16.30: «Porgy and Bess», il capolavoro di Preminger in edizione originale. Spettacolo technicolor. Musica di G. Gershwin. Ultimo giorno.

ALABARDA

16.30. Ultimo giorno. «Sindbad contro i sette saraceni». Avventure e amore in un travolgente colorscopo, con Gordon Mitchell e Bella Cortez.

AURORA. 16.30, ultima 21.45. Ancora oggi a richiesta: «Boys» e il suo re, pazzo, pazzo, pazzo mondo. Il film più comico che sia mai apparso sugli schermi.

CAPITOL. 16.30. Dopo «In ginocchio da te», ritorno Gianni Morandi con più divertimento, più canzoni, più sentimento nel film: «Non sono degno di te», con Laura Efrikian, G. Bramieri, R. Pisu e N. Taranto.

CRISTALLO. 16.30. «E' agente con missione Goldfinger». Ultimo giorno. «Domeni». Una Rolls-Royce gialla.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Gli animali». Un film favoloso, affascinante, straordinario 100 macchine da presa hanno colto dal vivo i momenti più straordinari e fantastici della vita degli animali.

GARIBOLDI. 16.30: «Amore in quattro dimensioni», con Franca Rame, Carlo Montini, Antonio Corso, Mariangela Melato, Gabriella Forno, Carlo Bertani, Eligio Irato.

IMPERO. 16.30, 19 e 21.30. Ancora oggi a richiesta: «Boys» e il suo re, pazzo, pazzo, pazzo mondo. Il film più comico che sia mai apparso sugli schermi.

MODERNO. 16.30: «La città vietata». Una città pericolosa, chiusa, affascinante. Istanbul. PRIMA ASSOLUTA, con Carl Moller, Eva Palmer, Sandra Alisk, Bianca Bern. Ultimo giorno.

ABBAZIA

16: «La bandiera sventola ancora». Una eccezionale riduzione di un'opera di James Bond e Ursula Andress. Sospese le tessere.

ALCIONE. (S. Vito) Filovie 16.30. Ore 16: «Insieme a Parigi». Technicolor, con William Holden e Audrey Hepburn. Delizioso.

ALDEBARAN. 16: «Vite vendute» (il salario della paura). Il capolavoro di H. S. Clouzot, con Yves Montand, Folco Lulli, Charles Vanel, Vera Clouzot e Peter Van Eyck. Vietato ai minori di 16 anni.

ARISTON. 16: «Biancaneve e i sette nani». Ritorna sugli schermi di Trieste l'incantevole favola di Walt Disney, in technicolor. Precede lo stupendo lungometraggio: «La terra senza sconosciuti».

ASTORIA. 16.30: «La valigia del boia». Un film altamente drammatico.

ASTRA. 16.30: «L'ora del grande attacco». Una memorabile azione dell'ultimo conflitto. Domeni il più grande successo di quest'anno: «Per un pugno di dollari».

IDEALE. 16: «Le tre spade di Zorro». Spettacolo technicolor.

LUMIERE. Chiuso. Sabato: «Maciste, l'eroe più grande del mondo».

MARCONI. 16: «Tutti per uno», con i Beatles. Ultimo giorno.

NOVO CINE. 16: «Il terrore sul mondo». Avvincente, con Jeff Morrow e Rex Reason. Grande successo. Ultimo giorno.

RADIO. 16: «Bunny coniglio dal feroce cinghiale». Cartoni animati in technicolor. SERVOLE. 16. Un classico del brivido che vi mozzerà il fiato: «A tre passi dalla sedia elettrica».

SPETTACOLI DI MUGGIA

VOLTA. 17: «In nome della legge», con Charles Vanel, Jane Solinas e Massimo Girotti.

RIDUZIONI E. N. A. L.: Alabarda, Aurora, Filodrammatico, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi e Novo Cine.

PRIME VISIONI

Prima della rivoluzione

Regia: Bernardo Bertolucci

Interpreti: Adriana Asti, Francesco Barilli, Morando Morandini

Bernardo Bertolucci esordì niente meno che ad un festival veneziano con «La commedia secca» in cui, pagato il debito a Pasolini, si leggeva — ben scritta e orchestrata — una storia aspra e poetica, di buona presa su un pubblico che sceglie il cinema non soltanto per una questione edonistica o di pelle. Fatti dunque le ossa all'ombra di «Accattone», Bertolucci ritorna più affinato e complesso con questo «Prima della rivoluzione», film da catalogo tra quelli cosiddetti di testa, denso di umori intellettuali, di materia stimolante nonché di belle immagini. E' l'ultima stagione in provincia, a Parma per l'esattezza (città del regista), dove giovani e vecchi vivono a loro modo gli anni folli, discutendo sul valore e sul significato della democrazia i primi, appiandosi sullo sfondo i secondi. Il quadro è preciso, spesso lirico (qui finisce la vita e comincia la sopravvivenza) dice un personaggio bello ma letterario, intriso da un dialogo intelligente e vivo dove sono in molti a trovar posto, da Oscar Wilde a Pavese. E c'è una storia d'amore come evasione alla noia, che fa molto Antonioni e Moravia. Insomma tanto ottimo mestiere, tanto buon orecchio, e soprattutto una voglia matta di raccontare i luoghi (la padania addormentata e no) e di discutere le cose serie (politica, avventure, amore). Dei due protagonisti molto contrasta la figura femminile, cui Adriana Asti dà inquietudine e abbandono su gusti toni. Le musiche sono prelibate, da Ravel a Vivaldi e perché no, agli urlatori; così la fotografia. A ragione, crediamo, «Prima della rivoluzione» ha vinto lo scorso anno a Cannes due premi, tra cui quello della critica francese. Stimolanti, di Antonioni e di Pasolini, nonché i genitori di Godard e di Malle, i cugini d'oltreoce non potevano che riconoscere in Bertolucci lo spirito di un provveduto e sensibile uomo di cultura, ferratissimo poi nel mestiere di regista per quanto riguarda l'uso degli strumenti.

Concorso personale nelle antichità e belle arti

Nella «Gazzetta Ufficiale» n. 87 del 6.4.1965 è stato pubblicato il bando di concorso per esami a venti posti di vice ragioniere in prova nel ruolo del personale di concetto delle Sovrintendenze alle antichità e belle arti. Il termine per la presentazione delle domande scade il 5 giugno 1965.

Il Ministero del Turismo e dello Spettacolo — Direzione generale dello spettacolo — con circolare n. 2040/75.2 del 7 aprile 1965, ha emanato le norme concernenti le sovvenzioni per le manifestazioni liriche e concertistiche all'estero, nel biennio 1965-1966. Gli interessati potranno prendere visione di detta circolare rivolgendosi al Servizio Stampa e Informazioni — Ufficio consolare — via del Pesce 4, telefono 24.001.

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

Il nostro pronostico

BARI — Il gioco può essere tentato sul gruppo 1, assente da 3 settimane ed in leggero stato di crisi.

CAGLIARI — Il gruppo X, assente da 4 settimane, merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

FIRENZE — Il gioco può essere impostato sul gruppo 1, ed in via subordinata anche sul gruppo 2, in leggero stato di crisi.

GENOVA — Il gioco può essere impostato ancora sul gruppo 2, ed in via subordinata anche sul gruppo 1. Nel gruppo 2 la quinta dispari 61, 63, 65, 67, 69 ha raggiunto il ritardo minimo di 135 settimane.

MILANO — Il gruppo 2, assente da 3 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

NAPOLI — Il segno 2, assente da 7 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente.

PALERMO — I gruppi 1 ed X sono favoriti dal pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

ROMA — Si suggerisce di impostare il gioco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

TORINO — Dopo l'estrazione per la seconda volta di un numero compreso nel gruppo 2, con una tensione di gioco sugli altri due gruppi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel gioco l'intera ruota.

ROMA II — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, in leggero stato di crisi. Mancano elementi di giudizio attendibili per quanto riguarda i ritardi delle cinque.

AVVERTIAMO I LETTORI che il nostro pronostico dell'Enalotto di questa settimana ha totalizzato 10 punti.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: Bari, cadenza di 5 (6, 15, 25, 35, 45, 55, 65, 75, 85). Cagliari, cadenza di 4 (4, 14, 24, 34, 44, 54, 64, 74, 84). Firenze, cadenza di 4 (come a Cagliari). Genova, 30, 32, 34, 36, 38, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

Torino, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

Venezia, 40, 42, 44, 46, 48, 50, 52, 54, 56, 58, 60, 62, 64, 66, 68, 70, 72, 74, 76, 78, 80, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 100.

Raimondino

BARI 1
CAGLIARI x
FIRENZE 1 2
GENOVA 1 2
MILANO 2
NAPOLI 2
PALERMO 1 x
ROMA 1 x 2
TORINO 1 x
VENEZIA 2
NAPOLI 2.0 . . . 1 x 2
ROMA 2.0 . . . 1

LE CONFERENZE

Esperienze di un traduttore

Omaggio al CCA all'opera di Ervino Pocar



Lo scrittore e traduttore Ervino Pocar

Duecentoquaranta opere tradotte dal tedesco in italiano in oltre quarant'anni, ininterrottamente, sono il biglietto da visita con cui si è presentato al pubblico triestino lo scrittore e traduttore giuliano Ervino Pocar nel corso di un incontro sul volume «Poeta tedesco», pubblicato dall'editore Mondadori.

Il prof. Aurelio Ciacchi, dopo alcune brevi parole di benvenuto rivolte allo scrittore dal direttore dell'Istituto germanico e della sezione lettere del CCA, E' stato illustrato in questa occasione il recente volume di Pocar «Poeta tedesco», pubblicato dall'editore Mondadori.

Il prof. Aurelio Ciacchi, dopo alcune brevi parole di benvenuto rivolte allo scrittore dal direttore dell'Istituto germanico e della sezione lettere del CCA, E' stato illustrato in questa occasione il recente volume di Pocar «Poeta tedesco», pubblicato dall'editore Mondadori.

L'opera di Pocar non è un'antologia scolastica, né un'antologia ufficiale che faccia il punto sulla letteratura tedesca in generale; è un fiorileto di autori che Pocar ha commutato al proprio gusto, alla sua vibrante personalità; è una scelta di respiro più intimo, più raccolto. Nasce così una lirica nuova: finezza, chiarezza e modestia sono le basi su cui questa lirica si fonda, e sono anche le qualità più evidenti del traduttore giuliano.

Infine, ha concluso lo scrittore, se per essere traduttori è essenziale la conoscenza del lessico, bisogna anche ricordare che conoscere una lingua non significa solo sapere il senso delle parole, ma anche la storia del popolo della cui lingua si tratta, i suoi costumi, la geografia che quel determinato Paese, in una parola è necessario conoscere l'uomo ed il suo ambiente.

Alle parole del prof. Ciacchi ha fatto seguito la replica di Pocar, con una conversazione autobiografica sul tema: «Esperienze di un traduttore». Tutti affermano che tradurre è impossibile, ha esordito lo scrittore; da Goethe (che nel suo «Viaggio in Italia» ricorda

DOPO «in ginocchio da te»

PIU' DIVERTIMENTO
PIU' CANZONI
PIU' SENTIMENTO

Oggi al CAPITOL

con l'ATTESISSIMA «PRIMA»



GIANNI MORANDI - LAURA EFFRIKIAN

«Non sono degno di te» di Nino Taranto. Con Gianni Morandi e Laura Efrikian. Un film di grande successo, con più divertimento, più canzoni, più sentimento.

IMPORTANTE: alle prime CENTO signore e signorine che interverranno allo spettacolo verrà offerto un buono omaggio per il ritiro di un disco a 45 giri n. p. R.C.A. di Gianni Morandi presso la RAIFON MUSICA, Viale XX Settembre.

Da SABATO al GRATTACIELO

la più seducente
SHIRLEY MACLAINE
vi attende

a braccia aperte

IMMINENTE

GLENN FORD
HENRY FONDA

GLI INDOMABILI DELL'ARIZONA

CHILL WILLS
BURT KENNEDY

PASQUA FELICE con...

CREMA MARSALA OVO
CRISMANI

OGGI all'ARCOBALENO

Titanus

TONY RUSSEL - HARAREET

L'ULTIMA CARICA

LEOPOLDO SAVONA

TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

Domani all'ALABARDA

TUTTO IL MONDO ACCORDA IL PIU' DIVERTENTE DOPO 7 SPOSE PER 7 FRATELLI

LETTO & OTTONE

Oggi al FENICE

LA PIU' GRANDE STORIA DEL WEST
NATA DALL'ODIO DI DUE UOMINI

SIERRA CHARRIBA

CHARLTON HESTON
RICHARD HARRIS
JIM JAMES
HUTTON COBURN

MICHAEL ANDERSON, JR.
MARIO ANDRE
BROCK PETERS
SENTA BERGER

SCENEGGIATURA DI HARDY YULIAN FINK - OSCAR SULLI & SAM PERKINPAH
REGIA DI HARDY YULIAN FINK - MUSICA COMPOSTA DA DANIELE AMFTHEATRO
INNESIA SU DISCHI RICORDO - PRODOTTO DA TERRY BRESLER - REGIA DI SAM PERKINPAH
PARAVISIONI A COLORI

FILODIFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 9 (18.10): Musica di C. M. von Weber; 9.35 (18.35): Compositori italiani; 10.15 (19.15): Musica di balletto; 10.35 (19.35): Un'ora con Sergio Rachmaninov; 11.55 (20.55): «La fanciulla del West», l'opera in tre atti. Musica di G. Puccini; 14.15 (23.15): Serenata; 15.15: Musica leggera in stereofonia.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Invito alla musica; 7.45 (18.45 e 19.45): Motivi in voga; 8.15 (14.15 e 20.15): Musica rimasta; 8.35 (14.35 e 20.35): Cocktail musicale; 9.05 (15.05 e 21.05): Ritorno all'opera; 9.27 (15.27 e 21.27): Vedettes internazionali; 9.51 (15.51 e 21.51): Testi per pianoforte; 10.15 (16.15 e 22.15): Antologia di successi italiani; 10.39 (16.39 e 22.39): Musica dello schermo; 11.03 (17.03 e 23.03): Music-hall; 11.27 (17.27 e 23.27): Voci, chitarre e ritmi; 11.51 (17.51 e 23.51): Simfonia d'archi; 12.15 (18.15 e 24.15): Dischi per la gioventù; 12.39 (18.39): Concertino.

RETE TRE

10: Sonate del Settecento; 10.25: Musica concertistica; 10.55: Musica operistica; pagine da opere di G. Verdi; 11.55: Quartetti per archi; 12.55: Un'ora con G. F. Malipiero; 13.55: Concerto sinfonico; Orchestra dell'Opera di Stato e coro dell'Accademia di Vienna; 15.25: Musica cameristica di G. Fauré; 16.35: Musica di J. S. Bach; 17: Corriere dell'America; 17.35: I teatri nazionali del Giappone; 17.45: Musica di M. Persico.

TERZO PROGRAMMA

18.45: Musica di M. Rossi; 19: Letture narrative; dall'archivio dell'uomo; A. Stefanelli; 19.30: Concerto; 20.40: Musica di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.30: Musica di F. Martini; 21.55: I ribelli nella tradizione inglese; 22.45: Orsa minore.

LOCALI (TRIESTE)

17.15: Il Gazzettino; 12.10: Girasole; 12.20: Musica per archi; 12.25: Terra pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Andate e insegnate», trasmissione a cura di P. Rastalino; 13.40: Fra storia e leggenda «A Trieste, via delle Monache», di R. Rutteri; 13.50: Concerto dell'organista G. Agostini; 14.15: Otte polifonia patavina diretto da Bruno Pasini - Musica di G. Gabrieli, G. Nasci, G. P. Palestrina, G. Croce, F. Azzalio.

TELEVISIONE NAZIONALE

17: I due domini; 17.30: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale; 19.15: La TV degli agricoltori; 19.40: Tempo dello spirito; le «e» di Dio; 19.55: Telesport; Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Vivere insieme, a cura di U. Schaschi; «La mamma dice delle cose», di L. Codignola; 22.15: Gesti, mio fratello. Un programma di L. Cavan; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

13: «Miano ore 13». Rassegna quotidiana di notizie e curiosità; 21: Telegiornale; 21.10: Intervento; 21.15: Cordialemente. Settimanale di corrispondenza e dialogo col pubblico a cura di V. Bonicelli; 22.15: L'ultima cattedra di G. Nasci; G. P. Palestrina, G. Croce, F. Azzalio, 22.45: Notte sopra.

DOMANI all'EXCELSIOR

Le meravigliose avventure dei Fratelli GRIMM e le loro più stupende favole festosamente narrate

il film che piace ai piccoli ed entusiasma i grandi!

Avventura nella Fantasia

LEOPOLDO SAVONA

TOTALSCOPE EASTMANCOLOR

Domani all'ALABARDA

TUTTO IL MONDO ACCORDA IL PIU' DIVERTENTE DOPO 7 SPOSE PER 7 FRATELLI

LETTO & OTTONE

Oggi al FENICE

PIANGE LA BEBAWI MENTRE VENGONO LETTE LE MISSIVE DI FARUK

«NON PUGNALARMI ALLE SPALLE» AVEVA PROFETIZZATO LA VITTIMA

La corrispondenza già esibita dalla P. C. tradotta ora dal perito
Respinfa una istanza della Difesa sulla deposizione della Henkel

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Claire questa mattina ha pianto. Sommessamente ma con disperazione. La signora Behawi, dopo quarantacinque udienze di istruttoria dibattimentale, ha evidentemente i nervi a pezzi. Questa mattina, allorché il giudice a latere dott. Beniamino Fagnani ha dato lettura delle missive d'amore di Faruk all'amante, quest'ultima non è riuscita a trattenere le lacrime che si è furtivamente asciugate con un fazzoletto, continuando a torcerlo per tutta la udienza.

Non si tratta di un nuovo espletto, bensì delle lettere già esibite dalla Parte civile e tradotte soltanto ora dal perito incaricato dalla Corte. In esse Faruk non ha alcun pudore nel rivelare i propri sentimenti alla donna che ama. Giunge persino a minacciare il suicidio, qualora l'amante decidesse di abbandonarlo. Frasi di questo genere:

«ho bisogno di te come una droga», «la mia vita non ha senso senza di te, ti amo come non ho mai amato persona al mondo», «io devo andarsene, ed altre del genere, costituiscono il nerbo di questa corrispondenza amorosa che forse impietosamente è stata portata alla ribalta del processo.

In una di queste lettere Faruk sembra stranamente profetico allorché invita l'amante a «non pugnalarlo alle spalle». Di questi presagi di morte di Faruk presso gli astanti del corso dell'istruttoria dibattimentale anche altri testimoni, ma si tratta, evidentemente di un argomento estraneo al processo. Questo dimostra ancora una volta che i due amanti erano innamorati l'uno dell'altra e che la passione aveva raggiunto una notevole intensità. Non si può sostenere, come fa l'Accusa, che improvvisamente Claire e Faruk ruppero i rapporti per volontà di lui che si era stancato

della relazione. Ci sono lettere agli atti del processo che provano senza possibilità di dubbio (sono documenti) che il giovane miliardario egiziano fino a dicembre, cioè a un mese del delitto, era innamorato follemente di Claire, che esercitava su di lui un notevole ascendente. Come si può affermare che improvvisamente una relazione così radicata ed intensa si sia trasformata in odio profondo, al punto tale da armare la donna di pistola e di ucciderlo?

Dunque per Claire manca il movente. Il medesimo discorso si può fare per Youssef. Infatti il commerciante di cotone, divorziato dalla moglie costringendosi un'altra vita e proponendo le nozze a Giselle Henke, l'ex governante di casa Behawi, che, secondo quanto ha deciso ieri la Corte, dovrà essere interrogata ad Amburgo per rogatoria, appunto per confermare se Youssef aveva progetti matrimoniali nei suoi confronti.

Sia il P.M. dott. Giorgio Giampari, sia la Parte civile rappresentata dall'on. Ulpiano Ungaro, si sono opposti alle richieste. Il medesimo atteggiamento ha tenuto la Difesa di Claire, «Fra l'altro — ha detto l'on. Ungaro affrontando il primo tema — se noi dessimo assicurazioni che la deposizione di Giselle Henke sarà letta a porte chiuse, potremmo in questa maniera subordinare la testimonianza a questa garanzia. In sostanza autorizzeremmo la testa ad essere reticente».

I giudici hanno accolto la tesi della Accusa e della Difesa di Claire, respingendo entrambe le istanze avanzate dal prof. Vassalli. Il processo è stato rinviato al 21 aprile per l'interrogatorio dei testi citati con la ordinanza di ieri. Nel frattempo il Presidente stabilirà le modalità dell'interrogatorio per rogatoria di Giselle Henke e di Lucette Cohen.

G. P.

Dopo la furia del tornado



Elkart — Il Presidente Johnson si è recato nelle zone colpite dal maltempo scatenatosi nei giorni scorsi. A Elkart, nell'Indiana, il Presidente ha assistito alle rovine del Tribunale della città, rendendo omaggio alle 24 persone rimaste sepolte dalle macerie. Dalla furia del tornado si è salvata una bandiera stellata, che una mano ignota ha piantato sul terreno

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

SECONDO LE INDISCREZIONI DI UN SETTIMANALE PARIGINO

Karim sposerebbe entro l'anno la figlia dello Scià e di Fawzia

E' la principessa Shahnaz la futura Begum dell'Aga Khan
Già divorziata da un ambasciatore è madre di una bambina

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 14

Il settimanale «El Paris» dà nel numero odierno una notizia che se risulterà vera non mancherà di suscitare molto rumore: l'imminente matrimonio del giovane Aga Khan, Karim. Secondo il settimanale, la notizia del fidanzamento sarà resa ufficiale fra qualche settimana e il matrimonio dovrebbe essere celebrato entro la fine dell'anno. Questo anche per rispettare una vecchia tradizione islamica, che vuole che l'Aga si sposi entro i sei anni dalla sua investitura e Karim è ormai investito da cinque anni.

«El Paris» non si limita a questa notizia ma rivela anche

ci sarà la futura Begum. Infatti, contrariamente a quanto ci si potesse aspettare, non sarà Anouchka Von Mecks, la giovane figlia di un industriale tessile parigino che oramai da anni è considerata la fidanzata di Karim, ma la principessa Shahnaz, la figlia dello Scià di Persia, nata dal matrimonio dello Scià con Fawzia, che fu ripudiata per Soraya.

La principessa Shahnaz è stata per qualche tempo sposata

con Ardechir Zahedi, attualmente Ambasciatore d'Iran a Londra, ma il loro matrimonio è stato un fallimento e la coppia ha divorziato lo scorso anno, malgrado la nascita di una bimba, Mahnaz, che ha oggi sei anni. Dal giorno del divorzio la principessa Shahnaz vive in una villa presso Montreux, sul lago di Ginevra, dove ha condotto una vita molto riservata. Karim e Shahnaz sono stati visti più volte insieme in occasione di ricevimenti ufficiali, ma mai nulla ha lasciato supporre che fra i due ci fosse della simpatia. Eppure, almeno secondo quanto afferma il settimanale parigino, non è soltanto un matrimonio di Stato che sarà realizzato con questa unione, ma anche un matrimonio d'amore.

Le trattative sono state condotte con molta discrezione dallo Scià in persona. Nello scorso febbraio l'imperatore ha soggiornato per qualche giorno in Austria, a Bad Gastein, dove è stato raggiunto, senza che nessuno se ne stupisse, da Karim. La presenza dello Scià in Austria era ufficialmente motivata da ragioni di salute, in parte vere, ma a questo soggiorno ha fatto seguito una visita dello Scià a Londra, dove in inverno il clima non era consigliato per la sua salute. Nella capitale inglese l'imperatore si è incontrato col suo ambasciatore, che in questa qualità e non tanto in quella d'ex marito, è stato informato del matrimonio progettato. L'unione di Karim, considerato per 25 milioni di sudditi non solo come un re ma anche come un vero dio, con la principessa Shahnaz, che ha sangue arabo nelle vene, contribuirà certamente a riunire le grandi sette musulmane.

Vice

E' NATA UNA BIMBA a Margaretha di Svezia

Londra, 14

La principessa Margaretha di Svezia, moglie dell'uomo di affari inglese John Ambler, ha dato alla luce una bambina in una clinica londinese. Lo stesso Ambler ha comunicato che madre e figlia stanno bene. Margaretha, nipote di re Gustavo Adolfo di Svezia, sposo Ambler nel giugno scorso, ha dichiarato che alla «piccola sarà imposto il nome di Sybilla Louise: il primo nome è quello della nonna materna, vedova del principe ereditario di Norvegia; il secondo è il nome della nonna paterna e della defunta regina di Svezia.

Di passaggio per Venezia l'ex Premier Macmillan

Venezia, 14

L'ex Primo Ministro inglese, Macmillan, in compagnia della moglie Dorothy Evelyn, è giunto all'aeroporto «Marco Polo» di Venezia, dopo aver trascorso la notte a Padova, dove si è diretto percorrendo in motocicletta il canale della Tessera, all'isola della Giudecca, dove ha preso alloggio presso un noto albergo.

L'ex Primo Ministro inglese, il cui arrivo è coinciso con quello di un numeroso gruppo di turisti inglesi, si imbarcherà questa sera sulla nave «Ankara» per compiere una crociera nel Mediterraneo.

ENZO TORTORA PREPARA «Campanile sera» europeo

Camogli, 14

Enzo Tortora, il regista televisivo Remo Turbetti e dirigenti della televisione francese,

GLI ASPETTI TECNICO-CONTABILI DEI BILANCI REGIONALI

Oltre la metà della spesa per investimenti produttivi

L'assessore alle finanze Tripani ha sottolineato
che il consenso è condiviso anche dall'opposizione

L'assessore regionale alle finanze

dott. Tripani, a conclusione

dei lavori della prima Commissione integrata per l'esame dei bilanci, ha esposto un quadro complessivo del clima e dello spirito che hanno caratterizzato i dibattiti e gli interventi durante le lunghe e frequenti sedute referenti. Il dott. Tripani ha osservato che l'apprezzamento con cui sono stati valutati i due primi bilanci nella loro impostazione sia tecnica sia contabile rappresenta un riconoscimento all'opera della Giunta regionale e dello assessore competente. «Largo consenso — per usare le medesime parole dell'assessore Tripani — ha raccolto l'indirizzo di fondo, che è quello di fare del bilancio uno strumento di intervento straordinario in un momento altrettanto straordinario, che esige investimenti saggi e immediati. Si tratta insomma di spendere bene e presto, con precise scelte prioritarie, al fine di favorire la ripresa della produzione e della occupazione».

I dott. Tripani si è poi addentrato nei vari aspetti tecnico-contabili dei documenti predisposti dalla Giunta e approvati dalla Commissione con alcuni emendamenti resi noti, i quali non hanno intaccato l'impostazione generale del bilancio. Egli ha precisato che il 52,44 per cento della spesa è diretto a promuovere investimenti produttivi, mentre il 47,56 per cento riguarda interventi di carattere sociale; promuovere la accelerazione nella attuazione delle infrastrutture nel settore delle comunicazioni e dell'industrializzazione, incentivare l'attività industriale e agricola, incrementare il credito a favore delle medie e piccole imprese industriali e dell'edilizia privata, per creare una circolazione di iniziative a vantaggio di vari settori economici; sviluppare l'artigianato e il turismo, elevare il livello culturale e la preparazione professionale e sviluppare la dotazione dei servizi sociali con un preciso intervento nel campo delle opere pubbliche.

Il dott. Tripani ha concluso le sue dichiarazioni auspicando che l'«ulteriore etere» per la discussione e per l'approvazione dei bilanci incontri la stessa faticosa e puntuale disamina riscontrata in sede referente. Egli ha dato atto al presidente della Commissione prima, Storper Nereo, e ai membri della stessa, della ponderatezza e della chiarezza con cui hanno affrontato il dibattito. Il voto sul documento approvato ha testimoniato che sulle impostazioni della Giunta il consenso politico è condiviso, in materia di bilanci, sostanzialmente anche da settori non facenti parte della maggioranza; è questo un elemento che va segnalato a testimonianza della volontà della

Giunta di tener conto delle più

pressanti e vitali esigenze della

Regione. Mentre i consiglieri stanno affilando le armi per presentarsi all'agguerrito in aula durante la prossima seduta del Consiglio, che avranno luogo verso la fine del corrente mese, in alcuni settori politici già si stanno ufficialmente atteggiando in merito al futuro comportamento assembleare. Ad esempio i socialisti, in un comunicato stampa, precisano che nella Commissione referente hanno assunto sul bilancio una posizione di attesa e lasciano capire che il partito è orientato verso l'astensione; intendono però le dichiarazioni che saranno fatte dal Presidente Berzanti. In relazione alla discussione in comune e al desiderio da parte dei socialdemocratici di raccogliere intorno al primo bilancio della Regione e alla Giunta presentatrice i più larghi consensi delle forze democratiche, il capogruppo del PSDI, avv. Devettag e il consigliere Renato Bertoli si sono incontrati con il capogruppo del PSI dott. Angeli e con i consiglieri Dal Mas, Moro e rag. De Sandre.

Marino il 15 maggio, in occasione

della partenza del 49.º

Giro ciclistico d'Italia. La serie,

del valore complessivo di

lire 300, sarà composta di tre

valori, uno da lire 30, con la

visione del Palazzo pubblico

e dei corridoi in partenza dalla

prospiciente Piazza della Li-

bertà; uno da lire 70, con la

figura della Rocca e dei corri-

dori che discendono poco do-

po la partenza; uno da lire 200,

con sullo sfondo il Titano ed i

corridoi in veloce discesa. Sui

tre valori, oltre alla dizione: «Rep. di S. Marino», è

stampato: «49.º Giro d'Italia

organizzato dalla Gazzetta dello

Sport».

Precipitata in un torrente

ESCE DI PISTA E MUORE una tedesca a Cervinia

Cervinia, 14

Una sciatrice tedesca, Margarethe Henkel, di 33 anni, residente ad Amburgo, è rimasta uccisa oggi, precipitando nel torrente Cervino dopo essere uscita di pista.

Nessun testimone ha assistito alla sciagura. Il cadavere della Henkel è stato trovato da alcuni sciatori che scendevano lungo la pista numero 5, la Plan Miron, la stessa che la sciatrice tedesca aveva percorso. La morte della Henkel è stata istantanea; la donna ha riportato la frattura delle vertebre cervicali.

PER I RAGAZZI DI OGGI

per le loro conoscenze,

per le loro curiosità,

per il loro diletto

PER GLI UOMINI DI DOMANI

per la costruzione della

loro personalità su basi

salde, aperte, moderne

PRINCIPATO UNEDI EDITORI

OFFRONO AI GENITORI D'ITALIA

LO STRUMENTO IDEALE

«OGGI PER DOMANI»

LA PIU' MODERNA REALIZZAZIONE NEL

CAMPO DELLE ENCICLOPEDI PER RAGAZZI

16 VOLUMI
8000 PAGINE
40000 VOCI
15000 ILLUSTRAZIONI

L'opera completa L. 100.000

Rata minima mensile .. L. 2.500

CONSEGNA IMMEDIATA DEI PRIMI 8 VOLUMI

ESCLUSIVA DI VENDITA

UNIONE EDITORIALE S.p.A.

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15

ROMA

Desidero ricevere informazioni su:

«OGGI PER DOMANI»

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Comune _____

Provincia _____

(per favore scrivere in stampatello)

P/5

Ritagliare lungo la linea tratteggiata

e spedire in busta affrancata alla

UNIONE EDITORIALE S.p.A.

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 15 — ROMA

FREDDO NELLA PENISOLA E NEVE SULLE ALPI

Il termometro è sceso ma il tempo migliorerà

Temporal e piovachi ancora per un po'.
La situazione poi dovrebbe normalizzarsi

Roma, 14

La temperatura è notevolmente diminuita nelle ultime ventiquattrore in tutta la Penisola. Fa freddo al Nord e al Sud, anzi più nel Meridione e in Sicilia che nel resto d'Italia. La primavera si è decisamente guardata, dopo un promettente inizio, culminato con le bellissime giornate di fine marzo.

Le attuali sfavorevoli condizioni del tempo non sono destinate però a durare, secondo le previsioni del meteorologo. Anzi, ci troveremo alla vigilia di un deciso miglioramento della situazione, che dovrebbe consolidarsi nella giornata di domani. Insomma, Pasqua 1965 non avrà poi l'impronta autunnale (per non dire invernale) di questi giorni, ma dovrebbe riserbarsi un tiepido sole e un cielo sereno.

Intanto nella giornata di ieri si sono registrate nevicate in molte zone alpine; sul Trentino in particolare, a oltre mille metri di quota, si sono avute abbondanti cadute di neve. A Madonna di Campiglio, dove a tarda sera nevicava ancora, la precipitazione ha toccato i 15 centimetri. Sulla Paganella ha infittito la scioglia di venti, con raffiche sugli ottanta chilometri orari. Anche sul vicino monte Bondone, il paradiso sciatorio del trentino, la neve ha raggiunto i 15 centimetri. E' nevicato pure sul passo del Tonale e all'Aprica. Tutti gli impianti sportivi di risalita sono ritornati in piena efficienza e si preparano ad accogliere frotte di sciatori «passuali» ancora più numerose del previsto.

Anche nell'entroterra savonese, sui valichi del Melogno e del Giovetto, neve in abbondanza. E neve pure nella vallata di Varese ligure, mentre la bufera ha interessato anche Sestri Levante. In Lombardia, nel Lodigiano, durante un violento temporale un fulmine ha centrato il campanile di una chiesa, lesionandolo; nessun danno alle persone.

UNA LEGGE SULLA CACCIA varata alla Camera

Roma, 14

Il Governo terrà delegato a emanare alcune delle norme della nuova legge sulla caccia che sta per essere varata dalla Camera. Lo ha annunciato il presidente della Commissione agricoltura on. Sedati, conversando con i giornalisti a Montecitorio. In tal modo l'iter parlamentare del provvedimento sarà sensibilmente abbreviato. «L'esame delle proposte di legge per la modifica del testo unico delle leggi sulla caccia — ha detto l'on. Sedati — è in avanzato corso presso il comitato appositamente costituito dalla commissione per l'Agricoltura della Camera dei deputati. I lavori del comitato proseguono proficuamente, con la partecipazione del Ministro per l'Agricoltura, on. Ferrari Aggradi, che ha manifestato il proposito del Governo di favorire la sollecita approvazione della nuova legge. A tale scopo il comitato è orientato, in linea di massima, a presentare alla commissione un unico testo, che tenga conto delle proposte di iniziativa parlamentare e del pensiero del Governo».

«Si tratta — ha proseguito — di una quindicina di articoli contenenti norme dirette a disciplinare le questioni essenziali, come ad esempio la licenza di caccia, il calendario venatorio, la protezione della selvaggina, la tutela degli interessi agricoli, la concessione di riserve, bandite e zone di ripopolamento. Altre norme, dirette più

IN VISITA ALLA PIRELLI

L'Ambasciatore britannico

Milano, 14

L'Ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, sir John Guthrie Ward, si è recato in visita agli stabilimenti Pirelli Bicocca, dove è stato ricevuto dal presidente, ing. Leopoldo Pirelli, e da uno degli amministratori delegati, ing. Luigi Rossari.

L'illustre ospite si è particolarmente interessato al laboratorio di ricerca e alla produzione del settore elettrico. Al termine della visita, il diplomatico ha espresso il proprio compiacimento per l'efficienza e la modernità delle installazioni visitate.

I DIRITTI DI CRONACA IN UNA SENTENZA COSTITUZIONALE

AMMESSI I RESOCONTI GIUDIZIARI DI TALUNI PROCESSI A PORTE CHIUSE

Non vengono compromesse dalla divulgazione delle notizie
le ragioni di pubblica igiene o le «riprovevoli curiosità»

Roma, 14

La Corte costituzionale ha depositato stamane nella cancelleria del Palazzo della Consulta, cinque sentenze e due ordinanze.

Con sentenza n. 25 è stato dichiarato in parte costituzionalmente illegittimo l'articolo 164 del Codice di procedura penale che, tra l'altro, vieta la pubblicazione, attraverso la stampa o altri mezzi di divulgazione, del contenuto di documenti e di atti scritti e orali del processo, quando il dibattimento si sia svolto a porte chiuse. La Corte ha ritenuto che il suddetto divieto di pubblicazione è decisamente in contrasto con il principio della libertà di manifestazione del pensiero, sancito dall'art. 21 della Costituzione, nella ipotesi in cui il dibattimento si celebra a porte chiuse perché la pubblicità «può eccitare riprovevoli curiosità» o per «ragioni di pubblica igiene» e nelle quali il principio della pubblicità del dibattimento viene sacrificato a tutela di interessi che possono essere compromessi dalla presenza fisica del pubblico nelle aule di udienza. Questi interessi, però, non sono compromessi dalle «divulgazioni a mezzo stampa di notizie processuali».

La Corte ha altresì dichiarato la illegittimità dell'art. 164 del Codice di procedura penale nella parte in cui proibisce la suddetta pubblicazione di notizie sul dibattimento da parte del pubblico manifestazioni che possono turbare la serenità del dibattimento. Su questo punto, peraltro, la illegittimità è stata dichiarata «ad sensu e nei limiti della motivazione», solo cioè in

quanto la norma impedisce protrarre l'anzidetto divieto fino a quando siano trascorsi i termini stabiliti dalle norme sugli archivi di Stato, questi termini (70 anni) sono senza dubbio eccessivi. La serenità del dibattimento che, necessaria per l'imparzialità della pronuncia e l'indipendenza del giudice, deve essere senz'altro assicurata, non corre alcun pericolo — così ha detto la Corte — una volta che il processo penale si sia definitivamente concluso.

Per quanto invece riguarda le altre ipotesi in cui si procede a porte chiuse (nei casi cioè in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

Ribadito il principio — già affermato in passato — per cui la tutela costituzionale del diritto di cronaca non ha limite nei casi in cui la pubblicità può nuocere alla sicurezza dello Stato, all'ordine pubblico, alla morale, ecc.) si esclude nella sentenza che il divieto di notizie a mezzo stampa in questione violi lo art. 21 della Costituzione.

figli di un suo vicino, Angelo Bona, irrorando con sostanze anticrittografiche gli ortaggi coltivati nel loro orto. I familiari del Bona, rievocanti recentemente nell'ospedale di Cancalà per avvelenamento, sono stati dimessi.

Pare che il Messina abbia voluto vendicarsi del Bona, dal quale aveva acquistato ortaggi ad un prezzo da lui giudicato esoso.

Mussolini il rivoluzionario presentato alla Einaudi

Roma, 14

«Mussolini il rivoluzionario (1883-1920)» di Renzo De Felice è stato presentato questa sera alla Libreria Einaudi da Gastone Manacorda, da un Rosario Romeo, presenti numerosi esponenti del mondo della cultura.

Il primo volume, dei quattro di cui si compone l'opera, illustra in 800 pagine i molteplici aspetti di Mussolini: agitatore sindacale, scrittore, organizzatore sociale, giornalista, uomo politico, ribelle, pacifista, interventista e volontario, nietzschiano e anticlericale. «Mussolini il rivoluzionario» — come ha affermato Rosario Romeo sulla sua breve presentazione dell'opera — è una spregiudicata indagine sull'origine del fascismo, ricca di particolari.

A ciò De Felice è giunto avendo ottenuto la possibilità di accedere a tutta una serie di archivi pubblici e privati finora non sfruttati o sfruttati solo parzialmente, che hanno fornito una importante documentazione. «Nella mia biografia — ha detto De Felice — ho cercato di ottemperare a due esigenze: ricostruire il più possibile la vera biografia di Mussolini e, al tempo stesso, vedere come nei singoli momenti essa apparisse, che significato avesse per gli italiani».

AVVELENA PER VENDETTA gli ortaggi del vicino

Agrigento, 14

I carabinieri di Naro hanno denunciato Calogero Messina, di 53 anni, per tentativo di parricidio. Egli è accusato di avere avvelenato la moglie e i due

LA VOSTRA VILLEGGIATURA 1965?

NELLE VALLI BERGAMASCHE!

TUTTO PER TUTTI I GUSTI E TUTTE LE ESIGENZE

Valli Brembana, Seriana, Imagna, Cavallina, Serina, Telleghio di Scalve, Val S. Martino ecc. Laghi di Iseo e di Endine - Stazioni Termali celebri

Alberghi, pensioni, locande, ville, appartamenti, camere ammobiliate

Informazioni: ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO — BERGAMO — Telefono 242226

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicitaria Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterza, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

GIOVANE praticissima offerta subito cameriera al piano, per hotel pensione Grado. Scrivere Cassetta 1/B Spil Udine. 5622 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA stabile referenziata. Telefonare 93277 B.

CAMERIERA stabile referenziata cerca per piccola famiglia. Telefonare 95646 ore 9-13 e 14-17. 43504 B

DOMESTICA cerca signora sola. Massimo compenso. Telefonare ore 15-17.30 n. 34502. 43573 B

DOMESTICA stabile, giovane, per famiglia residente a Milano. Rivolgarsi p. Venezia 2, Ilo p. Tel. 28688. 43599 B

DOMESTICA stabile cerca famiglia Battara. S. Nicolò 33, Ilo piano. 43571 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Telefonare 726921. 63946 B

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde

PAGANETTO - piazza Principe

GISELDA - piazza Deferrari

MORCHIO - portici Accademia

GRAFEO - piazzetta Labo

PATRINI - via XX Settembre

TRUSSI - piazza Fontane Marose

TUTTOFARE 25-30 anni referenziata disposta trasferirsi Roma cerca due persone. Trattamento familiare. Telefonare 68933. 43567 B

O Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi prontamente. Telefonare 68235. 43574 C

A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 43296, 63233 C

A.A.A.A. MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telefonare n. 64667. 23876 C

A. TAPPEZZIERE materassato offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 23836 C

GIOVANE volontaria offresi primo impiego ufficio, assoluta scuola piccole segretarie di azienda. Zogovich. Via Colonna 62. 43565 C

GIOVANE con Ape propria offresi ore. Tel. 61256, 52291. 23797 C

MURATORE pittore capace tutti lavori offresi. Ambrosi. Madonna 28. 23956 C

16ENNE principiante ufficio, licenza commerciale offresi subito o commessa bella presenza. Tel. 731824. 23829 C

CC Lavoro a domicilio e artigiano L. 30

A.A. AVVOCIBILI (Rob) specializzato ripara vernici cambio cinghie prontamente. Tel. 41193. 43510 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51491 CC

A. PARCHETTI riparazioni, raschiature, verniciature, preventivi gratuiti. Abbatangelo 8. Casanova. Tel. 90497. 63887 CC

ANTHOLPE renna, camoscio, ecc. puliscorsi. Pultura Cattaruzza. Paduina 2, tel. 96829. 63973 CC

CALLISTA diplomato, via Mazzini 53, angolo piazza Colodoni. Tel. 77705. 63988 CC

IDRAULICO riparazioni accurate impianti completi. Tel. 733091. 43399 CC

INSTALLAZIONI bagni, cucine, scaldabagni, sanitari, rubinetterie. Riparazioni immediate. Telefonare 723739. 23971 CC

LABORATORIO riparazioni televisori, radiotransistori, giradischi, antenne. Udine 19, telefono 69431. 63764 CC

MANTELLI lusso camoscio, antilope, tailleur, gonne pelle, pellicciotti danno confezione moderna, sartoria specializzata. Pulitura a mano garantita. Lavatoio 4. 23938 CC

PARCHETTI riparazioni, raschiature, verniciatura sintetica. Funtilisti, garanzia di lavoro. Fritoli, S. Zenone 6. Telefono 50985. 63854 CC

RADIOTELEVISORI, antenne, riparazioni, facilitazioni pagamento. Tecnovision. Pascoli 45. Tel. 722259. 63994 CC

SGOMBERO e pulisco cantine, soffitte, magazzini asportando materiale inutilizzabile. Telefonare 722231. 43751 CC

TELEVISIONE radio riparazioni impianti antenne. Start. Mazzini 46, tel. 734279. 23780 CC

TENDE, lavatura, stiratura con stacco riattacco telefonando al 85341. 63552 CC

D Off. d'impiego L. 35

ADDETTO massimo trentacinque, comprovata capacità esperienza amministrazione stabilis assume in prova importante complesso immobiliare. Assegno annuo circa 1.200.000. Offerta con referenze Cassetta 63948 D UPI.

AUTO banconiere cerca Bar Derby, corso Italia. 23949 D

AUTO cameriere ristorante cerca. Albergo Milano via Ghega. 23949 D

AUTO commessa per panetteria cerca. Domenica chiuso. Telefonare 36048. 23969 D

APPRENDISTA o fattorino posto stabile cerca. Salumeria, via Cavana 15. 63931 D

APPRENDISTA per panetteria cerca. Domenica chiuso. Telefonare 36048. 23969 D

APPRENDISTA banco serio volontaria. Presentarsi mattinata Bar Alcione, Galleria Fenice, 6. 43577 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa per panificio e pasticceria cerca. Via Matteotti 52. Tel. 93563. 43592 D

APPRENDISTA fotografo, massimo 17 anni. Presentarsi «Giornalfoto», Tor Bandena 1. 43583 D

APPRENDISTA parrucchiere cerca. Telefonare 96137. 23930 D

APPRENDISTA cerca caffè gelateria Fontanella, via San Marco 28. 43515 D

APPRENDISTA pellicciaio cerca. Pellicceria Franco, piazza Garibaldi 4, 1° piano. 63770 D

APPRENDISTA e apprendisti cerca Torrefazione Moka, Largo Barriera Vecchia 2. 63948 D

APPRENDISTI amboscieri per Degustazione Stella presentarsi subito. 2009 D

APPRENDISTI elettricisti cerca. Zanon, Parini 6. 43515 D

AUTISTA 21-30 anni per consegna città e provincia cerca grossista alimentari. Offerta tagliata con età posti occupati referenze a Cassetta 43544 D UPI.

BANCONIERA chiosco esperta età 25-35 anni bella presenza cerca. Telefonare 8291 Udine ore 13-14. 5607 D

CAMERIERE giovane per bar cerca Ristorante Sistiana, Sistiana. Tel. 20235. 1484 D

CASA cura per bambini in Udine cerca infermiera diplomata 23enne. Scrivere Cassetta 21/A SPI Udine. 5586 D

CASA Spedizioni Internazionale cerca elemento perfetta conoscenza lingua tedesca, massima competenza servizio Tir e contatti trasportatori, disposto trasferirsi Milano. Scrivere cassetta 182 A SPI, Milano. 5576 D

COMPUTISTERIA, stenografia, matematica, geometria, italiano, tedesco, inglese, dattilografia. Giulia 26. 63935 G

ESTETISTE massaggiatrici manicure pedicure elettropedicure per manicure acconciatrici. Corsi CIMCO. Battisti 8.38139. Corsi speciali per sola estetica personale. 1006 G

16DESCO, latino, italiano, lezioni accurate, insegnante pratica. 700 ora. Tel. 57358, 63838 G

H Oggetti smar. rinv. L. 30

CAGNETTA nera pelo lungo smarrita Barcola. Pregasi telefonare 36390. 63979 H

CANE irlandese terrier nome Dixi carattere buono, smarrito. Pregasi telef. 36613. 1500 H

I Off. appar. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. **OSPEDALE MILITARE** cucina 3 stanze servizi separati. SARA DAVIS soggiorno 3 stanze garage, ogni comfort. BROLETTO mg. 70. ALVIANO BROLETTO mg. 35. TULLIO mg. 90. CARTSON mg. 130. possibilità varianti, affilia PRONTINGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 380 I

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI bellissimi, case seminuove e nuove da 2 a 5 camere, pronta entrata, prezzi buoni affittarsi subito. Tel. 63656. 63955 I

A. G. SALVI appartamenti nuovi 1 e 2 stanze cucina o soggiorno cucinino servizi centralizzati piani bassi con giardino. ATTICI 3-4 stanze ampi soggiorni terrazze massimi confort. R. SANZIO appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno e 3 stanze cucina bagno poggiosi ascensore centralizzato. IPODROMO signorili 3 stanze e 3 stanze salone cucina doppi servizi ascensore centralizzato. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 43566 I

A. APPARTAMENTI Matteotti. Crispi. Veni. Settembre. Gustinelli, affittarsi. AGEF, passo Goldoni 2. 63969 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, stanza, cucina, bagno, vastissima terrazza, centralizzato, ascensore, affittarsi persona sola, referenziatissima. AGEF, passo Goldoni 2. 63966 I

A. LOCALE centralissimo, nuovo, signorile, affittarsi. AGEF, passo Goldoni 2. 63962 I

(Continua in 10.a pagina)

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Eman.

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

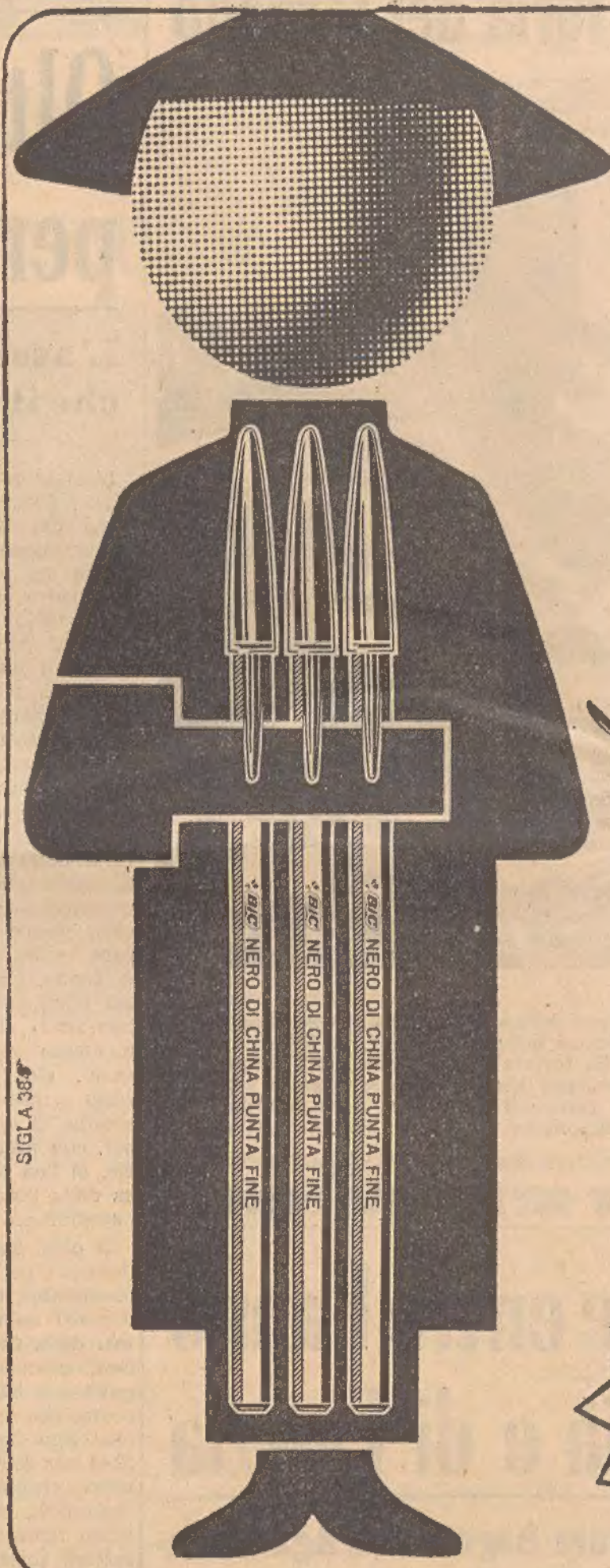
ALLEMANDI - via Buozi

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Vioti

TROVATO - piazza Castello



SCRIVETE PIU' SCURO LEGGERETE PIU' CHIARO!

Bic
Strepitosa
innovazione
nella scrittura

NERO DI CHINA

L'unica pennasfera a punta fine che possa scrivere in nero di china... un altro "exploit" reso possibile dalla favolosa Sfera Diamante Bic. La scrittura è trasformata: il segno è netto e ipreciso.

Ogni parola scritta sembra rinnovata, cesellata. E che inchiostro! D'un nero profondo, il bellissimo nero di china Bic si legge con piacere e non stanca gli occhi.

OFFERTA-RISPARMIO di lancio

3 penne Bic "Nero di China" **180** lire invece di **380**

RISPARMIATE 120 LIRE

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, cori di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

STUFE «Juno» a kerosene originali germaniche, stufe elettriche, a gas, radiatori a sabbia di quarzo. Tutto per riscaldare efficacemente e con economia. Rateazioni senza spese. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, cori di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

RASOI elettrici Philips, Remington, Sunbeam. Rateazioni minime. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

MACCHINE per scrivere Olivetti, Remington, Underwood. Rateazioni minime, condizioni speciali agli studenti. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

SPAZZOLE elettriche, tostapane, bistecchiere. Per la comodità e la felicità di ogni donna di casa. Grandi facilitazioni di pagamento. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

AUTORADIO da L. 20.000, registratori da L. 25.000, fonovaligie, giradischi, radio a transistor. Tutto alle migliori condizioni rateali. Universaltecnica, corso Garibaldi 4, piazza Goldoni 1.

DISCHI di tutti i generi: sinfonici, musica classica, musica leggera, cori di lingue, favole e romanzi sceneggiati per ragazzi; tutte le ultime novità nelle migliori esecuzioni e incisioni. Facilitazioni rateali. Universaltecnica, reparto dischi, corso Garibaldi 4.

LAVASTOVIGLIE, asciugabiancheria, pentole a pressione in acciaio inossidabile Lagostina, mobili componibili per cucine. Condizioni di pagamento eccezionali. Universaltecnica, piazza Goldoni 1.

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA. Esaminate attentamente questi prezzi:

130 litri	Lire 42.500
170 »	» 55.000
200 »	» 63.000
275 »	» 79.000

Condizioni rateali estremamente favorevoli, senza cambiali, senza acconti e senza scadenze fisse. Rateazioni da L. 2000 mensili.

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4 Piazza Goldoni 1

Lo ripetiamo: questa non è una

SVENDITA

ma una possibilità senza precedenti che vi viene offerta dall'UNIVERSALTECNICA. Esaminate attentamente questi prezzi:

19 pollici	Lire 85.000
23 »	» 95.000

della più recente produzione, e delle più famose marche nazionali ed estere. Due anni di garanzia con la più completa assistenza tecnica:

19 pollici **Lire 85.000**

23 » **» 95.000**

Il più ricco assortimento di televisori della Regione: tutti i tipi, tutte le marche, tutte le più recenti novità.

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4 Piazza Goldoni 1

DEPOSITATA LA MOTIVAZIONE DELLA SENTENZA CHE HA CONDANNATO L'EX «RAS ATOMICO» SERVIRONO SOLO A FRODARE IL CNEN LE ECCEZIONALI QUALITÀ DI IPPOLITO

Tutte le responsabilità del caos amministrativo sono addossate esclusivamente a lui
Però si riconosce che un controllo più efficiente avrebbe limitato la portata dei reati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 14

Duecentotrentadue pagine dattiloscritte sono state consegnate al giudice della IV sezione del Tribunale di Roma per spiegare i motivi per i quali Felice Ippolito, ex segretario generale del CNEN, imputato di falso, peculato, abuso di potere di ufficio e interesse privato in atti d'ufficio è stato condannato a 11 anni di reclusione. La sentenza depositata stamane nella cancelleria della IV sezione dallo stesso Presidente del Tribunale dott. Giuseppe Semerari che l'ha redatta consta di tre parti: la prima, con un riepilogo dei fatti che hanno provocato l'intervento della Magistratura nell'ente nucleare; la seconda con un quadro generale del personaggio centrale di questa vicenda, prof. Ippolito; la terza con un esame dettagliato delle imputazioni anche nei confronti degli imputati minori.

La conclusione di ordine generale che i giudici hanno tratto al termine della loro fatica è che se non vi fosse stata una carenza del regolamento amministrativo del CNEN e se le sedute della commissione direttiva, presieduta dal ministro Colombo fossero state più frequenti di certo si sarebbero potuti evitare i gravi abusi che abbondano nell'ente per le arbitrarie iniziative dell'ex segretario generale.

Dopo aver accennato alla genesi degli studi per l'energia atomica in Italia ed alla carriera del prof. Ippolito che passò dal Comitato nazionale ricerche nucleari al CNEN, i giudici hanno ricordato che lo scandalo fu provocato da una polemica giornalistica iniziata dall'allora segretario del PSDI, ora Presidente della Repubblica on. Giuseppe Saragat. Un successivo intervento del ministro dell'Industria, on. Tognoli, fece scoppiare ufficialmente lo scandalo con la nomina di una commissione amministrativa, decisa subito dopo l'allontanamento di Ippolito dalla carica di segretario generale.

Il processo contro Ippolito, ai padri ed altri 8 imputati iniziò l'11 giugno scorso e si concluse il 29 ottobre. I suoi esordi tentarono inutilmente di coinvolgere il ministro dell'Industria on. Emilio Colombo che all'epoca dei fatti aveva anche la direzione della commissione direttiva dell'ente, sul cui funzionamento furono espressi seri dubbi.

Non si può fare a meno di rilevare — è stato chiarito nella sentenza — che, in effetti, soprattutto la carenza del regolamento amministrativo, necessario per disciplinare le assunzioni di personale e il trattamento economico, nonché la scarsità di sedute della commissione direttiva recarono senza dubbio grave danno al CNEN. Invero se la commissione direttiva avesse funzionato con maggiore adeguatezza, avrebbero forse potuto ridursi i gravi abusi che purtroppo abbondano nell'ente per le arbitrarie iniziative dell'Ippolito.

L'on. Colombo ritenne necessaria, per la maggiore speditezza della gestione e soprattutto della definizione di controversie di contratti urgenti per le attività scientifiche dell'ente, la emanazione di un decreto che attribuiva al segretario generale la facoltà di firmare impegni relativi appunto a contratti e convenzioni già approvati dalla commissione direttiva e previsti dal bilancio per somme non oltre i cento milioni. Questo provvedimento fu considerato atto di delega di importanti funzioni al segretario generale e non può significare altro che fiducia massima del presidente verso tale organo, per legge istituito, strumento per il funzionamento dell'ente. Feralito, alla qualificazione di "atto di delega" l'on. Colombo ha osservato che il decreto non significava un'estensione del potere del segretario generale, ma al contrario un regolamento e una disciplina delle attribuzioni del segretario, niente affatto esorbitanti dal carattere di funzionario esecutivo del segretario stesso.

Numerose pagine sono dedicate alla ricostruzione delle fasi più interessanti del dibattito protrattatosi, tranne un mese di ferie, per più di tre mesi. «Non è agevole nella complessità e varietà di individui e di fatti che affollano il giudizio — è scritto — discernere quali siano stati i fattori determinanti e, proporzionalmente, indussero Ippolito ad una condotta riprovevole nell'esercizio delle sue funzioni e che si rivelò in atti criminali gravi. La figura dell'imputato è indubbiamente preminente e singolare; non priva di doti apprezzabili. Felice Ippolito ha dimostrato in dibattito una capacità dialettica ed una impulsività fuori dell'ordinario, rilevata quest'ultima nelle udienze del 3 luglio 1964, quando durante la deposizione dei testi dott. Merendante, ebbe ad insultarlo con la frase: «Lei è un vigliacco», per cui il P.M. procedette per omicidio. «Non è fuori luogo osservare come un individuo dal

carattere impetuoso del Felice Ippolito, difficilmente avrebbe impiegato per raggiungere il "predominio assoluto dell'ente" una tattica completamente opposta alla sua personalità, tattica che avrebbe richiesto lo impiego di prudenza, di diplomazia che non sono nel suo carattere».

Affrontando il reato di peculato — i giudici si sono così espressi: «La correttezza, l'onestà del pubblico ufficiale nello uso del pubblico denaro che viene in suo possesso per ragioni di ufficio sono elementi fondamentali della pubblica mo-

NEL PENITENZIARIO STATALE DEL KANSAS

Criminali sulla forza dopo 5 anni di attesa

I condannati, due feroci assassini, erano riusciti a ritardare come Chessman più volte l'esecuzione

Lansing, 14

Due feroci criminali, che oltre cinque anni fa sterminarono un'intera famiglia di quattro persone, sono stati impiccati nelle prime ore del giorno nel penitenziario statale del Kansas. Per oltre cinque anni i due condannati hanno tentato di ostacolare in ogni modo l'esecuzione della pena di morte, ma come avvenne per Carl Chessman, quattro volte la pena capitale fu ordinata e poi sospesa. La sentenza di condanna a morte a carico di Eugene Hickock, di trentatré anni, e di Perry Edward Smith, di trentasei, era stata emessa il 29 marzo 1960 dalla giuria del Tribunale di Garden City che li aveva riconosciuti colpevoli dell'assassinio di Herbert Clutter, un ex-dirigente agricolo federale, di sua moglie e dei loro due figliolotti.

La condanna è stata eseguita prima nei confronti di Eugene Hickock, che il Tribunale di Garden City aveva indicato come istigatore del ferreo assassino. Subito dopo la mezzanotte la cella della morte, in cui l'Hickock era chiuso da tempo, è stata aperta dagli agenti di sorveglianza che lo hanno scortato fino al patibolo, dove il boia del penitenziario, incapaci di attendere: la botola è scattata alle 0.19 ora locale.

Alle 1.2, corrispondente alle 8.2 italiane veniva impiccato Perry Edward.

Dure condanne in Polonia per reati anonni

Varsavia, 14

Un tribunale di Varsavia ha condannato oggi otto polacchi a pene detentive fra i due ed i sei anni per aver sottratto tre tonnellate di carne da un macello statale; lo annuncia oggi il quotidiano «Tribuna Ludu» precisando che oltre 70 persone sono in attesa del procedimento penale a loro carico, sempre per furto di carni. Le pene comminate in questo processo sono di gran lunga più miti di quelle comminate nel corso del processo di febbraio; come si ricordava infatti, alla fine di quel processo, i giudici polacchi condannarono a morte l'imputato Stanislaw Warzecki, alto funzio-

nalmente la breve corsa in una saletta dell'aerostazione di Orly per le attese dichiarazioni alla stampa. Dopo tutto, non accade ogni giorno di vedere una diva spogliata dei suoi gioielli.

Gina, che non si è fatta ripetere due volte l'invito di parlare della sua disavventura hollywoodiana, ha subito investito i giornalisti con un torrente di parole, sottolineando, con un turbinoso gesticolare delle mani, i punti salienti delle sue affermazioni. «Tutta l'America è rimasta scandalizzata da questa ridicola storia», ha esordito, la voce tremante di rabbia. «Le autorità fiscali americane si sono coperte di ridicolo. Per fortuna i molti amici che so di avere negli Stati Uniti si sono immediatamente affrettati a testimoniarmi la loro simpatia».

L'«amuleto» della Lollo

Parigi — Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Gina Lollobrigida, all'aeroporto di Orly mostra un bracciale amuleto antistress fatto con peli di un elefante, donatole dopo la sua disavventura con il fisco americano

dovuto imporgli il massimo risparmio nelle spese non inerenti strettamente agli scopi e alle funzioni dell'ente nucleare del quale egli sia pure senza preordinazione ed anzi per supplire a carenze di amministrazione, aveva quasi preso la guida. Ippolito non soltanto non si preoccupò di osservare tale evidente legge economica, ma per sua stessa ammissione avrebbero potuto limitare persino alle spese per salario.

Faccendo riferimento alle accuse di falso che sono state attribuite all'ex segretario generale del CNEN, i giudici si sono soffermati sugli illeciti rapporti avuti con la Banca Nazionale del Lavoro ed in particolare alla mancata registrazione, nel bilancio dell'Ente del versamento di 28 milioni ricevuti, quali interessi extra-conto, dall'Istituto di credito. «L'Ippolito — hanno precisato i giudici — non informò né la Commissione direttiva né il presidente del CNEN della operazione da lui compiuta e della esistenza del deposito sulla Banca Nazionale del Lavoro. Il sistema adottato è chiaramente contrario ai doveri di un dipendente del CNEN incaricato di funzioni esecutive che godeva della inimitabile considerazione e stima del suo presidente.

Chiarito il motivo per il quale Felice Ippolito è stato anche condannato per aver peculato 30 milioni di lire a titolo di anticipo previdenziale assicurativo, la sentenza dedica numerose pagine ai rapporti dell'ex segretario generale del CNEN con le società private nelle quali — oltre al padre — egli stesso aveva degli interessi personali: rapporti che sono costati all'imputato una condanna per il delitto di interesse privato in atti di ufficio.

L'ultima parte della sentenza riguarda l'attività di Ippolito in relazione alla vicenda del Centro nucleare di Ispra. La costruzione del grande complesso — è noto — venne avviata in base ad un accordo sottoscritto dal Governo italiano con l'Euratom. Il Centro venne a costare complessivamente 6 miliardi, ed entrò in funzione nell'autunno del 1962. Qualche tempo dopo, però, il Ministero delle Finanze richiese all'Euratom il pagamento di 800 milioni per imposte di fabbricazione e di consumo. La Commissione atomica europea rifiutò di pagare rilevando che tale obbligo incombeva, se mai, al Governo italiano per conto del quale il CNEN aveva svolto la parte esecutiva dell'accordo. Ed il CNEN, per iniziativa di Ippolito, verso al Centro di Ispra (che li trasferì poi al Ministero delle Finanze italiano) 800 milioni per pagare le tasse richieste. L'operazione — secondo la sentenza — deve ritenersi illecita in quanto il CNEN, Ente di Stato, avrebbe avuto l'obbligo di operare nell'ambito delle norme che regolano la contabilità statale.

I giudici hanno quindi voluto mettere in risalto il fatto che nessuna responsabilità può essere attribuita ai componenti la Commissione direttiva in quanto essi non potevano rendersi conto delle ragioni che inducevano il CNEN ad assumersi l'onere di una spesa per il Centro di Ispra di oltre 800 milioni di lire, dato che la iscrizione a bilancio era generica. «Per il modo come era stata formulata — dice la sentenza — portava a far ritenere che trattavasi realmente di un impiego doveroso, perché conseguenziale a una convenzione internazionale, già accolta con legge dallo Stato. Il che invece non corrispondeva minimamente alla realtà delle cose.

I giudici nell'ultima parte della sentenza hanno chiarito la posizione degli imputati minori.

Giorgio Pessi

Concitata conferenza stampa dopo l'arrivo all'aeroporto di Orly

«Indigesto» alla Lollo il tiro giocatole dal Fisco americano

La bella diva, senza farsi troppo pregare, ha sciorinato ai giornalisti tutte le fasi della disavventura, che poteva «comprometterla» alla TV

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parigi, 14

Gina Lollobrigida sembra non abbia per nulla digerito il tiro mancino giocatole dal fisco americano. Avvolta in una splendida pelliccia di visone e visibilmente affaticata dalla lunga traversata atlantica, l'attrice italiana, che ha ormai trovato la sua seconda patria cinematografica negli Stati Uniti, è giunta stamane a Parigi per un soggiorno strettamente privato, prima di proseguire alla volta di Ginevra. C'era una gran folla di giornalisti e fotografi a riceverla al pied de la scaletta del grosso aereo, la voce tremante di rabbia. «Le autorità fiscali americane si sono coperte di ridicolo. Per fortuna i molti amici che so di avere negli Stati Uniti si sono immediatamente affrettati a testimoniarmi la loro simpatia».

Come si ricorderà la confisca dei gioielli effettuata da agenti del Ministero del Tesoro, che si impossessarono di una cassetta depositata dall'attrice presso la cassaforte dell'albergo di Hollywood dove aveva preso alloggio: gli agenti volevano recuperare circa 14.000 dollari (pari a nove milioni di lire) dovuti dall'attrice all'ufficio delle tasse californiano a seguito degli emolumenti ricevuti in quello Stato, nel 1959 per il suo lavoro cinematografico dell'istituto Lombardo di Milano. La pietra è stata rinvenuta in un anello di Cesarea sulla costa orientale del Mediterraneo a metà via fra Tel Aviv ed Haifa. La pietra che da allora è stata conservata in un piccolo Museo di Cesarea è considerata importante dagli esperti quale prima autentica prova della vita di Ponzio Pilato. Secondo Matteo, Ponzio Pilato pronunciò la condanna di Gesù.

UNA PIETRA DIMOSTRA l'esistenza di Ponzio Pilato

Gerusalemme, 14

Una pietra che dimostra l'esistenza di Ponzio Pilato sarà esibita al Museo nazionale israeliano l'11 maggio in occasione della sua inaugurazione. La pietra con la iscrizione in lettere latine «Pontius Pilatus Praefectus Iudaeae» chiaramente leggibile era stata scoperta tre anni fa dalla missione archeologica dell'Istituto Lombardo di Milano. La pietra è stata rinvenuta in un anello di Cesarea sulla costa orientale del Mediterraneo a metà via fra Tel Aviv ed Haifa. La pietra che da allora è stata conservata in un piccolo Museo di Cesarea è considerata importante dagli esperti quale prima autentica prova della vita di Ponzio Pilato. Secondo Matteo, Ponzio Pilato pronunciò la condanna di Gesù.

DIVERSE PERSONE FINITE ALL'OSPEDALE

Vampiri terrorizzano una zona del Messico

Si tratta di eccezionali pipistrelli feroci Per sridarli si fa largo uso di lanciapietrate

Chihuahua, 14

«Vampiri giganti con un'apertura alare di un metro stanno terrorizzando i villaggi nelle montagne circostanti la città messicana di Chihuahua. Tre persone sono state ricoverate negli ospedali di Chihuahua per essere curate di ferite, che a quanto dichiarato dagli stessi pazienti, sono state provocate da morsi di vampiro. Il dott. Oscar Diaz Sanchez, funzionario del Dipartimento della Sanità dello Stato di Chihuahua, si è diretto verso le montagne assieme ad un gruppo munito di lanciapietrate per uccidere i vampiri nelle caverne nelle quali essi vivono.

Normalmente i vampiri attaccano l'uomo soltanto quando esso è addormentato. Uno dei uomini ricoverati in ospedale ha però dichiarato di essere stato attaccato da un gigantesco vampiro mentre camminava in un campo di notte. Gli zoologi dubitano però che si tratti effettivamente di vampiri. Questo tipo di pipistrello, infatti, è un animale piuttosto piccolo che raramente supera in lunghezza di otto centime-

tri. Esso è pericoloso per l'uomo soprattutto come portatore di infezioni. In passato, è stato più volte affermato che i pipistrelli di maggiori dimensioni, che normalmente si nutrono di insetti, succhiavano anche sangue umano ma non vi è stata finora alcuna dimostrazione scientifica di tale fatto.

Il transatlantico «Oceanic» arrivato a New York

New York, 14

Il nuovo transatlantico «Oceanic» di 39.241 tonnellate, costruito in Italia, è giunto oggi a New York al termine del viaggio inaugurale. Appartiene alla Home Lines, società con forte partecipazione finanziaria greca e sede a Panama. Il sindacato «National Maritime Union» affiliato all'AFL-CIO ha organizzato manifestazioni di protesta attorno alla nave per il fatto che essa non batte bandiera americana. Un esponente del sindacato, William Perry, ha inoltre lamentato che l'equipaggio della nave, composto di italiani, sia iscritto ad un sindacato di osservanza comunista come la UGL.

concessionarie

TRIESTE: G. DUPLICA - via San Nicolò 12, tel. 24130

GORIZIA: SIMCA CAR - via Crispi 17, tel. 87088

Officine autorizzate: Trieste: via Lazzaretto Vecchio 12; Gorizia: via Silvio Pellico 16; Montebelluna: via Arrigo Botto; Cormons: via Isacco 20; Cervignano: via Carnia 6; Grado: via Scaramuzza n. 1

simca

simca 1000

simca 1300

simca 1500

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

simca 1500 canada

Era ricercato dall'Interpol

TRAFFICANTE DI DIAMANTI nella rete a Parigi

Parigi, 14
Un trafficante di pietre preziose, Jean Merga, nato 41 anni fa a Bucarest, è stato arrestato la scorsa notte dalla polizia in Rue de Mogador, mentre stava tentando di vendere una trentina di diamanti. Jean Merga — è quanto pare — era giunto a Parigi dal Brasile circa una settimana fa, dopo un breve scalo a Roma. Già condannato più volte per truffa e altri reati, Merga è un personaggio noto all'Interpol. Alla polizia parigina egli ha dichiarato che i gioielli trovati in suo possesso appartengono a un suo amico brasiliano e che egli è venuto in Europa soprattutto per vendere terreni contenenti uranio. Questi terreni, di cui si dice proprietario, si troverebbero nella regione di San Paolo. Sembra che Merga visse in quest'ultima città sotto il falso nome di Roger Huguenin (un altro nome del quale sovente si serve è quello di Charles Desforges). Egli aveva con sé un biglietto di ritorno per il Brasile. La polizia cerca due persone alle quali Merga avrebbe già venduto alcuni gioielli.

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «Giomar I-V» è la più recente piattaforma per perforazioni sottomarine realizzata dai cantieri inglesi. Servirà a una campagna di ricerche petrolifere nel Golfo Persico

Londra — Il «

FIAT FILIALE DI TRIESTE

MOSTRA MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985

la sicurezza di un buon acquisto al giusto prezzo

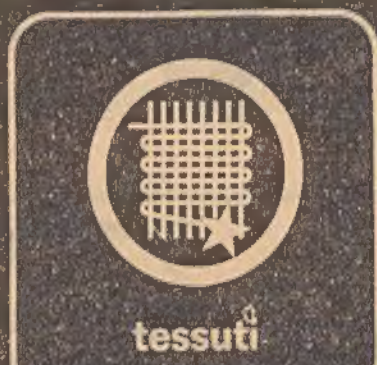
mostra sempre aperta visitatela!

ampia scelta per ogni esigenza d'impiego • facilitazioni nei pagamenti • in vendita anche vetture con garanzia

economia ~ fiducia



ora piu' che mai
COMPRATE SICURO
Marzotto



La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

SONO ARRIVATE LE GONNE ALESSIO BASSI DI GABARDINE A LIRE 2980

FARO VIA CARDUCCI 23
TAILLEURS E SOPRABITI DI GRAN NOVITA' DELLA STAGIONE PRIMAVERILE

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO
PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46 R	Venezia - Roma (Roma prenot. obbl.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 D	Venezia - Bari - Milano L. - Parigi
18.42 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo 1 classe e prenotazioni obbligatorie.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 D	Parigi - Milano - Venezia
13.30 D	Bari - Venezia
13.45 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (1) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA
SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.50 A	Udine
19.10 D	Udine
19.43 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE
LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Poggiorale
8.35 D	Poggiorale - Lubiana
12.06 D	Poggiorale - Zagabria - Piume
13.40 A	Poggiorale
18.00 A	Poggiorale
20.22 A	Poggiorale
20.14 D	Poggiorale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggiorale
7.12 A	Poggiorale
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Poggiorale
11.20 A	Poggiorale
16.55 A	Poggiorale
17.05 D	Poggiorale - Zagabria - Piume
19.35 D	Lubiana - Poggiorale

A. LOCALE 35 mq. nuovo, adatto artigiano, deposito, affittasi. AGEF, passo Goldoni n. 2. 63970 I

APPARTAMENTI, 23 stanze, bagno, ascensore, centralnafa, palazzo signorile, affittasi. Lazzaretto Vecchio 9, ore 11-12. 43588 I

APPARTAMENTI affittansi, diverse posizioni e grandezze, case vecchie e nuove da lire 15.000 a 80.000. Tel. 35904. 43591 I

APPARTAMENTO via CORONEO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggiori, ripostiglio, centralnafa, ascensore, pronto ingresso, affitta immobiliare «CIVICA», Piazza S. Giovanni 4. Tel. 61712. 63984 I

APPARTAMENTO camera, cucinino, gabinetto (scala Santa) 11 mila mensili, poche spese; altro bella soffitta, camera, cameretta, cucinetta. 17.000 mensili, poche spese, affittasi. Amministrazione, Crispi 9. 43594 I

APPARTAMENTO centrale, prima entrata, tre stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, tre poggiori, centralnafa, ascensore, affittasi. Tel. 68888. 43590 I

APPARTAMENTO Viale XX Settembre, signorile, 5 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento, ascensore, affitta ADATTI PROFESSIONISTI, IMMOBILIARE «LORENZA». Telefono 734257. 43586 I

APPARTAMENTO paraggi D'ANNUNZIO, 2 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, 2 poggiori, ripostiglio, centralnafa, ascensore, affitta IMMOBILIARE VENTURA, via Gallina 4 - 73034. 43589 I

APPARTAMENTO San Antonio, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, affitta 35.000, immobiliare «Lorenza». Tel. 734257. 43587 I

APPARTAMENTO Canova, signorile, 3 stanze, cucina, bagno, saloni, autoriscaldamento, affitta 40.000, immobiliare «Lorenza». Tel. 734257. 43587 I

APPARTAMENTO San Francesco (rimesso nuovo), 4 stanze, cucina, bagno, ripostigli, affitta immobiliare «Lorenza». Telefono 734257. 43587 I

APPARTAMENTO D'Annunzio, saloncino, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, poggiori, affitta 38 mila immobiliare «Lorenza». Telefono 734257. 43586 I

LOCALE affari nuovo via Flavia 150 mq. Altri nuovi vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Siro, Pindemonte, Gamba in i. Manzoni, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Tel. 28300. 43566 I

LOCALE affari nuovo 85 mq. 3 fori adatto attività varie, via Ronchetto-Balmondi. Altri stesza zona 16 e 65 mq. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA P.zza Dalmazia 3. 43566 I

MAGAZZINI tre (due interni), posizione centrale, affittansi. Visitare 10-12 feriali. Tel. 730321. 23839 I

QUARTIERE libero 3 camere cucina camerino affittasi. Telefono 45525 pomeriggio. 43589 I

STANZE due, uso ufficio, centralissime, 25.000 mensili, affitta immobiliare «CIVICA», Piazza San Giovanni 4. Tel. 61712. 63984 I

STUDIO pittore (centro), ultimo piano, sala grande, stanzetta, WC, acqua, gas, affitta immobiliare «Lorenza». Tel. 734257. 43587 I

L. Rich. appart. ott. L. 40 APPARTAMENTO camera cucina primo piano, possibilmente zona Fabio Severo cercasi affittato. Telef. al 73272, 13-15, 23839 I

APPARTAMENTO cercasi, zona S. Giovanni, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, 25.000. Telefonare 13-15, 51263. 63979 I

APPARTAMENTO in affitto o cercasi, 23 stanze, qualsiasi zona. Tel. 35904. 43591 I

APPARTAMENTO qualsiasi zona cerco in affitto per distinta famiglia. Tel. 37703. 63960 I

QUARTIERE tre camere, servizi, zona periferica cerco affitto. Cassetta 63962 L. UPI.

SOFFITTA ampia, possibilmente con servizi cercasi in affitto. Telef. 37645. 43600 I

M. Vendite d'occas. L. 40

A. LAVATRICI automatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, aspirapolvere, lucidatrici, primarie fabbriche. Prezzi eccezionali. Concessionaria ditta Zenaro, deposito via S. Lazzaro 16. 43398 M

ARMATURA Innocenti, 100 mq., 50 ponti nuovi, vendesi occasione. Telef. 93616. 63963 M

CALDAIETTE, misure diverse, per impianti di riscaldamento, vendonsi occasione. Tel. 36530. 63920 M

COMPRESSORE elettrico o a nafta, adatto per un motore pneumatico, comp. ar. Telefono 61116. 43559 M

CUCCIOLI Barboncini Nani, neri melange, grigio argento, vendonsi. Cesa S. Francesco, via Valdirivo 24. 63951 M

MACCHINA Singer spola rotonda 15.000, altra bellissima, completa mobilito nuovo 30 mila. Automatische zigzag. Riparazioni accurate scambi. Manzoni 4, Cosulich, telef. 96925. 63515 M

MACCHINA Singer lassuosa 36 mila, zigzag occasione, oltre 12 24 mila. Facilitazioni, ritiransi usate; rimodernature convenienti. Matolice 10 II. 43402 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi, Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 63815 M

MACCHINE Singer famiglia, automatiche; altra spola rotonda 10.000-15.000; assortimento mobiliti. Settefontane 2. 63837 M

MACCHINE cucire Vaporelli Fantasy automatiche, zigzag normali Vendita rateale. Spedite ora, offriamo riparazioni Delbonte Rimeus 12 tel. 9279

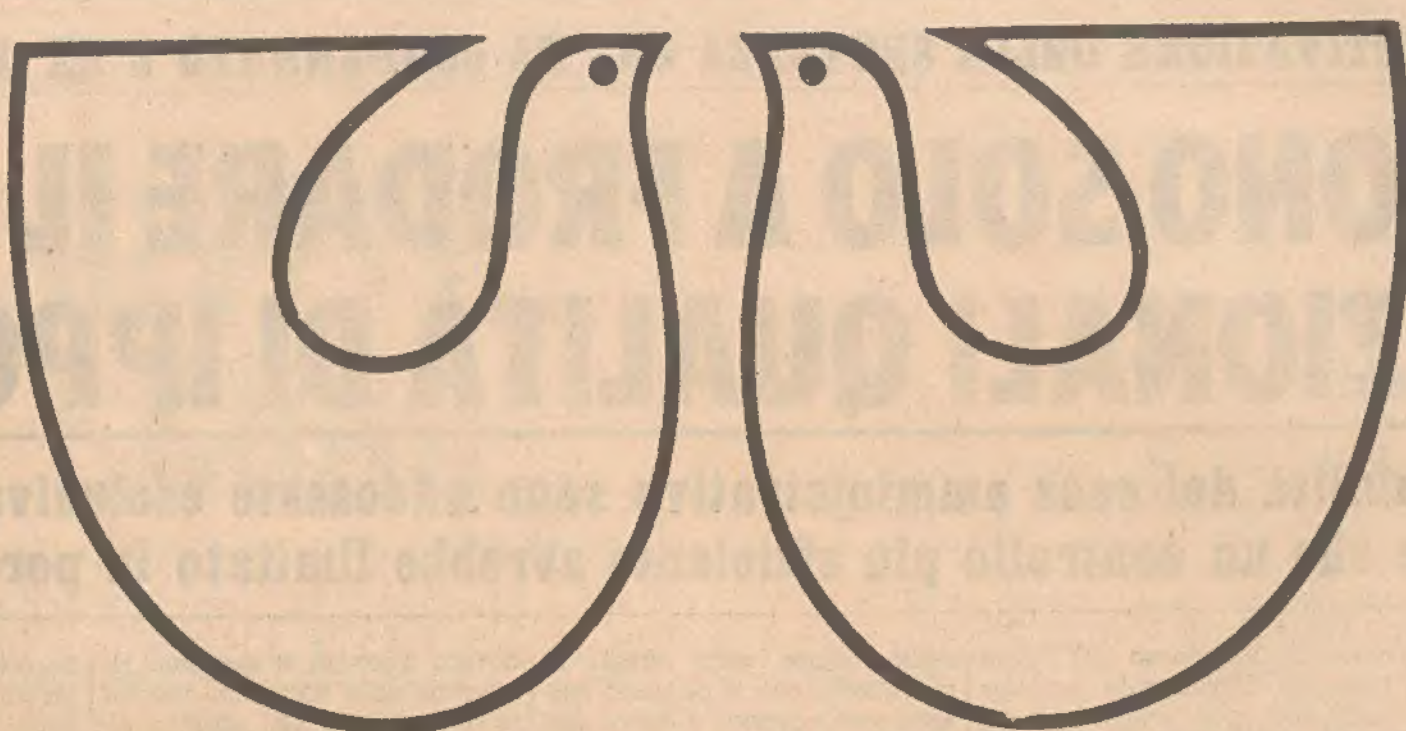
OCCASIONI scambi orologi, oggetti oro. Orologeria Hollesch «Darwin», piazza S. Giovanni I. 23977 M

PELLICCIE bellissime persiano 180.000, ocelot 350.000, marmelat similvisone. Altre vastissimi assortimento stole pronte, visoni da 12.000. Occasionissima stagionale. Pelleria Cervi, viale XX Settembre 16, III. 1451 M

PELLICCERIA Zilibotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano, modelli creazioni 1965-66, prezzi convenientissimi. Vasto assortimento visoni da lire 15.000. 63986 M

N. Acquisti d'occas. L. 40 A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri bronzi saglietti antichi mobili stanze cucine. Telefonare 61501. 63905 N

(Continua in 12.a pagina)



I SUPERMERCATI ALIMENTARI

STANDA

vi augurano buona Pasqua e vi presentano una rassegna di prezzi di ECCEZIONALE CONVENIENZA!

Eccone alcuni:

TORTELLINI	di Bologna, grammi 250 netto	L. 300
6 UOVA FRESCHE		L. 140
POLLI PRONTI	da cuocere 1 chilo	L. 790
VENTRESCA	di tonno all'olio d'oliva, grammi 235 netto	L. 390
PROSCIUTTO	crudo "S. Daniele", 1 etto	L. 300
COPPA	piacentina, 1 etto	L. 230
SALAMETTO	"Galbani" S.B., 1 etto	L. 175
PARMIGIANO	REGGIANO 1963, 1 etto	L. 158
EMMENTAL AUSTRIACO	1 etto	L. 95
PESCHE	allo sciropo, grammi 420 netto	L. 100
VINI TIPICI	italiani, 1 litro	L. 160
MOSCATO	"Piemonte", spumante naturale	L. 250
SCOTCH WHISKY	"Loch Imrie", 3/4 litro	L. 1850
CAFFÈ	"Mauro", grammi 95 netto	L. 240
COLOMBA PASQUALE	"Frontini", gr. 750 netto	L. 1100

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DI UOVA PASQUALI DI CIOCCOLATO DELLE MIGLIORI MARCHE - Unica, Talmone, Nestlé, Italcima - Da L. 50 a L. 2000

Supermercati **STANDA** qualità selezionata e risparmio sicuro!

CRONACHE SPORTIVE

TRAVAGLIATA LA PREPARAZIONE DELLA NAZIONALE

Rinuncia all'fortunato Word e affrettata convocazione di Meroni

Il milanista accusa uno stiramento inguinale - Da ala destra giocherebbe Orlando Nemmeno le condizioni di Rivera sono rassicuranti - Non definita la formazione

Firenze, 14. Un forte vento soffiava sul Cavour quando gli azzurri scendevano in campo, poco dopo le ore undici, per svolgere l'allenamento atletico con il quale la Nazionale comincia la preparazione conclusiva per l'incontro con la Polonia. Fabbri ha deciso di portare i giocatori sul campo «B» del centro tecnico che sembra più riparato dal vento. La pioggia, freddo, comunque, è il cielo è coperto.

Bruno Mora assiste agli esercizi dei compagni dai bordi del campo: è appena uscito dal gabinetto medico dove è stato visitato dal dott. Fini, dal quale non è stato neppure autorizzato a calzare le scarpe da gioco. Sulle condizioni di Mora, Fabbri riferirà in maniera particolareggiata solo al termine dell'allenamento. Comunque, il milanista fin da ora può essere considerato irrecuperabile per la trasferta di Varsavia.

Le decisioni, però, basano su qualche speranza: «E' un modo come un altro per farsi coraggio» — dice — perché non credo di essere in grado di ristabilirmi in pochi giorni. Il forte dolore inguinale che ho accusato al termine dell'incontro di campionato di domenica scorsa non si è ancora attenuato. Sono insomma piuttosto scettico, a dir la verità, e solo il medico vi potrà essere più preciso».

Fabbri è preoccupato anche per le condizioni di Rivera: il giocatore, che ha raggiunto l'ospedale in un secondo momento, si allena con molta cautela senza compiere sforzi.

In giornata è arrivato Meroni, alla del Torino, convocato all'ultimo momento in sostituzione di Mora.

Fabbri, dopo aver fatto svolgere un quarto d'ora di atletica, divide i 17 giocatori disponibili in due squadre: la prima, Berellini, Corso, Mazzola, Guarnieri, Rosato, Burignich e Pochi da una parte e dall'altra: Negri, Rivera, Barison, Orlando, Bobetti, Facchini, Bulgarelli, Trapattoni e Orlando. La formazione di Albertosi si è imposta per 9-5. La partita, che si è protratta per 45', è stata briosa e agitata: Fabbri, che si è schierato con i «vincitori», è apparso soddisfatto delle condizioni atletiche dei giocatori, fra i quali anche Rivera si è mosso con molto impegno senza dare l'impressione di risentire dell'infortunio subito nel derby milanista. Le 14 reti sono state realizzate da ciascuno da Orlando, Burignich, Pochi, Mazzola, Facchini e una da Corso, Rosato, Bulgarelli e Guarnieri. La partita si è svolta sul più piccolo campo di gioco, quello che in genere è riservato, per le sue dimensioni ridotte, ai giovanissimi del gruppo Varesi.

Il C. U. è stato atteso inutilmente, alla fine dell'allenamento, dai giornalisti per la consueta conferenza stampa. A qualcuno è venuto il dubbio che Meroni, atteso da un momento all'altro a Cerveriano, non faccia parte della lista dei 22 giocatori della Nazionale. Fabbri, che quindi non sarebbe in grado di poter giocare, ha parlato, a valle, per le qualificazioni ai campionati del mondo. Fabbri ha dato appuntamento per le 15 di rispondere a quesiti e agli altri quesiti. Comunque, al solito, infatti, il C. U. si è proposto di non fare dichiarazioni se alla conferenza stampa non sarà presente l'addetto della FIGC.

Nel pomeriggio, Edmondo Fabbri si è incontrato con i giornalisti nell'apposita saletta stampa del centro tecnico precisando, anzitutto, i motivi della convocazione del giocatore Meroni e successivamente chiese di aggiungere un secondo. Contemplanamente anche non chiese, domandando di aggiungere alla nostra lista di 22 giocatori, il nome di Mora che, oggi stesso, dopo la visita del dott. Fini, è rientrato in sede.

Al C. T. è stato poi chiesto specificamente delle condizioni degli altri giocatori a disposizione e di Rivera in particolare. «Rivera — ha detto Fabbri — avendo confermato delle sue condizioni dalle parole del medico dott. Fini, presenta alla conferenza stampa — risente in forma lieve del postumi di un vecchio stiramento riportato nel derby del 28 marzo. Egli è sotto il controllo del medico e anche oggi, nella partita a due porte, pur muovendosi agilmente, non ha forzato non essendone peraltro necessario».

«Le sue condizioni quindi non danno preoccupazioni. Oggi nella partita, tutti sono mossi con grande volontà e domani, verso mezzogiorno, per adeguarsi all'orario della partita di Varsavia, giocheremo 9 contro 9, al massimo 10 contro 10, magari con l'apporto di alcuni giovanissimi della Fiorentina».

«Per la formazione non può anticipare niente». E' stato chiesto a Fabbri, «Non ancora — ha risposto — spero di comunicarla dopo l'allenamento di domani perché, poi nel tardo pomeriggio partiremo per Milano dove proseguiranno le attività per la Polonia. Venerdì lo trascorreremo in viaggio e sabato mattina, a Varsavia, nello stesso stadio dove si svolgerà

l'incontro effettueremo un leggero allenamento per sciogliere i muscoli. Questa volta non ci sarà la possibilità di cambiare giocatori e quindi dovremo scendere in campo con la migliore formazione a nostra disposizione. Sono fiducioso e certo che i ragazzi rimpianteranno tutti al massimo delle loro possibilità. La partita di qualificazione con la Polonia è troppo importante per noi tutti».

In chiusura di giornata gli azzurri hanno visitato lo studio del pittore Farulli, vincitore del «Premio del Fiorino 1964», e in seguito sono andati al cinema.

Al momento la formazione più probabile dell'Italia per l'incontro con i polacchi appare la seguente: Negri, Burignich, Facchini, Trapattoni (Rosato), Guarnieri, Pochi; Orlando, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Corso.

LA COPPA DEI CAMPIONI ANCORA CRITICATA la scelta di Milano

Ginevra, 14. La decisione del comitato esecutivo dell'Unione europea di calcio (UEFA) di far svolgere a Milano la finale dell'attuale Coppa d'Europa dei Campioni, è stata molto criticata in questi giorni. E' infatti opinione generale che la squadra milanese dell'Inter, detentrica del titolo, si qualificherebbe per la finale beneficiando così del vantaggio territoriale. Nell'eventuale della qualificazione alla finale del Bernasconi, la squadra lussemburghese di Brucelles cadde in quanto questa città avevano già organizzato le finali nel 1964. Infine

quattro simili decisioni dell'U.E.F.A. sono inappellabili secondo lo statuto.

A questo proposito Gustav Wiederkehr, presidente dell'organismo calcistico europeo, ha fatto le seguenti precisazioni: «Il regolamento della Coppa d'Europa dei Campioni stabilisce che il luogo e la data della finale dell'edizione in corso debbano essere designati prima del 1° novembre. La decisione è presa dal comitato esecutivo su proposta della commissione organizzativa. In questi ultimi anni la scelta non è sempre stata fatta tempestivamente ma la designazione del luogo della finale si è sempre fatta prima della disputa degli ottavi di finale. In questo modo una squadra finalista poteva beneficiare del vantaggio territoriale come accadde nel 1957 per il Real Madrid».

«Per diverse ragioni — ha proseguito il presidente dell'UEFA — la decisione per l'edizione 1964-65 non si è potuta prendere prima del 1° novembre 1964 ed in via eccezionale la scelta è stata fatta in marzo. Ad ogni modo le candidature erano state esaminate dalla commissione organizzativa molto tempo prima, Belgio, Inghilterra, Olanda, Italia, Austria, Portogallo, Svezia e Svizzera avevano presentato la loro candidatura per la organizzazione delle finali della Coppa d'Europa dei Campioni e della Coppa dei vincitori di Coppa. Per ragioni finanziarie le candidature di Lisbona e di Berna furono respinte in considerazione. Quelle di Vienna e di Bruxelles caddero in quanto queste città avevano già organizzato le finali nel 1964. Infine

«Attualmente — ha concluso Wiederkehr — il regolamento non prevede che la finale della Coppa d'Europa dei Campioni si debba svolgere su un campo neutro. E' certo comunque che nel prossimo avvenire sarà apportata una modifica al regolamento che non si creino problemi di calendario».

Le alabarde provano in attesa del Palermo

La Triestina si è allenata ieri mattina allo stadio di Valmura. Il programma della preparazione questa settimana ha visto gli attaccanti mentre la consueta partita a due porte è stata posticipata a questo pomeriggio. Tutti gli alabardati ad eccezione di Sadat e Frigeri hanno risposto all'appello. Dopo la consueta routine di esercizi ginnico-atletici, i giocatori sono stati suddivisi in due gruppi. Frossi si è preso in consegna gli attaccanti mentre Renosto dall'altra parte ha allenato i difensori. I primi hanno sviluppato alcune trame di gioco, hanno provato schemi, eccetera, l'altro gruppo ha svolto un proficuo lavoro sulla palla. In chiusura di seduta c'è stato un supplemento per i tre portieri che si sono sottoposti alle cure di Renosto.

In serata è giunta comunicazione alla segreteria alabardata della squadra per una giornata infilata a Bernasconi. Il giocatore, come si ricorderà, era stato espulso domenica scorsa nell'incontro con la Reggina al 42' del secondo tempo. Per quanto riguarda la scelta del sostituto la decisione verrà presa solamente oggi al termine dell'allenamento a due porte.

Domenghini migliora

Milano, 14. Sono migliorate le condizioni del giovane attaccante dell'Inter Angelo Domenighini, feritosi al braccio destro nell'incidente automobilistico in cui è rimasto coinvolto una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

Nella ripresa il Lokomotiv si presenta ancor più guardingo, la Juventus non riesce a superare la difesa ospite e un certo nervosismo si fa sentire. Dopo una serie di scontri con i ciclisti di cui Del Sol è il principale protagonista.

Si giunge così a tempi supplementari nonostante l'infortunio occorso al 39' della ripresa. Del Sol e Combi, infine la palla giunge a Sivioli il quale ferma di destro e insacca di sinistro con un secco tiro sotto la traversa. Fino al riposo più nulla di rilevante.

TUTTO NUOVO il supercarburante ESSO EXTRA nuova formula

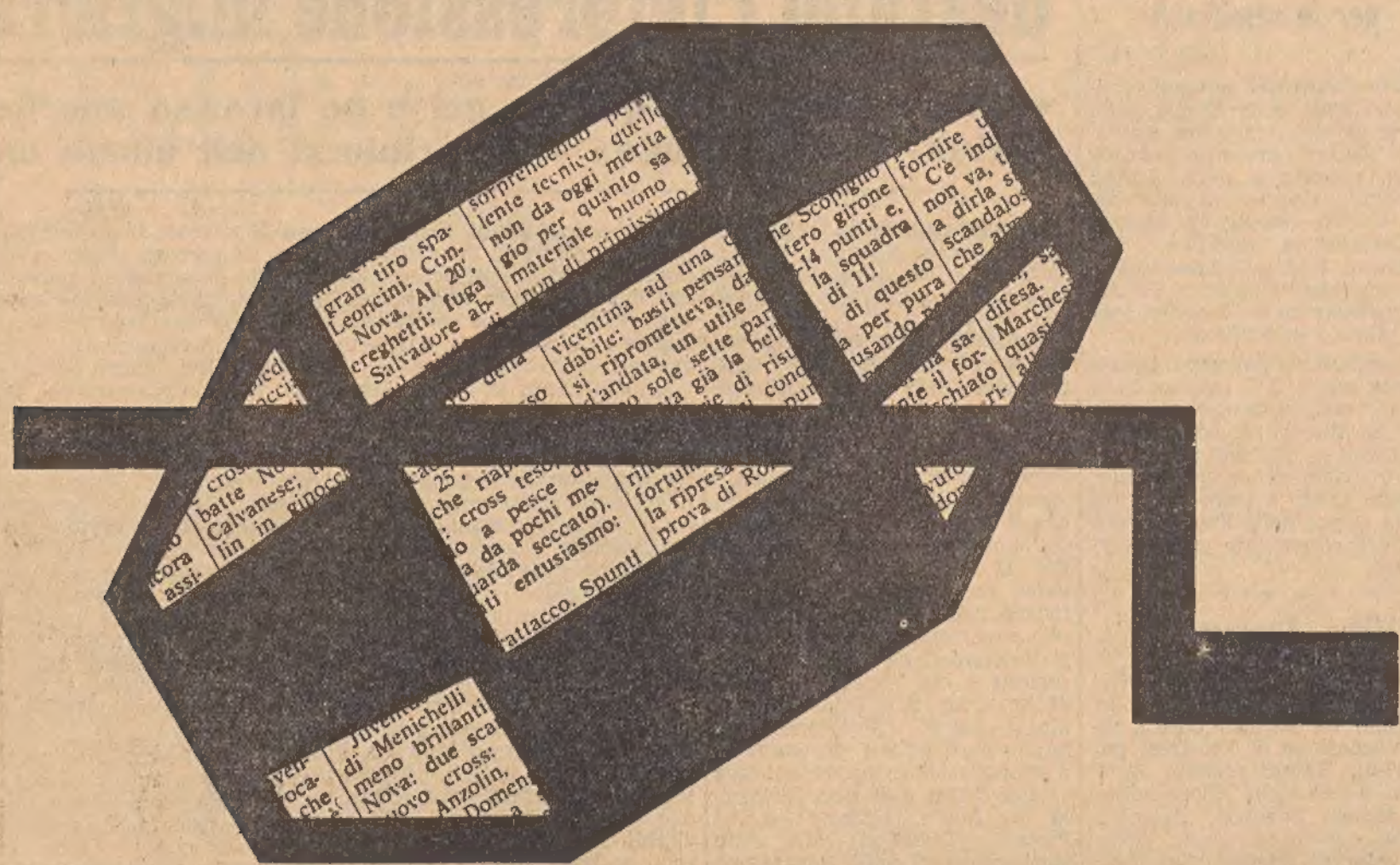


METTI UN TIGRE NEL MOTORE

ESSO EXTRA NUOVA FORMULA rende più brillante il vostro motore! Il Nuovo Esso Extra è un supercarburante di una purezza impareggiabile, che estrae dal vostro motore le prestazioni più brillanti. La sua speciale formulazione mantiene pulito il carburatore, impedisce l'accumulo di depositi nocivi sulle candele per darvi partenze immediate e migliore accelerazione.



Partecipate oggi stesso al...



...GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

Ogni giorno un'auto FIAT in premio!

Partecipate anche voi al grande concorso che il nostro giornale, con altri importanti quotidiani italiani, ha indetto, ponendo in palio un'auto Fiat ogni giorno. Le norme del concorso sono quanto mai semplici.

- Inviate oggi stesso al «Concorso del Lettore» presso il nostro giornale il tagliando di partecipazione. Potete inviare anche più tagliandi della stessa data.
- A Roma presso la Federazione Italiana Editori Giornali, con le garanzie previste dalla Legge, ogni giovedì verrà estratto il nome di sei quotidiani.
- Se il nostro giornale sarà tra gli estratti, il nostro ufficio Concorso del Lettore sortegnerà il nome del fortunato che avrà in premio un'auto Fiat.
- Il premio sarà consegnato la domenica successiva.
- I nomi dei vincitori saranno pubblicati su tutti i giornali.

Spedite subito il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie quadri orologi mobili antichi studi. Telefono 31428. 63937 N
A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie soprammobili mobili in genere, giacenze ereditarie. Telef. 30358. 23951 N
A.A.A. ACQUISTIAMO quadri, cineserie, tappeti, salotti stile matrimoniali, cucine. Telefono 38196. 63978 N
A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Caripson 20, tel. 38008, 88723, 88 N
ARGENTIERA in stile acquistasi. Telefonare 24071, ore 13-15. 63950 N
FRANCIBOLLI acquisto. Offrire dettagliando prezzi. Scrivere S.P.I. Cassetta 46/T. Padova. 5480 N
MICROSOLCO 33-45 giri libri singoli riviste intere biblioteche acquisto pagando bene. Tel. 95935. 63495 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A.A. CARROZZINE marca Permafex, stanze, Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torricelli. 23264 NN
A.A.A.A.A. AL Mobilificio «Gian» via Nordio 4, vastissimo assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, scrivanie, entrate, attaccapanni, poltrone singole, camere scapolo, mobilbar, prezzi ribassati. Facilitazioni. 43469 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permafex. Visitate la mostra e il salone al 1° piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 35490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, cucine, quadri, soprammobili. Telef. 23485. 23951 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpieri, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo. Rossetti 4. 63412 NN
ABBISOGNANDOVII attaccapanni cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 75 NN

CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotti perfezionati, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32. 75 NN
CUCINE Formica, veri gioielli, pronte, ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (vicino ospedale). 43076 NN

CUCINE formica bianche e colorate soggiorni tavoli allungabili, librerie tipo svedese, propria produzione garanzia associata prezzi favorevoli. Stefani via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni telefonare 37033. 62747 NN

LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine grigliati materassi guanciali parasole. Grandioso assortimento. Prezzi bassissimi. (Tutto per il bambino). Tarsachia 6. 6. 43339 NN

MATRIMONIALE quattro porte, betulla canadese, interno mogano. Telef. 58388, dopo pranzo. 63981 NN
MATRIMONIALE 4000, assortimento lussuossissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 63744 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, altro assortimento, prezzi fortemente ribassati. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 23926 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

P Rapp. piazzisti L. 35

ELETTROCOMPRESSORI, macchine elettrodomestici, tranciatrici e motori elettrici. Importante fabbrica, cerca rappresentanti. Documentazione introdotta presso negozianti, rivenditori delle province di Trieste e Gorizia. Scrivere referenziando: Cassetta 30/V. S.P.I. - Bologna. 5583 P

IMPORTANTE società commercio macchine ufficio cerca venditore qualificato per propria agenzia Trieste. Ottime condizioni: stipendio, provvigioni, rimborso spese. Richiesta esperienza nel settore specifico, cultura media, presenza, possibilmente auto propria. Assicurarsi ampie documentate possibilità di carriera. Scrivere referenziando. Assicuratevi risposta. Cassetta 43597 P UPI.

PRODUTTORI milanesi, disposti trasferirsi in Lombardia. Fisso più provvigione. Cerca importante ditta. Scrivere Cassetta 1359 P UPI.

RAPPRESENTANTI introdotti abbigliamento bambino e biancheria cercansi. Pubblicità, Cassella 41 Brescia. 1425 P

SOCIETÀ importanza nazionale assume Trieste 25-40enni, spiccate attitudini contatti esteri, sviluppo lavoro organizzazione, stipendio rimborso spese e provvigione di legge. Cassetta 43564 P UPI.

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A. ALFA Giulietta '56, Fiat 500 C '51, 500 N '61 '53, 600 Vignale '57, 1100 '55, Export '62, 1300 '62, 1400 '52, B '56, Simca Monthlery '60, vendo, Via Romagna 6. 63857 Q

A.A. ANGLIA '62, Consul '62, Cortina '63, Corsair '64, Taunus 17 MTS '62 '63 '64, Taunus 17 M Familiare '62. Via Romagna 6. 63957 Q

AR. GIULIA 1200 '62, unico proprietario, 40.000 km., perfetta, vendo anche condizionando. Viale R. Sanzio 27. 23966 Q

A. NSU Prinz 4, la vettura germanica più assistita in Italia, con ricambi presso tutte le agenzie di provincia; 600 cc., economica, tassa annua lire 7600, consumo 5%, prezzo listino, Ige compresa lire 785.000, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizi assistenza e vendite autosalone Catullo, F. Severo 58, telefono 38820. 501 Q

A. PEUGEOT, Ban, Peugeot 404 iniezione, normale. Occasioni con garanzia. 1100 Export, 1100 '56, Bianchina '63, Bianchina, Peugeot 404, 403, Simca Ariane, Opel, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 63976 Q

A. PEUGEOT 404 '63, ottime condizioni, unico proprietario, vendesi occasione anche ratealmente. Ban, via Genova 21. 63976 Q

A. SKODA 1000 MB, prove dimostrative. Ban, via Genova 21, Autosalone. 63976 Q

APPIA I Serie ottime condizioni vendesi. Tessa n. 25 officina. 43596 Q

BIANCHINA panoramica '62.

ottime condizioni, vendo con facilitazioni. Filzi 21. 43595 Q
CABRIOLET 1600 Fiat Osca, 103 lusso, 103 1959 1955, Appia 1960 1955, 600 1959, Bianchina 1959, Opel Rekord, 500 1960, Belvedere 1953, Bosco 20. 43584 Q

FIAT 600, 1100 '55, 1100 '56, 1100 '58, 1400 '53, vendonsi occasione, Mio Bar, via Carducci, Gianini. 43576 Q

FIAT 600 vetri abbassabili vendo 150.000. Visibile B.P., via Miramare 9. 23942 Q

FIAT 500 C, vendesi. Telefonare 94536. 43574 Q

FIAT Osca spider 1500, magnifica, privato vende opporre scambiale con 500 o 600. Rivolgarsi Ostuni auto, Machiavelli 28. 64 Q

M. G. BERLINA, Appia, ottime condizioni vendesi. Via Giulia 23. 43379 Q

FORD Cortina 1963, perfetta, vendo o permuta. Via Filzi 21. 43595 Q

MOTOCARRI Ape, nuovo modello cassone 210 x 135. Prenotazioni: Vespagenzia, tel. 28940. 23467 Q

OCCAZIONE: Fiat 600 '55 vendi 160.000. Telefonare 65063. 43558 Q

PRIVATO vende 600 '59 occasione. Rivolgarsi via Fortunio 2. 63967 Q

ROULOTTES A.R.C.A.: le più belle d'Europa. Per ogni esigenza familiare e ogni vettura la roulotte adatta. Autosovrana, Giustiniano 6. 23994 Q

«ROLLER» rimorchi campeggio. Commissionario cav. Mario Cecchi, Garage Esperia, via S. Francesco 4, tel. 38295. 63222 Q

R 4 L '62; Opel Rekord '61; Giulietta TI '61; 500 Belvedere '53. Permuta, rateazioni. Autorimesse «Sanzio», Viale R. Sanzio 27. 23942 Q

SIMCA 1000 km. 28.000; 500 D km. 18.000, perfette, '63, occasioni vendonsi da privati. Visibili Lambretta, Imbriani 16. 1500 Q

TRIUMPH Herald 1200, ammiratela nelle diverse versioni presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 64 Q

VESPA Sprint, Vespa Super Sport, rateazioni senza acconti. Vastissimo assortimento Vespe usate a particolari condizioni di pagamento. Vespagenzia. Telefono 28940. 23467 Q

500 D anno '62, unico proprietario, vendo. Filzi 21. 43595 Q

500 D anno '62, unico proprietario, vendesi occasione. Grumula 2-B. 43575 Q

500 '60 vendesi. Telefono 94038. Guido, dalle 10-12, 15-19. 43531 Q

1100 fine '61, unico proprietario, vendesi occasione. Riva Grumula 2-B. 43575 Q

K Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A. CERCASI tenuta agricola con case, 10 ettari, 1000 mq. di pertinenza, 1000 mq. di vigna, 1000 mq. di uliveto, 1000 mq. di bosco, 1000 mq. di prato, 1000 mq. di giardino, 1000 mq. di orto, 1000 mq. di frutteto, 1000 mq. di parco, 1000 mq. di via, 1000 mq. di strada, 1000 mq. di fiume, 1000 mq. di lago, 1000 mq. di mare, 1000 mq. di cielo, 1000 mq. di terra, 1000 mq. di acqua, 1000 mq. di vento, 1000 mq. di sole, 1000 mq. di luna, 1000 mq. di stelle, 1000 mq. di galassie, 1000 mq. di universo. 100 R

A.A. PRESTITI restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità. Via Genova 3. 43540 R

A. PRESTITI immediati ad IMPIEGATI e mutui IPOTECARI. Assoluta riservatezza. Immobili-fina 24586. ORARIO: 15-19; sabato 9.30-12.30. Mazzini 19. 43535 R

BAR centrali avviati, vendonsi 4.300.000-5.000.000 trattabili con facilitazioni. Tel. 35904, 43591 R

BAR centralissimo, due botteghe, gestione persone mestiere. Telefonare 28286, ore 12-15, escluso intermediari. 716 R

LICENZE alcoolici, superalcolici, collocationi qualsiasi. Comuna cedonsi. Telef. 45535 pomeriggio. 43590 R

OCCAZIONE vendesi negozio olii vini 2.500.000 non trattabili. Marzo, Zudecche 2. 63952 R

TRATTORIA caratteristica, rinomata, centro Friuli, lavoro sicuro, cedesi. Per informazioni telefonare Udine, tel. 57217, alla sera 55456. 43582 R

ZONA turistica vendo locanda, bar ristorante, camere acqua, bagno licenza superalcolici, patentino tabacchi con fabbricato, parco macchine, giardino, tre ingressi, recintato. Rivolgarsi Adami Giobatta, via Tricesimo 163 Udine. Telefono 2861 dopo ore 20. 5587 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS STRADA DEL FRIULI consegna entro l'anno, palazzine signorili, appartamenti tipo villa, vista panoramica sul golfo, ultimi disponibili, 2-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiori, autorimessa, balconate, ascensore, termomafra, eventuale condizioni pagamento. Visione progetti DOMUS FABIO SEVERO PRONTO INGRESSO singole disponibilità, 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggiori, bagno gabinetto, ascensore, termomafra, condizioni pagamento. DOMUS COLOMBO CASA NUOVA PRONTINGRESSO 2 stanze, soggiorno, cucinetta, poggiori, ascensore, balcone, VENDONSI COMBINAZIONE DOMUS ROMAGNA PRONTINGRESSO palazzine signorili, appartamenti 135 mq. ogni confort, autorimessa, termomafra, ascensore, balcone, VENDONSI DOMUS INVESTIMENTO capitale appartamenti casa nuova, già affittati, VENDONSI DOMUS COMBINAZIONE posizione centrale, casa nuova, prontingresso, 2 stanze, cucinetta, bagno gabinetto, 2 poggiori, ascensore, termomafra, ripostiglio VENDONSI DOMUS LIGNANO SABBADORO con segna pronta, appartamenti per vacanze, investimento capitale, centralissimi, adiacenti spiaggia, condizioni pagamento. DOMUS AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 R

(Continua in 14.a pag.)

ATTENZIONE!

FRIGORIFERI

delle migliori marche

125 litri L. 42.000

180 » » 56.000

200 » » 64.000

LAVATRICI

delle migliori marche

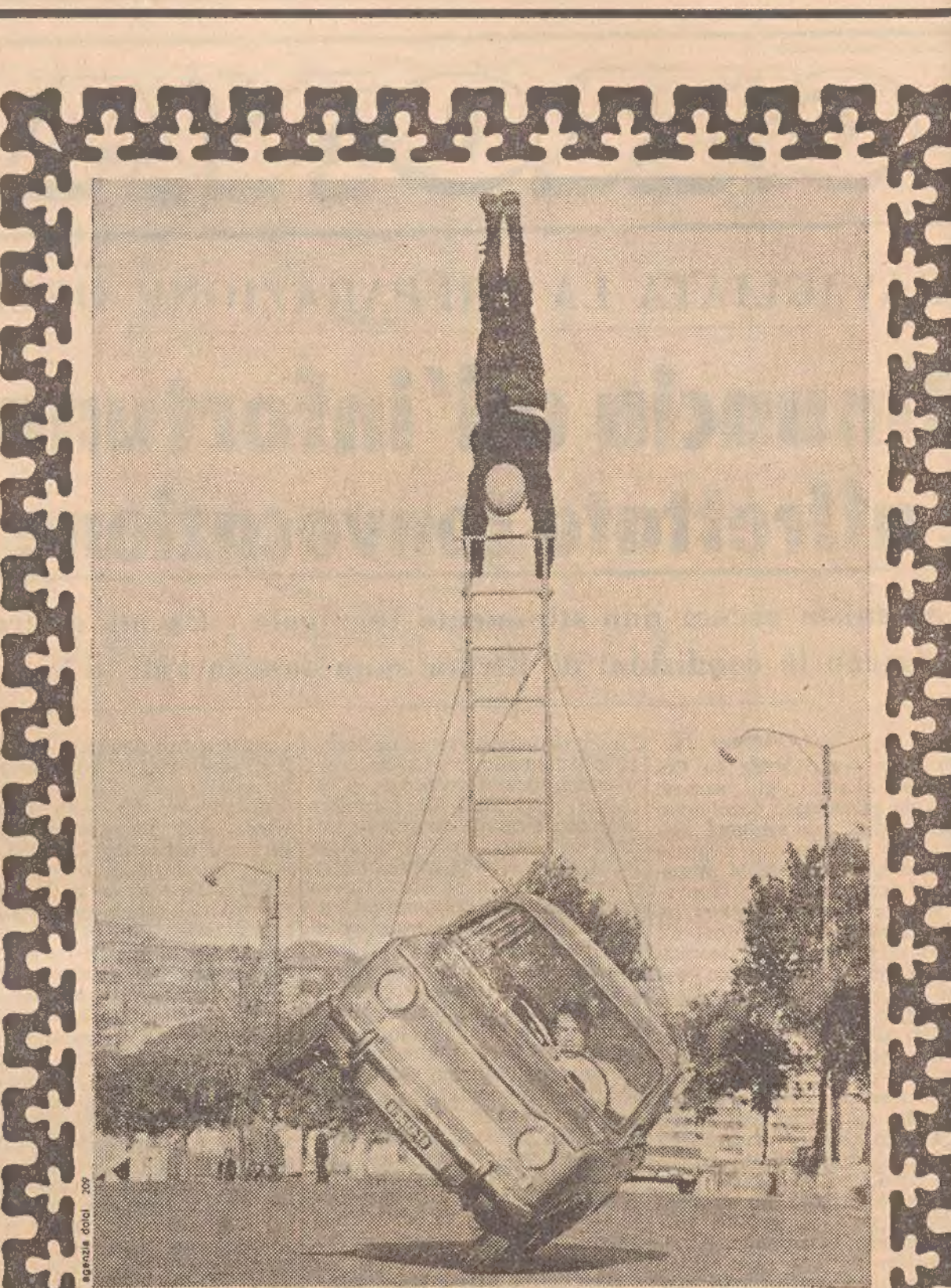
4 kg. L. 70.000

5 » » 75.000

BRUSINI

VIA BATTISTI 20

Telef. 29041 - 29586



stabilità si sa è simca

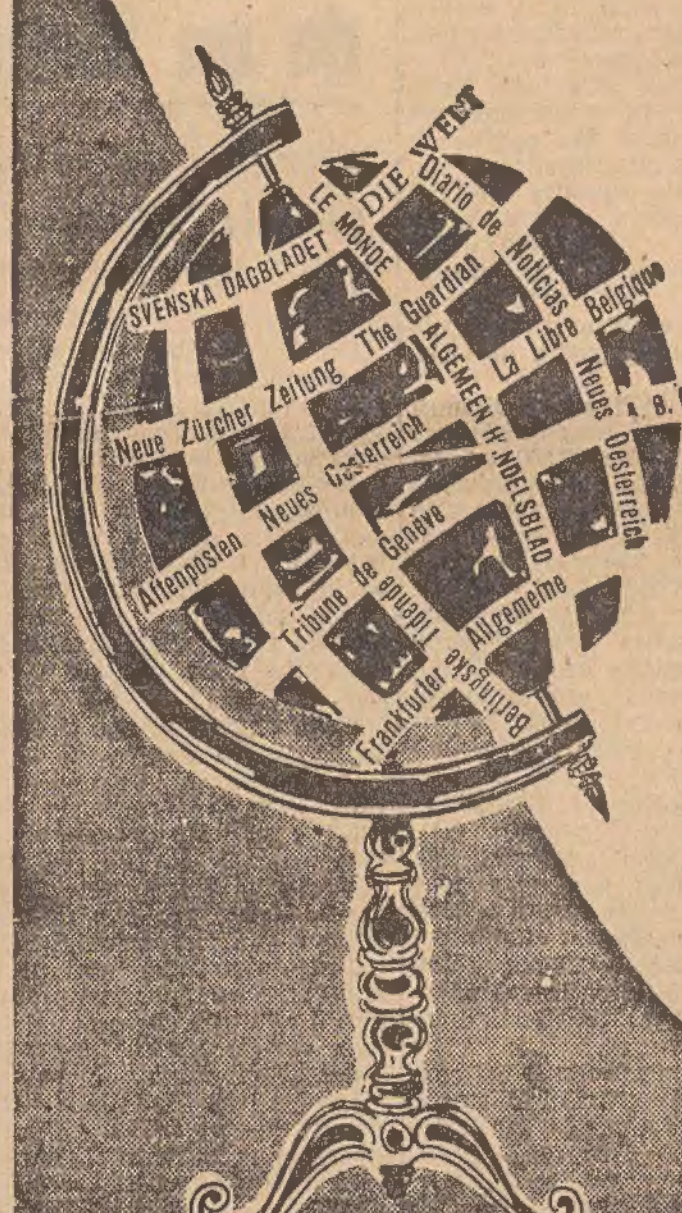
simca 1000 una gamma completa
a partire da L. 895.000
ige e trasporto compresi

Garanzia totale per tutti i modelli:
ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno.
Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia

CONCESSIONARI SIMCA DI ZONA

- | | |
|--------------------------|---|
| TRIESTE | Giovanni Duplica
Via San Nicolò, 12 |
| GORIZIA | Simcar di G. Duplica
Via Crispi, 17 |
| UDINE | Dott. Angelo Ruggenini
Viale delle Ferriere, 7 |
| CERVIGNANO
DEL FRIULI | Adria Auto
Via Carnia, 6 |
| PORDENONE | Comauto del Dott. A. Ruggenini
Via Marconi, 21 |

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



Tutta la stampa
quotidiana e periodica

dei 5

continenti

SERVIZIO
ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta

U.P.I. - Trieste Via S. Pellico 4 - Tel. 55355

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IN CONCOMITANZA COL FALLITO PIANO RIVOLUZIONARIO DI CARACAS

Si preparava un colpo comunista anche in Colombia e nel Messico

Fruttuose retate di sovversivi sono state effettuate in entrambi i Paesi. Nel Venezuela imprigionate nelle ultime ore tredici guardie presidenziali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Caracas, 14

Sia in Colombia, sia in Messico, i movimenti di estrema sinistra latino-americani si preparavano a lanciare un'offensiva rivoluzionaria contro i poteri costituiti, collegata organicamente al presunto complotto Beltrami. Su informazioni fornite ai Servizi segreti messicani da un informatore venezuelano, Patino, retele di arresti sono state condotte nel due Paesi.

Se su quanto avviene in Colombia non si è saputo ancora nulla, a Città del Messico quaranta persone, tra cui sei donne, sono state trattate in carcere perché impegnate in «prospettive sovversive». Gli arresti facevano parte di due mo-

vimenti di sinistra, il «Fronte elettorale del popolo» e «l'Unione contadina indipendente», e a quanto si afferma a Caracas, erano in diretto contatto con gli organismi rivoluzionari venezuelani.

A Caracas, da parte dello stesso Presidente Leoni è venuta la consegna di non diffondere informazioni sull'affare Beltrami. Leoni si ripromette di prendere pubblicamente la parola in argomento la settimana prossima, forse davanti al Parlamento riunito, per svelare tutti i retroscena della singolare vicenda e rendere noti una volta per tutte i legami tra Beltrami e i «sovversivi». Nonostante il silenzio si è saputo però che tredici componenti la Guardia presidenziale sono sta-

ti arrestati nelle ultime ore. I loro nomi sarebbero emersi dagli interrogatori di quanti furono arrestati in precedenza, e la polizia ha accumulato nei confronti delle guardie incriminate prove tali da giustificare un giudizio per direttissima, davanti a un Tribunale militare. Inutile dire che la partecipazione al complotto delle guardie, se provata, permetterebbe alla accusa di segnare un punto a vantaggio della tesi del progettato assassinio politico del Presidente Leoni. Gli arresti, comunque, continuano senza tregua. In Venezuela essi sono oggi almeno 250. Nel quadro dell'opera della polizia si collocano tra i principali sospetti un altro italiano, quell'Ugo Sabatini arrestato ieri che, definitosi semplice fabbro ferraro, sarebbe in verità uno degli animatori della ribellione antigovernativa.

Nell'abitazione del Sabatini, a Cumana, nel distretto di Sucre (uno di quelli dove la guerriglia è più violenta), gli agenti hanno rinvenuto documenti personali falsificati, piani di sabotaggio e di azione rivoluzionaria, testi e manifesti di sapore rivoluzionario. Col Sabatini, che era in possesso di una somma di denaro superiore di molto alle sue possibilità, sono state arrestate altre otto persone, che oggi sono state tradotte a Caracas per essere interrogate: pare che l'italiano e gli altri abbiano confessato di avere già avuto contatti con Beltrami in passato e di avere atteso nei giorni scorsi l'arrivo del «corriere». Né Beltrami né Sabatini, a quanto sembra, hanno ancora potuto parlare con un legale o con i rappresentanti diplomatici italiani a Caracas. L'Ambasciatore italiano ha avuto un incontro con il Presidente Leoni: ci si attenderebbe però la dichiarazione pubblica del Presidente prima di fare i passi in favore dei due cittadini accusati, per ora a parole, di avere tentato di finanziare un colpo di stato eventualmente capeggiato da Beltrami e dalla morte violenta di Leoni.

L'attività diplomatica venezuelana in questi giorni è tutta-

via molto vivace. A quanto sembra, i venezuelani avrebbero messo le mani su una specie di piano generale estemista per l'insurrezione in tutta l'America Latina. Il Ministro degli Esteri, Iribarren Bergen, ha già chiesto di incontrarsi col collega colombiano per metterlo al corrente della questione, ma in altre capitali latino-americane (e soprattutto in Messico, Brasile, Perù e Guayana britannica) i rappresentanti venezuelani sono stati attivi. Le fila della grande congiura, passando per Cuba, si riunirebbero al PCL, incaricato dal Movimento comunista internazionale di prendersi cura appunto del settore latino-americano dello scacchiere mondiale.

U. P. I.

Rinforzi di marines nel Vietnam



Seigon — Un altro battaglione di marines è sbarcato per rafforzare le difese di Danang

SCIAGURA AVIATORIA SULL'ISOLA DI JERSEY DURANTE UN ATTERRAGGIO

«DAKOTA» CONTRO GLI ALBERI MUOIONO VENTICINQUE PERSONE

Una hostess solamente è rimasta viva, benché gravemente ferita - Il disastro viene attribuito alla fitta nebbia - I rottami si sono trasformati in un rogo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 14

Un aereo di linea della British United Airways è precipitato questa sera sull'isola di Jersey, un terreno a circa un chilometro dal campo di St. Heller sul quale si accingeva ad atterrare. A bordo del velivolo, un «Dakota» viaggiavano 22 passeggeri e quattro persone di equipaggio: un portavoce della «British United Airways» ha dichiarato che una hostess francese è l'unica superstite della sciagura che ha quindi causato 25 vittime. A quanto sembra, a causa della nebbia, il pilota del velivolo non è riuscito a

calcolare bene le distanze nella manovra di atterraggio ed è andato a sbattere contro la cima di un gruppo di alberi. Successivamente l'aereo è andato a schiantarsi al suolo e si è incendiato.

Il «Dakota» proveniva da Parigi ed avrebbe dovuto concludere il suo volo appunto sulla isola di Jersey. I passeggeri erano quasi tutti francesi e abitanti dell'isola situata quindici miglia a Nord-Ovest della costa francese e 90 miglia a Sud-Est da quella britannica. Nel pomeriggio, appunto a causa della nebbia fittissima, i voli per la isola di Jersey erano stati sospesi. Tutti i voli sono in questi giorni particolarmente numerosi: giacché molti turisti si recano a trascorrere le vacanze pasquali sulla più grande delle isole situate nel Canale della Manica.

Evidentemente in serata c'è stata una schiarita ed i meteorologi hanno ritenuto che non fosse pericoloso riaprire l'aeroporto di St. Heller. Da Parigi il «Dakota» ha quindi avuto via libera e si è messo in volo. Se le condizioni atmosferiche siano peggiorate subito dopo o meno non è dato per ora di sapere con precisione; si sa soltanto che quando l'aereo è giunto sull'isola la nebbia era molto fitta.

Le autorità aeroportuali non hanno per ora rivelato se il pilota sia entrato in contatto radio con la torre di controllo. Sia la «British United Airways» che il comando dell'aeroporto si sono limitati a dare un comunicato, primo di una lista di particolari sulla tragedia.

Diverse persone hanno comunque assistito al dramma: secondo quanto i testimoni hanno dichiarato l'aereo ha urtato la cima di un gruppo di alberi pro-

prio poche centinaia di metri prima dell'inizio della pista. Evidentemente il pilota si era abbassato troppo sbagliando i tempi della manovra. Il «Dakota» si è impennato e quindi è rovinato al suolo incendiandosi. Tutti i mezzi di soccorso dell'aeroporto sono accorsi verso il luogo del disastro: in pochi minuti i vigili del fuoco hanno domato le fiamme e si sono lanciati in soccorso delle persone che erano sull'aereo. Sfortunatamente sono riusciti ad estrarre dai rottami ancora in vita solo una ragazza, una hostess, tutti gli altri, passeggeri e personale d'equipaggio erano mor-

ti. La giovane superstite è stata trasportata d'urgenza all'ospedale come «Douglas DC-3», fu uno degli aerei da trasporto più usati durante la guerra. Poco dopo il periodo bellico, era entrato nel servizio commerciale. Nel 1956, la produzione di tale velivolo era stata interrotta. Del tragico aereo precipitato sulla isola di Jersey la coda è rimasta quasi intatta, tutto il resto è andato praticamente distrutto.

U. P. I.

DOPO LE DRASTICHE TASSE IMPOSTE DAI LABURISTI

Passano all'offensiva le «petrolifere» inglesi

Hanno fatto sapere al Governo che dovranno ridurre l'attività, a vantaggio degli Stati Uniti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

BP e Shell, le maggiori industrie petrolifere britanniche, hanno attaccato violentemente tra ieri sera e questa mattina il bilancio pronunciato la settimana scorsa dal Cancelliere dello Scacchiere Callaghan. In particolare le due società hanno indicato nell'imposizione della nuova tassa sugli utili aziendali il maggior ostacolo a un progressivo sviluppo, e hanno affermato che senza un emendamento del bilancio per quanto

riguarda la nuova tassa le industrie petrolifere britanniche saranno costrette tra non molto a contrarsi, permettendo alle società europee e americane di infiltrarsi più facilmente sul mercato britannico.

Sir Maurice Bridgeman, presidente della BP, ha affermato inoltre che l'imposizione delle nuove tasse significherebbe una riduzione negli utili degli azionisti dell'istituto 12 ad un magro 2 per cento. Se poi si considera la tassa sui guadagni di capitale, determinata nella misura del 30 per cento, è chiaro che gli azionisti rimarranno con poco. «A meno che non avvenga qualcosa — ha affermato Sir Maurice — dovremo cessare di espanderci e dovremo probabilmente contrarsi. Tutto si riduce a una domanda: se questo Paese vuole o non vuole un'industria petrolifera».

Egli ha poi spiegato che l'attività della BP, di cui il Governo ha la maggioranza azionaria, sarà severamente colpita anche dalle limitazioni imposte dal Governo all'investimento estero: i costi del petrolio grezzo, attualmente coperti dai profitti ottenuti dagli impianti in funzione all'estero, dovrebbero essere affrontati con un esborso di valuta estera dall'Inghilterra, con ancora più gravi conseguenze per la bilancia dei pagamenti.

Vice

Nel primo anniversario della morte dello

AVV. Giuseppe Losich

con immutato affetto e immenso rimpianto lo ricorda a tutti gli amici e conoscenti

LA MOGLIE

Una S. Messa sarà celebrata nella Chiesa dell'Ospedale Infantile «Burio Garofolo» il giorno 25 aprile alle ore 9.30.

HA DENUNCIATO ALLARMATA LA «PRAYDA»

INCETTA CLANDESTINA DI OGGETTI D'ORO IN RUSSIA

Alcuni «commercianti» che avvicinavano stranieri per acquistare il metallo sono finiti in prigione

Mosca, 14

Un giornale sovietico, la «Pravda» di Mosca, afferma oggi che un commercio clandestino di oro sta rastrellando grosse quantità del prezioso metallo dall'Unione Sovietica. Il giornale dà notizia di alcuni arresti di commercianti clandestini di oro i cui profitti si calcolano siano stati di alcune migliaia di rubli al mese. «Concludendo accordi con gli stranieri, essi hanno provocato una fuga di valuta sovietica all'estero. La violazione del monopolio statale dell'oro e del metallo prezioso è un danno all'economia del Paese e i crimini commessi da questi «commercianti», dichiara il giornale.

Il giornale precisa che agenti di questi commercianti avvicinavano persone nei pressi di Mosca per acquistare monete e ornamenti d'oro.

Nell'Unione Sovietica

ILURATO UNO SCIENZIATO seguace di Lysenko

Mosca, 14

Il prof. I. A. Sizov, uno degli uomini sostenitori delle teorie genetiche di Trofim A. Lysenko, è stato allontanato dalla carica di direttore dell'Istituto di botanica di Leningrado. Il giornale «Komsomolskaya Pravda» scrive che Sizov l'anno scorso aveva bloccato le ricerche di una delegazione di Leningrado, la dottoressa N. A. Lebedeva, che stava producendo un nuovo tipo di patata seguendo i criteri della genetica classica ripudiati da Lysenko: la Lebedeva era stata anche licenziata dall'Istituto. Lysenko, considerato lo «zar della scienza russa» ai tempi di Stalin, ha perduto via via il suo prestigio dopo la morte del dittatore per cadere definitivamente in disgrazia sotto i successi di Kruscev. I suoi sostenitori sembrano stiano subendo la stessa sorte.

Ha sognato la «superciviltà»



Mosca — Questo è l'astronomo russo Shklovsky che, parlando dell'esistenza di una ipotetica «superciviltà» spaziale si è lasciato prendere la mano dalla notizia, provocando sensazione

LO HA RIBADITO IL CANCELLIERE FEDERALE ERHARD

NON VENDERÒ L'AUTODECISIONE PER UN INCONTRO CON KOSSIGHIN

In fondo - ha affermato - noi chiediamo soltanto di poter godere un nostro diritto - Bloccata da 48 ore l'enclave di Steinmuecken

Bonn, 14

Il Cancelliere federale Ludwig Erhard ha confermato di essere pronto ad incontrarsi con il Primo Ministro sovietico Alexei Kossighin ma ha ripetuto che non rinuncerà al principio dell'autodeterminazione del popolo tedesco se ciò dovesse rappresentare il prezzo di tale incontro. In una prefazione al rapporto annuale sull'attività politica di Governo durante il 1964, egli riconosce che il con-

solidamento dei rapporti tra Germania ed URSS non ha registrato seri progressi durante lo scorso anno, ma osserva: «La colpa non deve essere attribuita a noi, che domandiamo solo il riconoscimento del nostro diritto. Noi non ci stancheremo mai di dire a Mosca ed ai Paesi del blocco orientale che non possiamo rinunciare al diritto dell'autodeterminazione».

Il Cancelliere federale, d'altra parte, conferma che il suo

Governo cerca di trovare le vie capaci di condurre ad un miglioramento dei suoi rapporti con il mondo comunista e ricorda lo scambio di missioni commerciali con vari Paesi dell'Europa orientale. «Ora come prima — egli prosegue — noi siamo pronti ad intraprendere colloqui, a livello dei capi di Governo. Anche con l'URSS».

Le misure ostensionistiche messe in atto da Pankov sulla strada per Berlino, oggi sono tornate di attualità per un'altra provocazione. Si tratta del blocco imposto ormai da quarantotto giorni a Berlino che intendano raggiungere da Berlino-Ovest la piccola enclave di Steinmuecken. Il nome del piccolo borgo separato dai quartieri occidentali dell'ex capitale da una fascia di due chilometri che è in mano al Governo di Pankov, non è nuovo alle cronache tedesche. La enclave è un retaggio dei laboriosi accordi tra occidentali e sovietici nel 1964: misura 12 chilometri quadrati e conta duecento abitanti. Già in passato i comunisti imposero blocchi più o meno serrati.

Il blocco attuale, tende a discriminare coloro che abitano nella enclave dagli altri berlinesi che per una ragione o per l'altra la vogliono raggiungere. Nel primo caso infatti, i passaggi sono consentiti. Nel secondo, i poliziotti di Pankov pretenderebbero che i cittadini fossero muniti di un visto rilasciato dal Ministero degli Esteri sovietico, in quanto, il passaggio di quei due chilometri in mano ai comunisti, «equivale — come ha detto una fonte tedesco-orientale — ad un viaggio attraverso il territorio della Repubblica democratica tedesca».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

FORSE SU PRESSIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Lo scrittore Mihailov scarcerato da Belgrado

Era detenuto per aver detto male dell'URSS nella rivista «Delo» - Verrà però processato

Zara, 14

Con la stessa sorpresa che aveva accompagnato la notizia del suo arresto e con una sensazione pari a quella che aveva accompagnato la pubblicazione dei suoi articoli, giunge oggi notizia da Belgrado che il professore e giornalista Mihailov è stato rimesso a piede libero, in attesa del processo. Mihailov venne arrestato il 13 marzo scorso per vilipendio e gravi insulti verso il periodo di distensione tra i due Stati stranieri. Fu lo stesso Presidente Tito ad intervenire presso la Magistratura in seguito alle proteste dell'Ambasciatore sovietico a Belgrado che aveva trovato gli articoli del Mihailov contenenti calunnie e gravi ingiurie contro il regime sovietico.

L'arresto avvenne ad un certo periodo di distanza dalla pubblicazione sulla rivista letteraria «Delo» degli articoli incriminati. In Jugoslavia, i giornali si erano quasi astenuti dal commentare la notizia dell'arresto. Gli articoli del Mihailov avevano prodotto molto sensazione nel mondo intero. Mihailov, che di genitori russi ma di nazionalità jugoslava, aveva

compiuto un viaggio di studio nell'Unione Sovietica nell'estate del 1964. Negli articoli incriminati egli sostiene che i sovietici furono i primi ad instaurare i campi di concentramento e di sterminio e tra l'altro scrisse che i russi iniziarono a strappare in grande quantità gli uomini dalle loro case per deportarli in Siberia e lasciarli morire con sistemi crudeli, ingiusti e inumani.

Se la pubblicazione delle impressioni del viaggio in Russia del prof. Mihailov produsse molto stupore pure negli ambienti più liberalisti della Jugoslavia di oggi, molti si meravigliarono ancora di più del suo arresto. Ora, dopo l'improvvisa scarcerazione, si attribuisce al processo, che secondo le stesse fonti si terrà entro la fine di questo mese a Zara, un grande significato politico. La sede di Zara è stata scelta per il processo in quanto è questa la città in cui insegnava il prof. Mihailov. Non si esclude, nei circoli politici informati, che la scarcerazione del Mihailov sia stata influenzata da certi settori della vita pubblica jugoslava.

†
La nostra amatissima mamma

Elvira Paulovich ved. Cosulich

ci ha lasciati per sempre il giorno 13 aprile.

A tumulazione avvenuta ne danno annoscati l'annuncio a quanti le vollero bene le figlie DINA con il marito ANGELO SCHAETZINGER e ROSETTA ved. OBERWALDER (assente), le sorelle INES con il marito prof. dott. LEONE VOLTIS ed ELISA ved. FERRO, i nipoti tutti e l'affezionata ELVIRA PERTOTTI.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli affezionati amici MARIA e dott. ing. ANDREA RADOS.

† Serenamente come visse spirò, dopo breve malattia, il giorno 12 aprile all'età di 81 anni

Mario Galvani

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie OLGA, i figli, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. G. Rovatti, ai medici, alle suore e al personale della II Div. Chirurgica dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

† Dopo lunga sofferenza cessava di vivere il nostro amato

Livio Nadalin di anni 35

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie, il figlioletto, la mamma, la sorella, gli zii, il cognato e i parenti tutti.

Un grazie particolare alla dottoressa Lidia Tassi, ai medici, alle suore e alle infermiere della II Chirurgica e della I Medica e a quanti si sono prestati in vario modo.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 dall'abitazione di via Cavana 12.

† Il giorno 14 aprile si è spento serenamente la nostra cara

Anna Maria (Wanda) Visintin ved. Deiuri

Ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero gli affezionati nipoti e la cugina. I funerali avranno luogo oggi giovedì 15 aprile alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nel primo così triste anniversario della morte dello

AVV. Giuseppe Losich

lo ricorda con immutato amore la figlia MAGDA LOSICH IN LONGO

Trieste, 15 aprile 1965

Nel V anniversario della scomparsa del caro

scampato del caro

RAG. Antonio Petito

Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

† Ieri, santamente come visse, ha reso la sua bell'anima a Dio

Maddalena Amelia Clementi

La piangono inconsolabili il marito MARTINO, il figlio ROBERTO, la nuora CARLA FEMONTI, le adorata nipotine CRISTIANA e PATRIZIA, le sorelle, i fratelli e i parenti tutti. Un grazie vivissimo ai sigg. medici Giannuzzo, Lovenati, Cioffi, Marinuzzi, Pinotti, Resetta, Tassi, Vassallo e al personale tutto delle Divisioni Neurochirurgica e Oncologica.

Il presente serve da partecipazione diretta. Si dispensa dalle visite di condoglianza.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

† Dopo molti anni di sofferenze si è spenta il 13 aprile

Dora Domenichelli in Tosato

Ne danno la triste notizia lo addolorato marito, i cognati e i nipoti.

Per espresso desiderio dell'«Ester», l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta nella tomba di famiglia in Padova, Trieste, 13 aprile 1965

† Si è spento ieri il nostro caro

Antonio Kariz di anni 88

Ne danno il triste annuncio le figlie, il figlio, i generi, le suore, i nipoti, la sorella e la cognata. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa e Cimitero di Servola.

† Il giorno 13 aprile veniva a mancare la nostra cara mamma

Pierina ved. Pisoni

Per suo desiderio ne danno la triste notizia a tumulazione avvenuta i figli LIDIA e ITALO con la famiglia, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 15 aprile 1965

† Si è spenta serenamente il 14 aprile

Aurora Patoni v. Zideri

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Anna Ferluga ved. Mazio

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Maria Sricchia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel V anniversario della scomparsa del caro

scampato del caro

RAG. Antonio Petito

Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE

LA MOGLIE



Bella
Pasqua!

...nuova di
cioccolato
DULCIORA
con magnifiche sorprese

GRANDE CONCORSO DEL LETTORE

72 AUTO FIAT
500-600-850-1100-1300-1500-1800-2300

Inviare oggi stesso al "Grande Concorso del Lettore" il tagliando pubblicato in alto, nella seconda pagina del nostro giornale.

FINALMENTE

LA SUPERAUTOMATICA

Hoover

AL PREZZO
ITALIANO!

Lire 138.000

Vi facilitiamo l'acquisto
con lunghe rateazioni
e ritirando la
vecchia lavatrice



Radiobacchelli

VIA PASCOLI 24 - TRIESTE - TELEF. 90.552

A.A.A.A.A.A.A. D'ANNUNZIO:
appartamento camera grande ca-
merino, cucina, comfort, indu-
striale, soleggiatissimo, 1.500.000.
Carducci paraggi, appartamento
5 camere, accessori, doppi ser-
vizi, 2 ingressi, massimo lusso,
10.000.000. Commerciale, salone
2 camere, accessori, ogni com-
fort, completamente rimesso a
nuovo, casa signorile. Giardino
pubblico, casa bella, 3 camere
grandi, cucina, bagno, comfort.
Piazza Ospedale, 4 camere ac-
cessori, poggolo, comfort. Ros-
setti principio, 3 camere bagno,
cucina, comfort. Prezzi da lire
3.200.000 a 5.200.000. Ville, ca-
sette con terreno, vista mare,
soleggiatissime, posizioni tran-
quille, 3-5 camere, cucina, ba-
gno, comfort, da 3.200.000 a 5
milioni 500.000, vendonsi anche
facilitando, straccoccioni. Tele-
fonare 68856, 63965 S
A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI
casette, villette qualunque zona
acquistansi contanti subito. Tele-
fonare 68856, 63965 S
**A.A.A. COOPERATIVE EDILI-
ZIE** già costituite offriamo ter-
reno, incidenza per appartamen-
to circa 80 mq, lire 600.000. Tele-
fonare 73257, 43596 S
A.G. SALVI Appartamenti nuo-
vi prontoingresso 1-2 stanze
soggiorno o cucina tutti com-
fort. ATTICI stessi
stabilì 3-4 stanze soggiorno
grande terrazza vista mare.
Ottimo investimento capitale.
Accettansi aldisiani approvati.
Vende SENZA SPESE MEDIA-
ZIONE IMMOBILIARE GIU-
LIANA, piazza Dalmazia 3. Tele-
fono 28300, 43566 S
A. ACCONTO 500.000 prenotate
appartamenti soleggiati, comfort
finiture signorili. Ulteriori 600
mila alla consegna, rimanen-
rate mensili. Adriatica, Mazzi-
ni 30, 43595 S
A. APPARTAMENTI centrali, si-
gnorili, rifiniture accuratissime
2-3 stanze, ogni comfort, vendi-
si condizioni favorevolissime.
Accettansi aldisiani, AGEF pas-
so Goldoni 2, 63961 S
A. APPARTAMENTO centrale 3
stanze, cucina, doppi servizi, ri-
postiglio, terrazza, centralina
ascensore, isolazioni, rifiniture
lusso, vendesi facilitazioni. Ac-
cettansi aldisiani. AGEF passo
Goldoni 2, 63972 S
A. BESINGHI (zona), apparta-
mento signorile, nuovo, vista
mare, prontoingresso, sala, due
stanze, comfort, garage, vende-
si. Telef. 41337, pomeriggio, 43598 S
**A. COMPLESSO RESIDEN-
ZIALE «SPLENDIDO».** Apparta-
menti signorili in palazzine.
Vista incantevole sul golfo. Zon-
na Faro, Tel. 61116. Impresa
ZINI, 43559 S
A. COMPLESSO FLAVIA atti-
guo Stadio, vendonsi ultimi so-
leggiatissimi 1-2 stanze, ogni
comfort, forti dilazioni. Con-
venienti. Accettansi aldisiani.
AGEF passo Goldoni 2, 63971 S
A. COMPLESSO «Nuova Trieste»
convenientissimi, 1-2-3 stanze,
centralina, ascensore. Adattis-
simi per investimento. Informa-
zioni Impresa Fratelli Rumor,
via Donata 1, 1067 S
A. LOCALE 120 mq., edificio co-
struzione Flavia, attico Stadio,
fermata fluvia, vendesi fortissi-
me facilitazioni. AGEF passo
Goldoni 2, 63968 S
A. PALAZZINE SAN LUIGI pa-
noramiche con giardino, apparta-
menti convenientissimi, 1, 2
stanze, ogni comfort, vendonsi.
AGEF passo Goldoni 2, 63965 S
A. SANZIO soleggiatissimi avvan-
zata costruzione, 2-3 stanze ac-
cessori poggolo, canina centrali-
na ascensore, vendonsi. Ac-
cettansi aldisiani. AGEF passo
Goldoni 2, 63964 S
A. ZONA MARINA-BORSA appa-
rtamento 12 locali, eventual-
mente frangibile, adatto asso-
ciazioni, vendesi. AGEF passo
Goldoni 2, 63963 S
O. GINNASTICA corso costru-
zione edificio condominio, di-
sponibili singoli appartamenti
soleggiati, ogni comfort, finitu-
re accurate. Adriatic Battisti 4,
146 S
O. LARGO Roiano corso costru-
zione nuovo complesso edilizio,
disponibili singoli appartamenti
2-3 stanze, ogni comfort, finitu-
re accurate. Adriatic Battisti 4,
146 S
O. SEVERO corso ultimazione
gruppo edifici condominio, di-
sponibili singoli appartamenti
soleggiati, ogni comfort, finitu-
re accurate. Adriatic Battisti 4,
146 S
APPARTAMENTI vista panora-
mica zona COMMERCIALE 2-3
stanze, soggiorno, cucinino o
cucina, bagno ripostiglio por-
goli, garage ripostiglio por-
goli, garage ripostiglio por-
goli, anche aldisiani vende
IMMOBILIARE VESTA via Ga-
lina 4 730344, 43589 S

APPARTAMENTI signorili dop-
pi servizi cantina garage fini-
ture accuratissime pronto in-
gresso vendonsi. Visitare via
Romagna 9 o telefonare 61732,
43505 S
APPARTAMENTI zone panora-
miche soleggiatissime vendonsi
da 3.600.000. Immobiliare Alta,
Canaliccolo 2, tel. 37703, 63960 S
APPARTAMENTI 3-4-5 stanze in
palazzine signorili vende im-
presa, Telefonare 31034, 31830,
23698 S
APPARTAMENTI panoramici,
zona verde, seconda palazzina
via Pelluga 43, vende impresa.
Accettansi aldisiani, Tel. 68957,
23718 S
APPARTAMENTI primingresso
tutti comfort, vende primaria
impresa. Informazioni tel. 68885,
43570 S
APPARTAMENTO prossima
consegna stanza soggiorno cuc-
cino bagno ripostiglio poggolo
centralina ascensore vendesi
lire 4.200.000. Tel. 24200, 43590 S
APPARTAMENTO centralissimo
soleggiato 4 stanze cucina ripo-
stiglio poggolo vendesi lire
4.500.000, telef. 30256, 43590 S

APPARTAMENTO zona BON-
CHETTO, 1 stanza, soggiorno, cu-
cino, bagno, poggolo, centrali-
na, vende 5.400.000 Immobili-
are CIVICA piazza S. Giovan-
ni 4, telef. 61712, 63984 S
APPARTAMENTO piazza SCOR-
COLA 5 stanze, cucina, bagno,
2 poggoli, 4.900.000 vende Im-
mobiliare CIVICA piazza San
Giovanni 4, telef. 61712, 63984 S
APPARTAMENTO Giustinelli
nuovo, stanza soggiorno bagno
centralina, affittato 25.000 ven-
desi. Telef. 50395, 63966 S
CASA tipo villa soleggiata pa-
noramica zona quiete, permu-
ta si con quartiere centro. Cas-
setta 43562 S UPI
CASSETTA con vista panora-
mica 6 stanze cucina doppi ser-
vizi garage veranda terrazza
bellissimo giardino, strada
Guardiella. Vende IMMOBI-
LIARE GIULIANA, piazza
Dalmazia 3, tel. 28300, 43566 S
LIDO di Spina. Tra Ravenna
Ferrara. Appartamenti terreni
littorali con illuminazione, stra-
de, vendonsi. AGEF, Trieste,
Passo Goldoni 2. In loco: IZAR,
geom. Pestel, 1493 S
LIGNANO: vendonsi villette si-
gnorili ottima posizione pineta.
Scrivere Euromare Lignano,
1317 S
NEGOZI nuovi adatti bar latte-
ria botteghino parrucchiere af-
fittansi oppure vendonsi Opici-
na, Rozzoli. Telefonare 23182,
PALAZZINA pronta entrata bi-
stanza soggiorno tutto sul di-
vanti, vista mare, zona Eremo,
vendesi. Telef. 50395, 63956 S
TERRENO vista mare 600 o
1000 mq, adatto costruzione vil-
la vende Sistiata, Telef. 75283,
43593 S

T Villeggiature L. 60
LAGGIO Cadore albergo Mira-
monti, passerele feste pas-
quali. Ottimo trattamento. Te-
lefonare 34008, Trieste, 63990 T
LIDO di Spina. Incantevole lo-
calità balneare sulla Romena, tra
Pineta di Classe, Ravenna. Fer-
rara. Appartamenti, soggiorni:
AGEF, Trieste, passo Goldoni 2.
In loco: IZAR - geom. Pestel, 1493 T

MERANO. Hotel Regina 2. a ca-
tegoria, soggiorno primaverile
ideale posizione incantevole,
trattamento accurato 22925 T

U Matrimoniali L. 70
MATRIMONIALI sollecito roco-
faleo Richiedete gratuitamente
riservatissimo elenco ottime pro-
poste matrimoniali. Serietà as-
oluta. «Famiglia», Casella po-
sta 3184 Milano 5275 U

V Diversi L. 60
AUTONOLEGGI vetture lussuo-
se con autista per qualsiasi ser-
vizio. Telef. 96777, 43244 V
AUTOTRASLOCCHI e trasporti
veloci in genere effetto. Telefo-
nare 732231, 43761 V
PELLI superfini eliminati per
sempre, acne, adiposità, cellulite
couperose, capillari dilatati,
macchie ecc. Tutte le cure este-
tiche, depilazioni, abbronzature,
rassodamento sviluppo seno,
massaggi, vacuumterapia, cin-
ghie vibratori, manicure, elet-
trodepilazione, diradamento capel-
li. Centro estetica moderna
CIMEC, Battisti 8 - 38139, 1178 V

**CONDIZIONI GENERALI
PER LE INSERZIONI**

Gli avvisi economici ven-
gono pubblicati nella rubrica
più corrispondente all'ogget-
to delle inserzioni. minimo
10 parole, la disposizione av-
viene per ordine alfabetico;
per facilitare le ricerche vie-
ne modificato eventualmente
il testo in modo da renderne
l'evidenza. La U.P.I. ha la fa-
coltà di abbreviare qualche
parola degli annunci.

Le offerte debbono, a nor-
ma di legge essere affrancate
(con affrancatura semplice, e
non raccomandate o espres-
so) e spedite per posta.

I reclami possono essere
presi in considerazione solo
dietro presentazione della ri-
cevuta dell'importo pagato
per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni
avviso è subordinata all'ap-
provazione del giornale che
si riserva insindacabile di-
ritto di veto.

La U.P.I. non assume re-
sponsabilità per casuali man-
cate inserzioni, né per errori
di stampa od omissioni. La
responsabilità verso il fascio,
il pubblico e i terzi delle in-
serzioni eseguite, rimane pie-
na e intera agli inserendi.

14
aprile
alle ore
15
apertura
al pubblico della
FIERA DI MILANO
che si chiuderà
alle ore
20
del
25
aprile

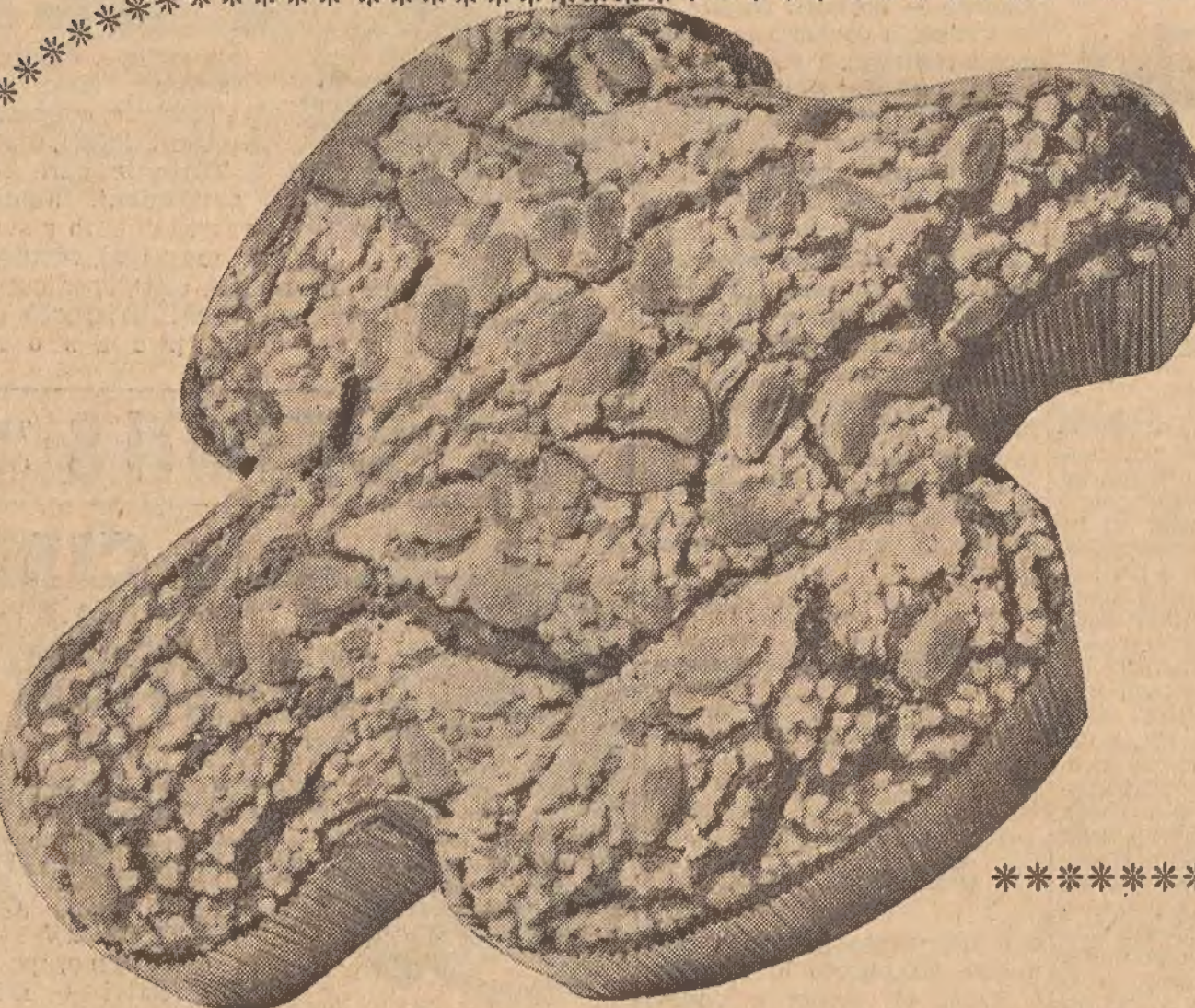
I giorni 16, 20 e 23 aprile
sono riservati alla clientela
direttamente invitata dagli
espositori. In tali giorni non
è consentito l'ingresso al
pubblico generico.

e dopo
il vostro caffè...



LIQUORE DI MARASCA DALMATICA PRODOTTO
SECONDO LA PIÙ ANTICA TRADIZIONE

NUOVA 1965 MODA
SONO DAVVERO
UNICI ED INCONFONDIBILI
i tessuti per Signora e Signori delle
COLLEZIONI PIÙ IMPORTANTI D'ITALIA
da **PATERNOST - Tessuti modello**
Via S. Lazzaro 20 II p.



a Pasqua su ogni mensa
il dolce che sa di primavera
COLOMBA MOTTA
leggera • fragrante • squisita

Da quest'anno lo speciale involucro usato per la cottura, accompagna la Colomba Motta fin sulla tavola. Il delizioso profumo e la straordinaria fragranza del dolce appena sfornato, rimarranno così inalterati.
La «carta d'identità», allegata ad ogni Colomba Motta, oltre a garantire la pregiata e genuina qualità delle materie prime impiegate e la costanza dell'impareggiabile ricetta, consente di partecipare alla 14° Inchiesta Motta sugli Alimenti Dolci, dotata di premi per 100 milioni più una villetta